

Previdenza Italiana

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

Istituito dalla Società Italiana Assicurazioni

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 5110.

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

La presente Nota informativa è composta da 2 Parti e da un'Appendice:
- Parte I - "Le informazioni chiave per l'aderente"
- Parte II - "Le informazioni integrative"
- Appendice "Informativa sulla sostenibilità"

La presente Nota informativa è redatta da Italiana Assicurazioni S.p.A. secondo lo schema predisposto dalla Covip, ma non è soggetta a preventiva approvazione da parte della Covip medesima.

Italiana Assicurazioni S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

ITALIANA ASSICURAZIONI

ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP
PREVIDENZA ITALIANA

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)
Italiana Assicurazioni S.p.A. – Reale Group
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5110
Istituito in Italia

Via Marco Ulpio Traiano, 18 – 20149 Milano
800.10.13.13
benvenutinitaliana@italiana.it
italiana@pec.italiana.it
www.italiana.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 25/06/2026*)

ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito, ITALIANA ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- *la **PARTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **2 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;*
- *la **PARTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.italiana.it);*
- *l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.*

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (*in vigore dal 26/06/2026*)

Premessa

Quale è l'obiettivo

PREVIDENZA ITALIANA è un **PIP** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252**.
PREVIDENZA ITALIANA è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (**COVIP**).

Come funziona

PREVIDENZA ITALIANA opera in **regime di contribuzione definita**: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Come contribuire

PREVIDENZA ITALIANA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su **base individuale**. Se aderisci a PREVIDENZA ITALIANA la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire anche versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.

Quali prestazioni puoi ottenere

- **RENDITA** e/o **CAPITALE** (fino a un massimo del 50%) - al momento del pensionamento;
- **ANTICIPAZIONI –** (fino al 75%) per *malattia*, in ogni momento; (fino al 75%) per *acquisto/ristrutturazione prima casa,* dopo 8 anni; (fino al 30%) per *altre cause*, dopo 8 anni;
- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE –** per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso – secondo le condizioni previste nel Regolamento;
- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA);**
- Prestazione accessoria facoltativa per il **caso di non autosufficienza;**
- Prestazione accessoria facoltativa per il **caso di morte** e per il **caso di invalidità totale e permanente**.

Trasferimento

Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).

I benefici fiscali

Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Sono previsti **3 comparti** e due profili Life Cycle:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Italiana Linea Equilibrio (fondo interno)	*bilanciato*	*No*	
Italiana Linea Futuro (fondo interno)	*azionario*	*No*	
Prefin Futuro (gestione interna separata)	*garantito*	*Sì*	*Comparto di default in caso di RITA*
Profili Life Cycle ("equilibrato" e **"dinamico")**			

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.

*Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di PREVIDENZA ITALIANA nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.italiana.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità".*

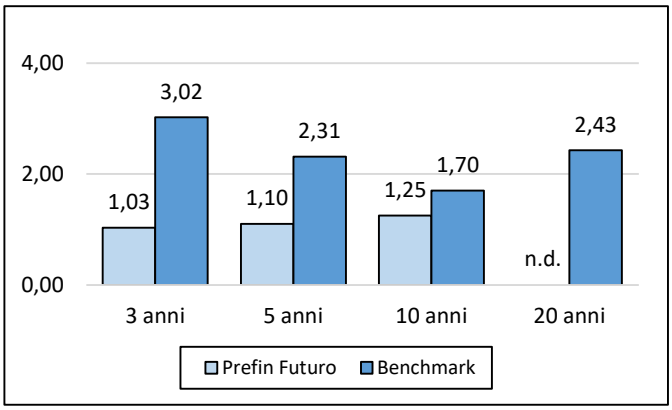
I comparti

Prefin Futuro

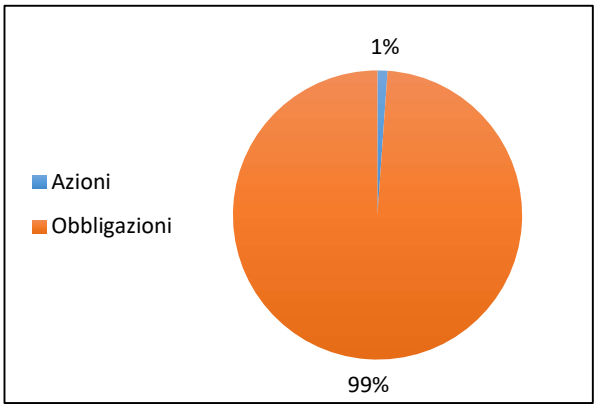
COMPARTO GARANTITO	ORIZZONTE TEMPORALE **MEDIO** *Tra 5 e 10 anni dal pensionamento*	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale.

- **Garanzia:** presente; la garanzia prevede che sul capitale assicurato sia riconosciuto un tasso di rivalutazione minimo garantito pari allo 0% in caso di: prestazione pensionistica, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi o trasferimento ad altra forma pensionistica in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche del fondo.
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/01/2007
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 109.027.445,00
- **Rendimento netto del 2025:** 1,18%
- **Sostenibilità:**
  - ☐ ○ **NO, non ne tiene conto**
  - ☑ ● ○ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  - ☐ ● ● **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

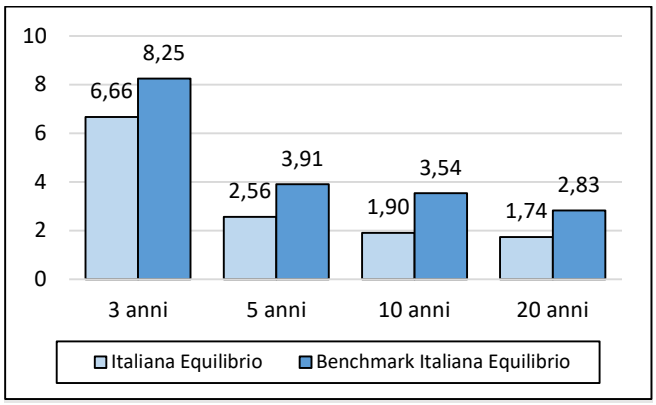
Italiana Linea Equilibrio

COMPARTO BILANCIATO	ORIZZONTE TEMPORALE **MEDIO/LUNGO** *tra 10 e 15 anni dal pensionamento*	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata, o che non è prossimo al pensionamento.

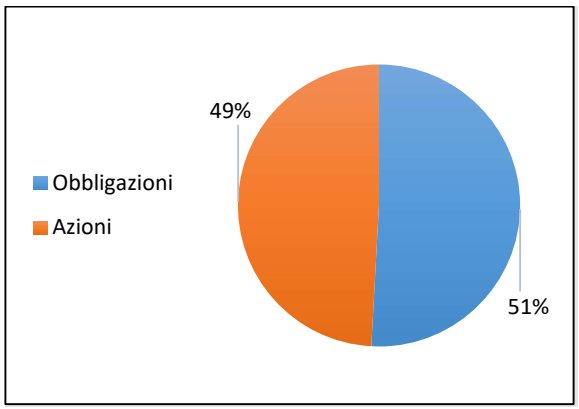
- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 10/07/2001
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 130.733.137,19
- **Rendimento netto del 2025:** 8,55%
- **Sostenibilità:** ☑ ○ **NO, non ne tiene conto**

☐ ● ○ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
☐ ● ● **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



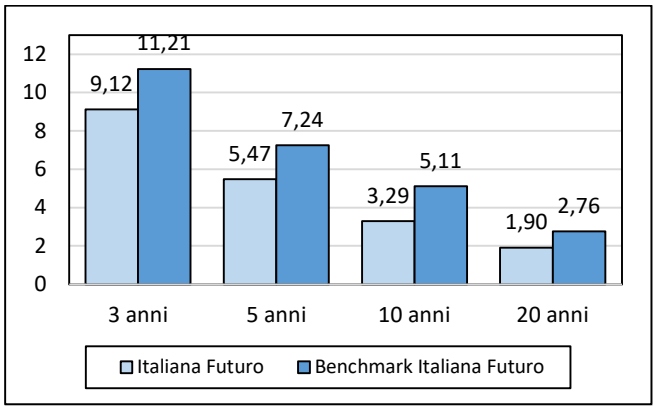
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Italiana Linea Futuro

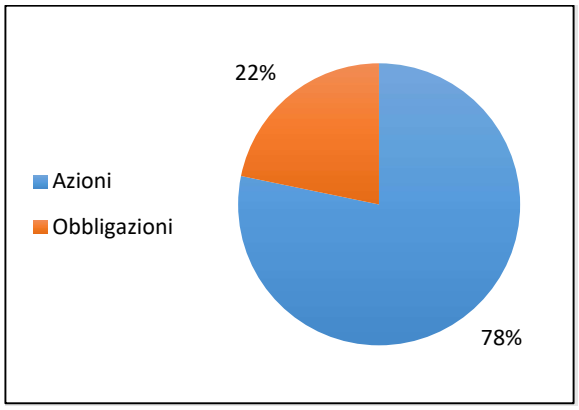
COMPARTO AZIONARIO	ORIZZONTE TEMPORALE **MEDIO/LUNGO** *tra 10 e 15 anni dal pensionamento*	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 10/07/2001
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 91.678.207,88
- **Rendimento netto del 2025:** 13,43%
- **Sostenibilità:** ☑ ○ **NO, non ne tiene conto**
  ☐ ● ○ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  ☐ ● ● **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Profili di investimento predefiniti

Profilo "equilibrato"

Orizzonte temporale: l'effettivo orizzonte temporale del singolo aderente (stabilito dall'età raggiunta) costituisce la base di valutazione da parte della Compagnia del rapporto patrimoniale più opportuno tra i tre comparti Prefin Futuro, Italiana Linea Equilibrio e Italiana Linea Futuro in funzione del rispettivo grado di rischio.
Finalità: investimento dei contributi tenendo conto delle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, ma vuole consolidare progressivamente i risultati raggiunti, spostando progressivamente le prestazioni maturate verso la gestione interna separata in funzione dell'età raggiunta. Il profilo prevede il passaggio automatico della posizione individuale e la suddivisione dei contributi dell'aderente da comparti con grado di rischio più elevato verso comparti con grado di rischio progressivamente decrescente.
Composizione: gestione interna separata Prefin Futuro, fondi interni Italiana Linea Equilibrio e Italiana Linea Futuro in percentuale variabile in base all'età raggiunta dall'aderente.

Fasce d'età	Gestione interna separata "Prefin Futuro"	Fondo interno "Italiana Linea Equilibrio"	Fondo interno "Italiana Linea Futuro"
0-29 anni (compresi)	0%	10%	90%
30-39 anni (compresi)	10%	40%	50%
40-49 anni (compresi)	30%	40%	30%
50-59 anni (compresi)	40%	40%	20%
60-64 anni (compresi)	60%	40%	0%
>= 65 anni	100%	0%	0%

Profilo "dinamico"

Orizzonte temporale: l'effettivo orizzonte temporale del singolo aderente (stabilito dall'età raggiunta) costituisce la base di valutazione da parte della Compagnia del rapporto patrimoniale più opportuno tra i tre comparti Prefin Futuro, Italiana Linea Equilibrio e Italiana Linea Futuro in funzione del rispettivo grado di rischio.
Finalità: investimento dei contributi tenendo conto delle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo, ma vuole diminuire progressivamente l'esposizione al rischio in funzione dell'età raggiunta. Il profilo prevede il passaggio automatico della posizione individuale e la suddivisione dei contributi dell'aderente da comparti con grado di rischio più elevato verso comparti con grado di rischio progressivamente decrescente.
Composizione: gestione interna separata Prefin Futuro, fondi interni Italiana Linea Equilibrio e Italiana Linea Futuro in percentuale variabile in base all'età raggiunta dall'aderente.

Fasce d'età	Gestione interna separata "Prefin Futuro"	Fondo interno "Italiana Linea Equilibrio"	Fondo interno "Italiana Linea Futuro"
0-29 anni (compresi)	0%	0%	100%
30-39 anni (compresi)	0%	30%	70%
40-49 anni (compresi)	10%	30%	60%
50-59 anni (compresi)	20%	30%	50%
60-64 anni (compresi)	50%	30%	20%
>=65 anni	70%	30%	0%

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione [(1)]

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Prefin Futuro		Italiana Linea Equilibrio		Italiana Linea Futuro	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	**30**	**37**	€ 112.426,27	€ 4.374,80	€ 126.933,73	€ 4.939,32	€ 129.000,88	€ 5.019,76
	40	**27**	€ 78.430,52	€ 3.164,43	€ 85.922,19	€ 3.466,70	€ 86.965,18	€ 3.508,78
€ 5.000	**30**	**37**	€ 224.852,53	€ 8.749,60	€ 253.867,45	€ 9.878,65	€ 258.001,77	€ 10.039,52
	40	**27**	€ 156.861,04	€ 6.328,87	€ 171.844,38	€ 6.933,40	€ 173.930,37	€ 7.017,56

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Life Cycle - profilo "equilibrato"		Life Cycle - profilo "dinamico"	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 119.757,10	€ 4.660,06	€ 122.958,53	€ 4.784,64
	40	27	€ 81.680,69	€ 3.295,57	€ 83.341,42	€ 3.362,57
€ 5.000	30	37	€ 239.514,20	€ 9.320,12	€ 245.917,07	€ 9.569,28
	40	27	€ 163.361,39	€ 6.591,13	€ 166.682,84	€ 6.725,15

(1) Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.

***AVVERTENZA:** Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né ITALIANA ASSICURAZIONI né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.*

Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo [www.italiana.it/risparmio/previdenza/previdenza-italiana]. Sul sito web (www.italiana.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.

Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, ITALIANA ASSICURAZIONI ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

I rapporti con gli aderenti

ITALIANA ASSICURAZIONI ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

ITALIANA ASSICURAZIONI mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare ITALIANA ASSICURAZIONI telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria. Eventuali reclami relativi alla partecipazione a PREVIDENZA ITALIANA devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.

*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a PREVIDENZA ITALIANA (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di PREVIDENZA ITALIANA;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, le Condizioni generali di contratto, i Rendiconti dei comparti, ecc.).

*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.italiana.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

PREVIDENZA ITALIANA

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)
Italiana Assicurazioni S.p.A. – Reale Group
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5110
Istituito in Italia

Via Marco Ulpio Traiano, 18 – 20149 Milano
800.10.13.13
benvenutinitaliana@italiana.it
italiana@pec.italiana.it
www.italiana.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 25/06/2026*)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito, ITALIANA ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (*in vigore dal 26/06/2026*)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a PREVIDENZA ITALIANA, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo [(1)]

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• **Spese di adesione**	**non previste**
• **Spese da sostenere durante la fase di accumulo:**	
– Direttamente a carico dell'aderente	
✓ *Caricamento sul premio*	Pari al **3,75%** di ciascun contributo versato (contributi dell'Aderente, del datore di lavoro compresi gli eventuali flussi di TFR), prelevato all'atto di ciascun versamento, compresi gli eventuali versamenti aggiuntivi, con esclusione dei trasferimenti in entrata da altre forme pensionistiche.
– Indirettamente a carico dell'aderente[(1)]:	
✓ *Prefin Futuro* [(2)]	**1,50%** su base annua prelevato dal rendimento della gestione interna separata
✓ *Italiana Linea Equilibrio*	**1,70%** del patrimonio su base annua
✓ *Italiana Linea Futuro*	**2,20%** del patrimonio su base annua
• **Spese per l'esercizio di prerogative individuali** (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)**:**	
– Anticipazione	**non previste**
– Trasferimento	**€ 15**
– Riscatto	**non previste**
– Riallocazione della posizione individuale	**non previste**
– Riallocazione del flusso contributivo	**non previste**
– Riallocazione della posizione individuale tramite profilo Life Cycle	**non previste**
– Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)	**non previste**
• **Spese e premi per prestazioni accessorie facoltative**	
– Long Term Care	**€ 75** annui
– Morte o Invalidità Totale e Permanente	**€ 90** annui

(1) *Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo.*
(2) *Nell'ipotesi di investimenti in O.I.C.R. alternativi, diversi da quelli collegati, le commissioni di gestione annua degli stessi non potranno comunque superare il 2,00% ed eventuali commissioni di overperformance non potranno superare il 25,00%.*

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di PREVIDENZA ITALIANA, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione alla forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della ***Guida introduttiva alla previdenza complementare****, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*



AVVERTENZA: *É importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Prefin Futuro	4,29%	2,84%	2,22%	1,71%
Italiana Linea Equilibrio	4,48%	3,03%	2,41%	1,90%
Italiana Linea Futuro	4,98%	3,54%	2,92%	2,42%

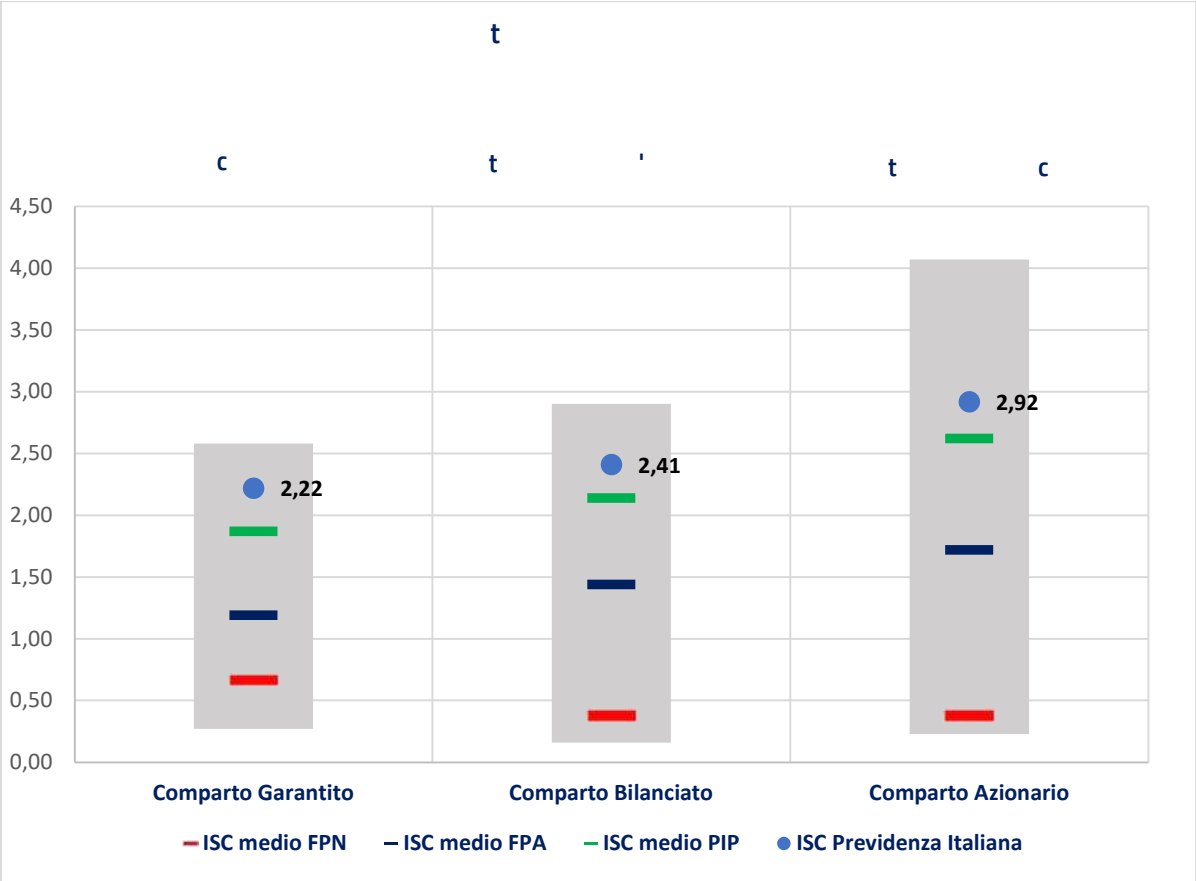


AVVERTENZA*: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di PREVIDENZA ITALIANA è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di PREVIDENZA ITALIANA è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita pari all'1,25% dell'annualità di rendita.
La misura annua di rivalutazione attribuita è pari al rendimento della gestione interna separata Prefin Futuro diminuito di un minimo trattenuto pari all'1,25%.

*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.italiana.it).*

ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP
PREVIDENZA ITALIANA
PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)
Italiana Assicurazioni S.p.A. – Reale Group
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5110
Istituito in Italia

Via Marco Ulpio Traiano, 18 – 20149 Milano
800.10.13.13
benvenutinitaliana@italiana.it
italiana@pec.italiana.it
www.italiana.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 25/06/2026*)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito, ITALIANA ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (*in vigore dal 26/06/2026*)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.
Se al 28 aprile 1993 già eri iscritto a una forma di previdenza obbligatoria e non intendi versare l'intero flusso di TFR, puoi decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il tuo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incremento successivamente.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

La Compagnia, pur riservandosi la definizione delle strategie generali di investimento, ha delegato la gestione delle risorse delle linee di PREVIDENZA ITALIANA a Banca Reale S.p.A., società del Gruppo.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

PREVIDENZA ITALIANA ti consente di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra **3 comparti**: la gestione interna separata Prefin Futuro, il fondo interno Italiana Linea Equilibrio e il fondo interno Italiana Linea Futuro.

PREVIDENZA ITALIANA prevede, inoltre, la possibilità di aderire ad uno dei due profili di investimento predefiniti (Life Cycle): profilo "equilibrato" o profilo "dinamico".

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il livello di rischio che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo patrimonio, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.
Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).
La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.
La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark

Parametro oggettivo di mercato, comparabile in termini di composizione e di rischiosità agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo e a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

COVIP

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Duration

Indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei relativi pagamenti. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Fondi interni

Sono linee di investimento istituite dalla Compagnia caratterizzate da una combinazione di strumenti finanziari da cui dipendono le prestazioni del fondo.

Gestione interna separata

È un patrimonio autonomo e separato da quello delle altre attività della Compagnia, sulla base del cui rendimento si rivaluta la posizione individuale dell'aderente investita in tale comparto.

Life Cycle

Piano di investimento che prevede meccanismi che consentono la graduale riduzione dell'esposizione al rischio finanziario all'aumentare dell'età dell'aderente.

Mercati regolamentati

Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dell'art. 67, comma 1, del D.Lgs. 24 del febbraio 1998, n. 58. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo investe e delle modalità di accesso o di uscita,

si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi, ecc.

OCSE

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, cui aderiscono i Paesi industrializzati e i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org.

Switch

È l'operazione, richiesta dall'aderente, che comporta il trasferimento di tutto o parte dell'investimento tra comparti.

TFR

È la somma pagata dal datore di lavoro al lavoratore dipendente nel momento in cui termina il rapporto di lavoro. Il TFR si calcola accantonando per ciascun anno di servizio una quota pari al 6,91% dell'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso. La somma accantonata, con esclusione della quota maturata nell'anno, viene rivalutata sulla base di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa più il 75% dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevato a dicembre dell'anno precedente; sulla rivalutazione si applica un'imposta sostitutiva del 17%.

Turnover di portafoglio

Indicatore che esprime la quota del portafoglio di un fondo che nel periodo di riferimento è stata sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti. Un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione degli investimenti netti.

Volatilità

Grado di variabilità di una determinata grandezza di uno strumento finanziario (prezzo, tasso, ecc.) in un dato periodo di tempo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell'**area** web (www.italiana.it).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Prefin Futuro

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale.
- **Garanzia:** la garanzia prevede che sul capitale assicurato sia riconosciuto un tasso di rivalutazione minimo garantito pari allo 0% in caso di: prestazione pensionistica, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi o trasferimento ad altra forma pensionistica in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche del fondo.



***AVVERTENZA:** Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.*

- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni). Il prodotto è comunque adatto anche a orizzonti di breve periodo per aderenti con bassa propensione al rischio.
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.

 *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

- *Politica di gestione*: le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento della gestione separata. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, interessi, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze in rapporto alla giacenza media delle attività. La politica degli investimenti mira così a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo tenendo conto del vincolo di garanzia di rendimento minimo, non rinunciando a cogliere opportunità d'investimento tali da consentire moderati extra-rendimenti. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento.
- *Strumenti finanziari*: titoli di debito quotati emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali, da Società con Sede in Paesi OCSE; azioni e quote di OICR.
- *Categorie di emittenti e settori industriali*: emittenti pubblici e privati, con merito di credito coerente con le finalità della gestione. La Società punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e alla garanzia di un adeguato grado di liquidabilità.
- *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e comunque di Paesi OCSE, salvo eccezioni in via residuale tramite OICR.

- **Benchmark:** Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato (Rendistato).

Italiana Linea Equilibrio

- **Categoria del comparto:** bilanciata.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata orientata a cogliere le opportunità offerte dal mercato obbligazionario e azionario.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

     *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: Il patrimonio del fondo è costituito da attività finanziarie sia di natura obbligazionaria sia di natura azionaria. L'asset allocation tra investimenti di tipo obbligazionario e azionario verrà effettuata in funzione delle condizioni di mercato.
  - *Strumenti finanziari*: strumenti finanziari quotati, non quotati o quotandi; OICR e strumenti del mercato monetario; altri attivi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, previa autorizzazione dell'Istituto di Vigilanza in coerenza con le caratteristiche del fondo e in modo da non alterarne il profilo di rischio.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: obbligazioni di emittenti pubblici e privati di media/lunga durata (anche emessi da società del gruppo), con merito di credito coerente con le finalità della gestione. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore della società. La componente azionaria non può superare il 60% del patrimonio del fondo.
  - *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e, in via residuale, di altri Paesi appartenenti all'OCSE.
  - *Rischio cambio*: coperto a discrezione del gestore.

Benchmark: 50% Bloomberg eurozone developed markets large cap net return index - 45% Bloomberg EuroAgg Treasury TR Index Value Unhedged EUR - 5% European Central Bank ESTR OIS.

Italiana Linea Futuro

- **Categoria del comparto:** azionaria.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata, in particolare in relazione alle performance dei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria.
  - *Strumenti finanziari:* strumenti finanziari quotati, non quotati o quotandi; OICR *e strumenti del mercato monetario*; altri attivi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, previa autorizzazione dell'Istituto di Vigilanza in coerenza con le caratteristiche del fondo e in modo da non alterarne il profilo di rischio.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: La componente obbligazionaria è orientata verso titoli di emittenti pubblici e privati di breve/media durata (anche emessi da società del gruppo), con merito di credito coerente con le finalità della gestione. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore delle società. La componente azionaria non può essere inferiore al 70% del patrimonio del fondo.
  - *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e, in via residuale, di altri mercati.
  - *Rischio cambio*: coperto a discrezione del gestore.
- **Benchmark:** 80% Bloomberg eurozone developed markets large cap net return index - 15% Bloomberg EuroAgg Treasury TR Index Value Unhedged EUR - 5% European Central Bank ESTR OIS.

I comparti. Andamento passato

Prefin Futuro

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	109.027.445,00

Informazioni sulla gestione delle risorse

La strategia di investimento è stata improntata alla cautela data l'incertezza sui valori inflazionistici che avrebbero potuto condizionare l'atteggiamento delle banche centrali, l'introduzione dei dazi imposti dagli USA e le crescenti tensioni geopolitiche.
La durata finanziaria degli attivi obbligazionari è stata progressivamente alzata durante l'anno, per un dato medio a fine anno di 9,89. L'esposizione nei confronti dei titoli di stato italiani è stata leggermente ridotta durante il primo trimestre, attestandosi intorno al 42% a fine anno, dal 45% di inizio 2025. Si è altresì ridotta l'allocazione in titoli corporativi con elevato standing creditizio intorno al 29% circa.
L'esposizione ai mercati azionari in investimenti diretti è stata mantenuta nulla per tutto il 2025, data l'elevata incertezza del contesto macroeconomico e geopolitico.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

<table>
<tr><td colspan="3">Obbligazionario 98,87%</td><td colspan="3">Azionario 1,13%</td></tr>
<tr><td colspan="2">Titoli di Stato 69,70%</td><td rowspan="2">Titoli corporate 28,10%</td><td rowspan="2">OICR 1,07%</td><td rowspan="2">Azioni 0%</td><td rowspan="2">OICR[1] 1,13%</td></tr>
<tr><td>Emittenti governativi 69,70%</td><td>Sovranazionali 0%</td></tr>
</table>

[1] Si tratta di OICR non gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**98,87%**
Italia	43,40%
Altri Paesi Europa	45,63%
Americhe	8,40%
Asia	0,00%
Regno Unito – GB	0,96%
Australia	0,48%
Titoli di capitale	**1,13%**
Italia	0,30%
Altri Paesi Europa	0,83%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,71%
Duration media	9,89 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio(*)	0,12

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

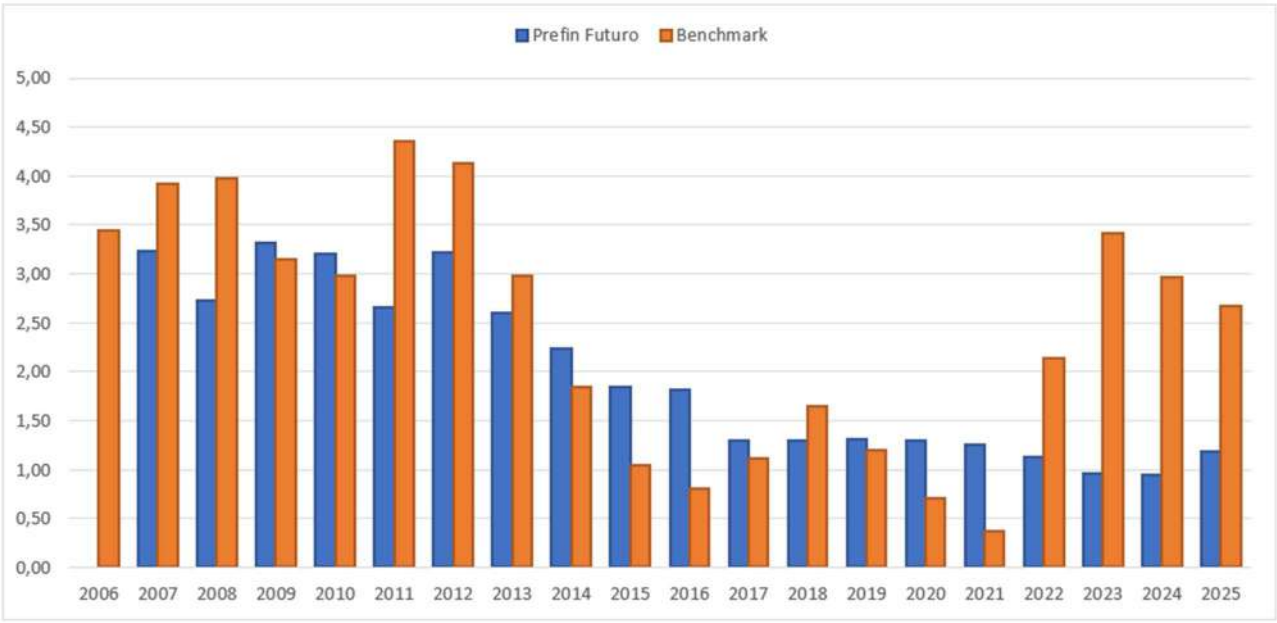
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Prefin Futuro	n.d.	3,23	2,72	3,32	3,20	2,65	3,22	2,60	2,24	1,84	1,82	1,29	1,29	1,31	1,30	1,26	1,13	0,96	0,95	1,18
Benchmark	3,44	3,92	3,97	3,15	2,98	4,35	4,13	2,98	1,84	1,04	0,80	1,12	1,65	1,20	0,70	0,37	2,14	3,42	2,97	2,67

Benchmark: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato (Rendistato)

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,50%	1,50%	1,50%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,02%	0,02%
TOTALE PARZIALE	**1,52%**	**1,52%**	**1,52%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	1,73%	0,59%	0,35%
TOTALE GENERALE	**3,25%**	**2,11%**	**1,87%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Italiana Linea Equilibrio

Data di avvio dell'operatività del comparto:	10/07/2001
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	130.733.137,19

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il 2025 è stato caratterizzato da performance molto positive per quanto riguarda la componente azionaria, mentre quella obbligazionaria ha chiuso con rendimenti quasi invariati.

L'anno è stato contraddistinto da due principali annunci: a marzo, quello del piano fiscale tedesco sull'aumento degli investimenti nell'industria bellico-manufatturiera ha portato ad un importante storno dei mercati obbligazionari, mentre ad aprile quello dei dazi commerciali imposti dagli Stati Uniti ha trascinato verso il basso i listini azionari globali. In questo contesto il gestore, che aveva approfittato del favorevole andamento dei mercati nei primi mesi dell'anno, ha ridotto la sovraesposizione azionaria a febbraio, per poi tornare a puntare sull'asset class più rischiosa subito dopo lo storno di aprile. La durata finanziaria della componente obbligazionaria è stata aumentata sui livelli di massimi di rendimento dei titoli di stato europei. Queste due scelte hanno permesso di beneficiare della seguente riduzione di volatilità che ha contraddistinto i mesi successivi, portando il gestore a ridurre il rischio attivo presente sul portafoglio. Se l'esposizione al mercato obbligazionario non ha portato grandi benefici durante il 2025, la performance azionaria molto positiva delle borse e la selezione titoli applicata nel portafoglio di investimento hanno permesso di chiudere l'anno consolidando performance positive sia in termini assoluti che relativi.

Nell'attuazione delle politiche di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, di governance e ambientali nelle scelte di selezione titoli azionari. Gli investimenti sono stati effettuati esclusivamente in attività finanziarie denominate in euro.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

<table>
<tr><td colspan="3">Obbligazionario 48,46%</td><td colspan="3">Azionario 51,54%</td></tr>
<tr><td colspan="2">Titoli di Stato 48,46%</td><td rowspan="2">Titoli corporate 0%</td><td rowspan="2">OICR 0%</td><td rowspan="2">Azioni 51,54%</td><td rowspan="2">OICR 0%</td></tr>
<tr><td>Emittenti governativi 48,46%</td><td>Sovranazionali 0%</td></tr>
</table>

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**48,46%**
Italia	14,36%
Altri Paesi Europa	34,10%
Titoli di capitale	**51,54%**
Italia	4,57%
Altri Paesi Europa	46,97%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,20%
Duration media	6 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio[(*)]	0,64

[(*)] A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

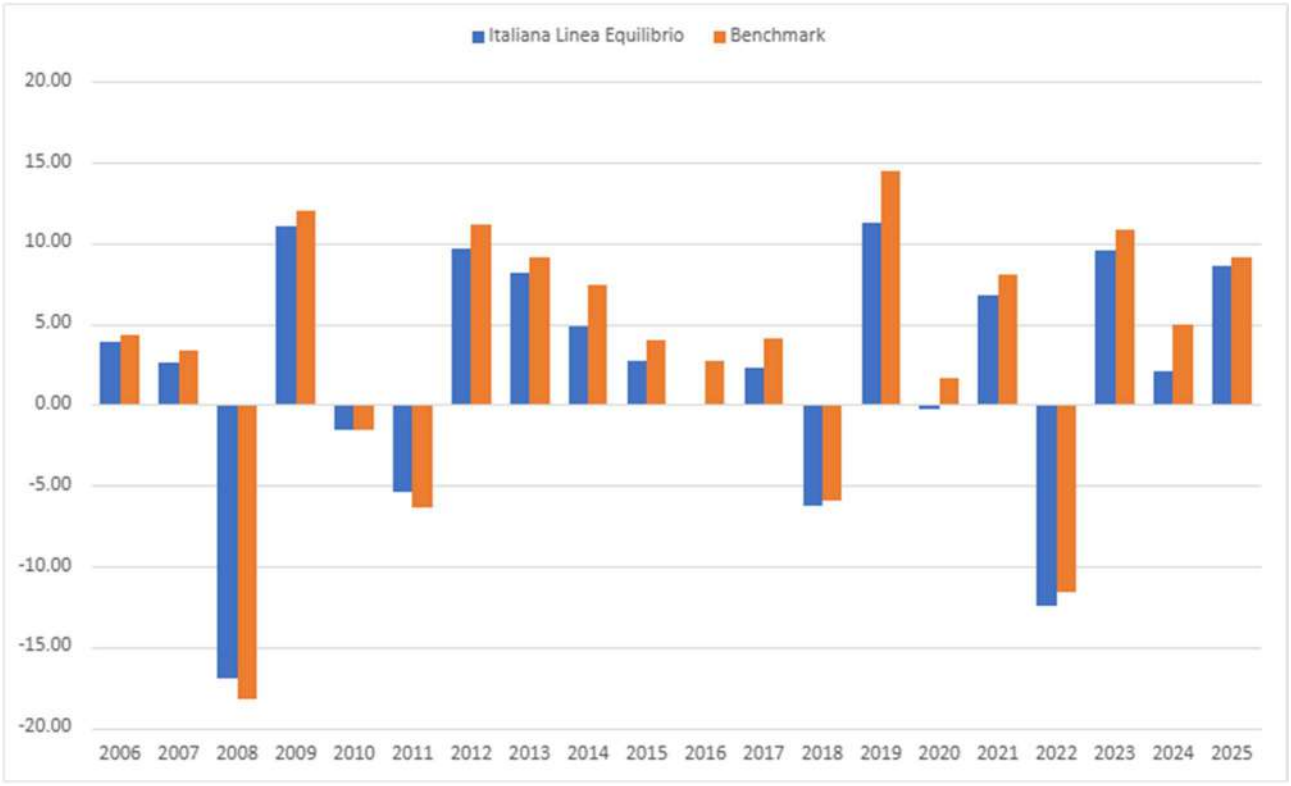
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Italiana Linea Equilibrio	3,89	2,61	-16,96	11,02	-1,56	-5,4	9,69	8,14	4,9	2,66	-0,03	2,33	-6,28	11,28	-0,24	6,77	-12,43	9,52	2,09	8,55
Benchmark	4,32	3,34	-18,2	12,02	-1,52	-6,32	11,16	9,09	7,45	3,97	2,69	4,08	-5,96	14,47	1,63	8,03	-11,61	10,83	4,95	9,07

Benchmark: 50% BLOOMBERG EUROZONE DEVELOPED MARKETS LARGE CAP NET RETURN INDEX - 45% BLOOMBERG EUROAGGR TREASURY TR INDEX VALUE UNHEDGED EUR - 5% EUROPEAN CENTRAL BANK ESTR OIS

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,70%	1,70%	1,70%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	**1,71%**	**1,71%**	**1,71%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,33%	0,30%	0,20%
TOTALE GENERALE	**2,04%**	**2,01%**	**1,91%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Italiana Linea Futuro

Data di avvio dell'operatività del comparto:	10/07/2001
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	91.678.207,88

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il 2025 si è rivelato un anno molto positivo per gli investimenti azionari. L'ottima partenza dei listini europei durante il primo trimestre si è interrotta bruscamente a inizio aprile, quando il presidente americano Donald Trump ha annunciato un ampio piano di dazi commerciali. Tutti i principali listini hanno stornato pesantemente facendo registrare dai massimi raggiunti alla fine del primo trimestre fra il -15% e il -20%.

Dai minimi di aprile il mercato azionario è ripartito e, dopo una fase di laterale registrata nei mesi estivi, ha consolidato performance molto positive, beneficiando di un contesto meno volatile e di ritorno alla crescita, chiudendo sui massimi dell'anno.

In questo contesto, il gestore, che aveva iniziato il 2025 con un sovrappeso della componente azionaria, ne aveva chiuso la maggior esposizione a febbraio. Sui minimi del seguente storno, si è tornati a puntare sulla componente di portafoglio più rischiosa, beneficiando così del recupero dei mercati.

Il 2025 si è dunque chiuso con ottime performance sia assolute che relative.

La componente di selezione titoli ha contribuito in maniera sostanziale, permettendo di battere il benchmark di riferimento.

Nell'attuazione delle politiche di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, di governance e ambientali nelle scelte di selezione titoli azionari. Gli investimenti sono stati effettuati esclusivamente in attività finanziarie denominate in euro.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

<table>
<tr><td colspan="3">Obbligazionario 18,65%</td><td colspan="3">Azionario 81,35%</td></tr>
<tr><td colspan="2">Titoli di Stato 18,65%</td><td rowspan="2">Titoli corporate 0%</td><td rowspan="2">OICR 0%</td><td rowspan="2">Azioni 81,35%</td><td rowspan="2">OICR 0%</td></tr>
<tr><td>Emittenti governativi 18,65%</td><td>Sovranazionali 0%</td></tr>
</table>

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**18,65%**
Italia	8,65%
Altri Paesi Europa	10,00%
Titoli di capitale	**81,35%**
Italia	7,22%
Altri Paesi Europa	74,13%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,94%
Duration media	6 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio(*)	0,52

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

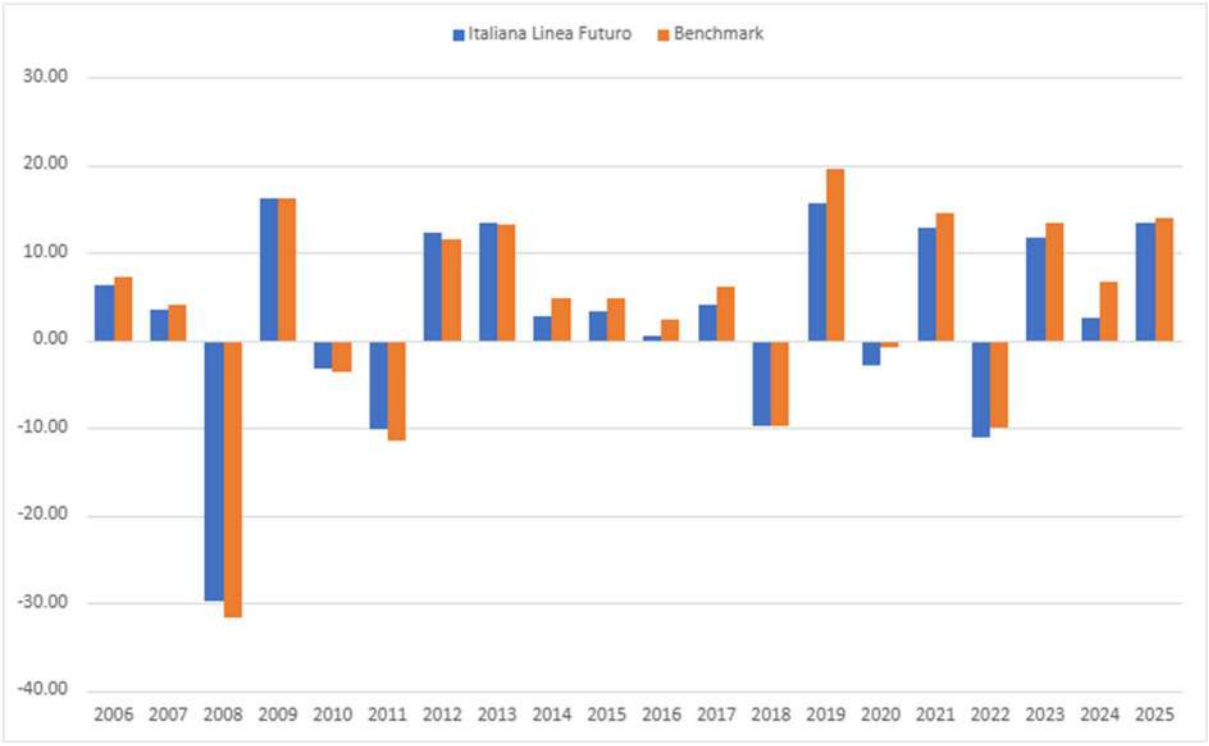
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

***Tav. 4** – **Rendimenti netti annui** (valori percentuali)*



anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Italiana Linea Futuro	6,38	3,43	-29,87	16,28	-3,21	-10,23	12,36	13,47	2,72	3,33	0,48	3,95	-9,82	15,71	-2,83	12,88	-11,02	11,74	2,53	13,43
Benchmark	7,17	3,98	-31,66	16,22	-3,59	-11,56	11,51	13,29	4,83	4,79	2,34	6,06	-9,74	19,48	-0,83	14,54	-9,97	13,32	6,62	13,88

Benchmark: 80% BLOOMBERG EUROZONE DEVELOPED MARKETS LARGE CAP NET RETURN INDEX - 15% BLOOMBERG EUROAGGR TREASURY TR INDEX VALUE UNHEDGED EUR - 5% EUROPEAN CENTRAL BANK ESTR OIS

***AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	2,20%	2,20%	2,20%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,03%	0,02%
TOTALE PARZIALE	**2,22%**	**2,23%**	**2,22%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,28%	0,28%	0,20%
TOTALE GENERALE	**2,50%**	**2,51%**	**2,42%**

***AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP
PREVIDENZA ITALIANA

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)
Italiana Assicurazioni S.p.A. – Reale Group
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5110
Istituito in Italia

Via Marco Ulpio Traiano, 18 – 20149 Milano

800.10.13.13

benvenutinitaliana@italiana.it
italiana@pec.italiana.it

www.italiana.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 25/06/2026*)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito, ITALIANA ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (*in vigore dal 26/06/2026*)

Il soggetto istitutore/gestore

ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A. COMPAGNIA ITALIANA DI PREVIDENZA, ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI Società per azioni Fondata nel 1889.

La Società ha sede legale e uffici amministrativi in Via M.U. Traiano, 18 – 20149 Milano Mi.

La Compagnia è iscritta al Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale 00774430151, N. Partita IVA 11998320011 – R.E.A. Milano N. 7851.

Posta elettronica certificata (PEC): italiana@pec.italiana.it

La Compagnia fa parte di Reale Group, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La Società è iscritta al numero 1.00004 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione ed appartenente a Reale Group, iscritto al N. 006 dell'Albo delle Società Capogruppo.

La Compagnia è autorizzata all'esercizio delle attività ricompresse nei Rami I, II, III, IV, V e VI di cui all'art. 2, comma 1, d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il capitale sottoscritto è di euro 57.626.357,25 ed è interamente versato.

Il **Consiglio di amministrazione**, in carica fino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2028, è così costituito:

- Ing. Luigi LANA (Presidente) — Nato a Milano, il 24/03/1951
- Dott.ssa Prof.ssa Barbara ALEMANNI (Amministratore) — Nata a Acqui Terme (AL), il 22/11/1964
- Dott. Paolo Maria ANCONA (Amministratore) — Nato a Milano, il 24/11/1963
- Dott. Luca Fabrizio FILIPPONE (Amministratore) — Nato a Barcellona (Spagna), il 05/08/1966
- Dott.ssa Silvia GARINO (Amministratore) — Nata a Torino, il 27/01/1971
- Dott.ssa Antonella MANULI (Amministratore) — Nata a Milano, il 09/10/1963
- Avv. Carlo PAVESIO (Amministratore) — Nato a Torino, l'01/02/1956
- Geom. Francesco Carlo RAPETTI (Amministratore) — Nato a Torino, il 31/08/1950
- Dott.ssa Prof.ssa Cristiana-Maria SCHENA (Amministratore) — Nata a Foggia, il 12/11/1962
- Dott. Massimo TAMMARO (Amministratore) — Nato a Savona, il 17/08/1968
- Dott. Alessandro VANDELLI (Amministratore) — Nato a Modena, il 23/02/1959

Il **collegio sindacale**, in carica fino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2027, è così costituito:

- Dott. Edoardo ASCHIERI (Presidente del Collegio Sindacale) — Nato a Genova, il 09/07/1958
- Dott. Prof. Marco CONFALONIERI (Sindaco Effettivo) — Nato a Milano, il 16/08/1953
- Dott.ssa Pamela PALAZZI (Sindaco Effettivo) — Nata a Cattolica, il 13/07/1981
- Dott. Michele DUFOUR (Sindaco Supplente) — Nato a Genova, il 07/09/1967
- Dott.ssa Eleonora ISAIA (Sindaco Supplente) — Nata a Moncalieri, l'11/07/1974

Il Responsabile

Il Responsabile di PREVIDENZA ITALIANA, in carica fino al 31/05/2029, è il Dr. Stefano Pietrolati, nato a Roma, il 23/01/1952.

I gestori delle risorse

La Compagnia, pur riservandosi la definizione delle strategie generali di investimento, ha delegato la gestione delle risorse delle linee di PREVIDENZA ITALIANA a Banca Reale S.p.A., società del Gruppo.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della pensione è effettuata da ITALIANA.

La revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti del fondo per gli esercizi 2026 – 2029 è affidata a PricewaterhouseCoopers S.r.l., con sede in via Monte Rosa, 91 – 20149 Milano.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni è curata direttamente da dipendenti di Italiana Assicurazioni S.p.A., da agenti e broker di Italiana Assicurazioni.

ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP
PREVIDENZA ITALIANA

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)
Italiana Assicurazioni S.p.A. – Reale Group
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5110
Istituito in Italia

Via Marco Ulpio Traiano, 18 – 20149 Milano

800.10.13.13

benvenutinitaliana@italiana.it
italiana@pec.italiana.it

www.italiana.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 25/06/2026*)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

ITALIANA ASSICURAZIONI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO GARANTITO – Prefin Futuro

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.
La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Si ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo)_% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%

☒ Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo è una gestione separata e si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione delle stesse, nonché il rispetto di prassi di buona governance quali, a titolo esemplificativo, cambiamento climatico, biodiversità, salute e sicurezza, remunerazione. In particolare, il Fondo include proattivamente criteri ESG nei propri investimenti, escludendo emittenti che non si caratterizzano per un'adeguata attenzione ai fattori di sostenibilità, favorendo sia gli emittenti che si distinguono positivamente in relazione alle tematiche ESG sia gli strumenti che generano un impatto ambientale e/o sociale positivo e misurabile, assieme ad un ritorno finanziario. Il Fondo persegue, inoltre, strategie tematiche volte al raggiungimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite privilegiando l'allineamento ai macrotemi Climate Resilience, Smart Life e Just Transition.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Si considera il rating ESG medio ponderato di portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International) e si misurano le caratteristiche ambientali e/o sociali verificando che l'80% degli investimenti abbia un rating ESG pari o superiore a BBB.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, la Società incorpora le valutazioni dei rischi di sostenibilità derivanti dall'integrazione dei fattori di sostenibilità (ESG – Environmental, Social e Governance) all'interno dei suoi processi di investimento. In particolare, in linea con quanto definito all'interno della Politica di Gruppo di Gestione dei rischi di sostenibilità, il Risk Management ha il compito di valutare e monitorare i limiti e le esclusioni nel rispetto delle linee guida e strategie definite a livello di Gruppo. L'obiettivo è quello di definire da un punto di vista strategico i limiti oltre i quali la società non vuole assumere i rischi di sostenibilità poiché potrebbe compromettere la sana e prudente gestione della Società ed effettua un monitoraggio periodico col fine di garantire che tali soglie siano rispettate. In particolare, nell'ambito della definizione delle strategie ESG integration criteria e best in class, ciascun emittente è valutato secondo il "rating ESG". Il rating ESG fornisce un'opinione sulla gestione da parte degli emittenti dei rischi di sostenibilità misurandone i relativi effetti sul rendimento dei prodotti finanziari. Tale rating prende in considerazione la gestione da parte degli emittenti dei rischi di sostenibilità, ovvero la potenziale esposizione della società, la qualità dei sistemi di gestione e la governance per mitigare i potenziali rischi ESG. Il rating ESG del prodotto è convertito, tramite un'apposita tabella di transcodifica predisposta dalla funzione Risk Management, in una indicazione qualitativa del possibile impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento, in linea con il Risk Management Framework e con l'approccio sul rating ESG definito in ambito investimenti di Gruppo. Per questa tipologia di prodotti, l'impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento è basso.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, il fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità secondo un approccio qualitativo.

In particolare, si applicano, in linea con la Politica degli investimenti responsabili di Gruppo, i seguenti criteri di esclusione:

- Con un criterio di zero tolleranza verso gli investimenti in:

- Società produttrici di armi controverse, di tabacco e di prodotti di intrattenimento per adulti;
- Società coinvolte in gravi controversie ambientali e Società coinvolte in gravi violazioni di norme e convenzioni globali (Linee Guida OCSE, UN Global Compact, convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani);
- Società con emissioni derivanti da riserve non convenzionali e da riserve di *thermal coal*;
- Paesi che non hanno ratificato l'accordo di Parigi, paesi non cooperativi e ad alto rischio individuati dal FAFT e Paesi Terzi individuati dalla Commissione Europea che presentano carenze strategiche;

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- Con un criterio di elevata restrizione verso gli investimenti in:
  - Società che producono armi nucleari;
  - Società che vendono tabacco;
  - Società coinvolte nel gioco d'azzardo;
- Sono esclusi gli investimenti in fondi di investimento alternativi gestiti da SGR che nonabbiano aderito al framework delle Nazioni Unite (PRI).



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo applica la seguente strategia di investimento responsabile che distingue tra:

- Investimenti diretti a cui sono applicate:
  - Politiche di esclusione o di elevata restrizione;
  - Analisi del rating ESG dell'emittente al fine di privilegiare i titoli best in class;
  - Strategie di Impact investing volte a generare un impatto ambientale e/o sociale positivo e misurabile, assieme ad un ritorno finanziario (es. Green bonds, Social bonds, ecc…);
  - Strategie tematiche volte a selezionare gli emittenti che contribuiscono al raggiungimento di determinati obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Reale Group ha individuato 3 macro−temi su cui orientare gli investimenti: Resilienza Climatica, Transizione Giusta e Smart Life. Ogni macro−tema si compone di diversi obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite che mirano a un futuro migliore e più sostenibile per tutti.
- Investimenti indiretti che, a parità di altre condizioni (i.e. rendimento, rischio, …) privilegiano:
  - OICR aperti classificati art. 8 o art. 9 ai sensi di SFDR e quelli che ottengono i migliori punteggi ESG all'interno dell'universo investibile, sia attuali sia prospettici;
  - FIA classificati art. 8 o art. 9 ai sensi di SFDR, escludendo quelli gestiti da SGR che non hanno aderito ai PRI (Principles for Responsible Investment);
  - OICR aperti e i FIA allineati ai macrotemi Climate Resilience, Smart Life e Just Transition.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti utilizzati per rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario riguardano:

- Le strategie di esclusione che vengono applicate:
  - Con un criterio di non tolleranza a:
    - Società produttrici di:
      - Armi controverse;
      - Tabacco;
      - Prodotti di intrattenimento per adulti;
    - Società coinvolte in gravi controversie ambientali;
    - Società coinvolte in gravi violazioni di norme e convenzioni globali;
    - Società con emissioni potenziali derivanti da riserve non convenzionali e da riserve di thermal coal;
    - Paesi che non hanno ratificato l'accordo di Parigi;
    - Paesi non cooperativi e ad alto rischio individuati dal FAFT;

- Paesi terzi che presentano carenze strategiche;

o Con un'elevata restrizione a:

- Società che producono armi nucleari > 5% (**)
- Società che vendono tabacco > 10% (**)
- Società coinvolte nel gioco d'azzardo > 10% (**)

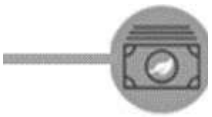
[(**) Percentuale dei redditi derivanti da questa attività sultotale dei redditi complessivi della Società]

- La strategia di esclusione dei fondi di investimento alternativi (FIA) gestiti da SGR che non abbiano aderito al Principles for Responsible Investment (PRI) framework delle Nazioni Unite;
- Le strategie di "ESG Integration & Best in class" che mirano a investire in strumenti finanziari con rating ESG alto (= > BBB).

Le **PRASSI DI BUONA *GOVERNANCE*** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La valutazione delle pratiche di buona governance è intrinseca ai giudizi forniti dall'info–provider tramite il rating ESG, ove previsto dalla strategia di investimento, e nella classificazione ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR per OICR aperti e FIA.

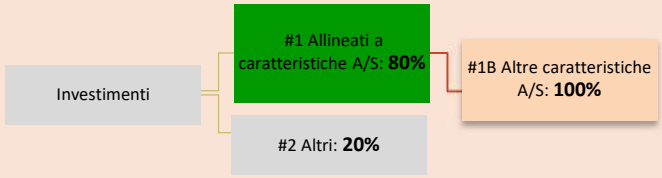


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La strategia di investimento definita per il Fondo prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- Quota di investimenti #1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali pari ad almeno al 80% del portafoglio (non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili);
- #2 Altri investimenti non superiori alla restante quota pari al 20% del portafoglio.



"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo prevede l'esclusivo eventuale utilizzo di strumenti derivati solo in ottica di copertura e di gestione efficace del portafoglio. Pertanto, l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario laddove questi siano a copertura degli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali e sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano allineate alla Tassonomia.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

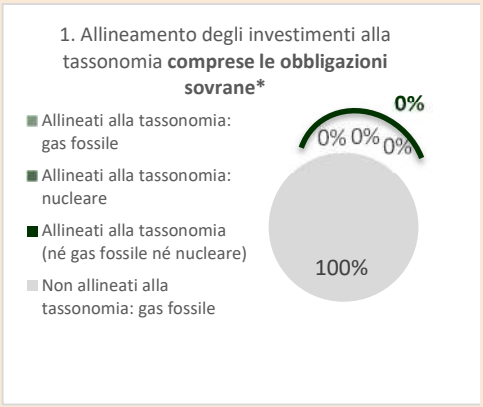
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

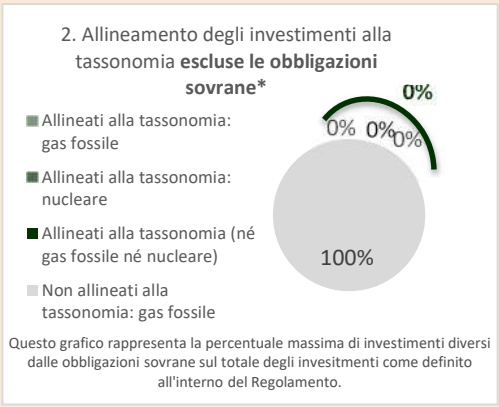
☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





Questo grafico rappresenta la percentuale massima di investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane sul totale degli investimenti come definito all'interno del Regolamento.

**** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il prodotto non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

In tale categoria sono compresi le seguenti tipologie di investimenti:

- Strumenti finanziari di cui non è disponibile alcun dato in merito alle caratteristiche ambientali e sociali o con rating ESG basso (< BBB);
- Liquidità presente nel fondo;
- Derivati a copertura della quota di "Altri investimenti" del Fondo.

Questi investimenti sono impiegati per garantire un adeguato equilibrio e una corretta diversificazione del portafoglio, contribuendo alla gestione efficiente dei rischi.

Le garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate tramite la strategia di investimento che prevede l'esclusione di determinate tipologie di investimenti anche dalla presente categoria.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.italiana.it/risparmio/previdenza/previdenza-italiana

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

COMPARTO BILANCIATO – Italiana Linea Equilibrio

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

No, nella gestione degli investimenti del prodotto, la Società non non integra i rischi ESG nella decisione di investimento ma monitora il rating ESG. Il rating ESG fornisce un'opinione sulla gestione da parte degli emittenti dei rischi di sostenibilità misurandone i relativi effetti sul rendimento dei prodotti finanziari. Tale rating prende in considerazione la gestione da parte degli emittenti dei rischi di sostenibilità, ovvero la potenziale esposizione della società, la qualità dei sistemi di gestione e la governance per mitigare i potenziali rischi ESG. Il rating ESG del prodotto è convertito, tramite un'apposita tabella di transcodifica predisposta dalla funzione Risk Management, in una indicazione qualitativa del possibile impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento, in linea con il Risk Management Framework e con l'approccio sul rating ESG definito in ambito investimenti di Gruppo. Questa tipologia di linea non nasce con la finalità di indirizzare gli investimenti in ottica di sostenibilità per cui la società ha scelto di non incidere in ottica ESG sulle scelte dei gestori. In tal senso si evidenzia che l'impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento è molto alto.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, il prodotto finanziario non prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto non rilevanti ai fini della strategia di investimento perseguita. Tale scelta è coerente con la natura del prodotto, che non mira a promuovere caratteristiche ambientali o sociali né a perseguire obiettivi di investimento sostenibile. Tuttavia, a livello di *entity,* la Società considera i Principal Adverse Impacts (PAI) derivanti anche da questo prodotto, al fine di identificare, valutare e mitigare gli effetti negativi potenziali o effettivi sui fattori di sostenibilità, in conformità con quanto previsto dall'Articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(*dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852*)

COMPARTO AZIONARIO – Italiana Linea Futuro

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

No, nella gestione degli investimenti del prodotto, la Società non non integra i rischi ESG nella decisione di investimento ma monitora il rating ESG. Il rating ESG fornisce un'opinione sulla gestione da parte degli emittenti dei rischi di sostenibilità misurandone i relativi effetti sul rendimento dei prodotti finanziari. Tale rating prende in considerazione la gestione da parte degli emittenti dei rischi di sostenibilità, ovvero la potenziale esposizione della società, la qualità dei sistemi di gestione e la governance per mitigare i potenziali rischi ESG. Il rating ESG del prodotto è convertito, tramite un'apposita tabella di transcodifica predisposta dalla funzione Risk Management, in una indicazione qualitativa del possibile impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento, in linea con il Risk Management Framework e con l'approccio sul rating ESG definito in ambito investimenti di Gruppo. Questa tipologia di linea non nasce con la finalità di indirizzare gli investimenti in ottica di sostenibilità per cui la società ha scelto di non incidere in ottica ESG sulle scelte dei gestori. In tal senso si evidenzia che l'impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento è molto alto.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, il prodotto finanziario non prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità in quanto non rilevanti ai fini della strategia di investimento perseguita. Tale scelta è coerente con la natura del prodotto, che non mira a promuovere caratteristiche ambientali o sociali né a perseguire obiettivi di investimento sostenibile. Tuttavia, a livello di *entity,* la Società considera i Principal Adverse Impacts (PAI) derivanti anche da questo prodotto, al fine di identificare, valutare e mitigare gli effetti negativi potenziali o effettivi sui fattori di sostenibilità, in conformità con quanto previsto dall'Articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(*dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852*)

BENVENUTI IN ITALIANA

800-101313

Dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20

benvenutinitaliana@italiana.it

Mod. VIT8540 - Ed. 06/2026

REALE GROUP

TOGETHERMORE

COMPAGNIA ITALIANA DI PREVIDENZA, ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A. - Fondata nel 1889 - Sede Legale e Direzione Generale: Via Marco Ulpio Traiano, 18 - 20149 Milano (Italia) Tel. +39 02 397161 - Fax +39 02 3271270 - italiana@pec.italiana.it www.italiana.it - Servizio Assistenza "Benvenuti in Italiana": 800 101313 - benvenutinitaliana@italiana.it - Capitale sociale € 57.626.357,25 i.v. - Registro Imprese Milano, Codice Fiscale 00774430151, Partita IVA n. 11998320011 - R.E.A. Milano n. 7851 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Società Reale Mutua di Assicurazioni - Iscritta al n. 1.00004 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione e appartenente a Reale Group, iscritto al numero 006 dell'Albo delle Società Capogruppo.



Previdenza Italiana

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

Istituito dalla Società Italiana Assicurazioni

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 5110.

REGOLAMENTO

ITALIANA ASSICURAZIONI

REALE GROUP

TOGETHERMORE

REGOLAMENTO

INDICE

Parte I – IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL PIP

Art.1 - Denominazione
Art.2 - Istituzione del PIP, esercizio dell'attività, sede e recapiti
Art.3 - Scopo

Parte II – CARATTERISTICHE DEL PIP E MODALITÀ DI INVESTIMENTO

Art.4 - Regime del PIP
Art.5 - Destinatari
Art.6 - Scelte di investimento
Art.7 - Spese

Parte III – CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI

Art.8 - Contribuzione
Art.9 - Determinazione della posizione individuale
Art.10 - Prestazioni pensionistiche
Art.11 - Erogazione della rendita
Art.12 - Trasferimento e riscatto della posizione individuale
Art.13 - Anticipazioni
Art.13 -*bis* - Prestazioni accessorie

Parte IV – PROFILI ORGANIZZATIVI

Art.14 - Separatezza patrimoniale e contabile
Art.15 - Responsabile
Art.16 - Conflitti di interesse

Parte V – RAPPORTI CON GLI ADERENTI

Art.17 - Modalità di adesione e clausole risolutive espresse
Art.18 - Trasparenza nei confronti degli aderenti e dei beneficiari
Art.19 - Comunicazioni e reclami

Parte VI – NORME FINALI

Art.20 - Modifiche del Regolamento
Art.21 - Trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del PIP
Art.22 - Operazioni di fusione
Art.23 - Rinvio

Allegato: Disposizioni in materia di Responsabile

PARTE I - IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL PIP

Art. 1 - Denominazione

1. "Previdenza Italiana - Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo pensione" (di seguito "PIP") è una forma pensionistica complementare individuale istituita ai sensi dell'art. 13 del Decreto lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito "Decreto").

Art. 2 - Istituzione del PIP, esercizio dell'attività, sede e recapiti

1. Il PIP è stato istituito dall'impresa di assicurazione "Italiana Assicurazioni S.p.A." (di seguito "impresa"), con provvedimento del 04/02/2026 la COVIP ha approvato il Regolamento del PIP.
2. L'impresa esercita l'attività di gestione del PIP con effetto dalla medesima data.
3. Il PIP è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 5110.
4. L'attività relativa al PIP è svolta in Milano, presso la sede dell'impresa.
5. L'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa è italiana@pec.italiana.it

Art. 3 - Scopo

1. Il PIP ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine l'impresa provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni, secondo quanto disposto dalla normativa tempo per tempo vigente.

PARTE II - CARATTERISTICHE DEL PIP E MODALITÀ DI INVESTIMENTO

Art. 4 - Regime del PIP

1. Il PIP è in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del PIP è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Art. 5 - Destinatari

1. L'adesione al PIP è volontaria ed è consentita solo in forma individuale.
2. Ai PIP non possono aderire coloro a cui manchi meno di un anno al compimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza.

Art. 6 - Scelte di investimento

1. Il PIP è attuato in forma mista, mediante contratti di assicurazione sulla vita di Ramo I e di Ramo III, questi ultimi con riferimento unicamente a quelli indicati all'art. 41, comma 1, del Decreto lgs. 7 settembre 2005, n. 209. Per l'individuazione dei Rami si fa riferimento alla classificazione prevista all'art. 2 del citato decreto.
2. I contributi versati concorrono a formare, secondo quanto precisato nell'art. 9, la posizione individuale dell'aderente, in base alla quale si determinano le prestazioni.
3. La rivalutazione della posizione individuale è collegata a una o più gestioni interne separate e/o al valore delle quote di uno o più fondi interni detenuti dall'impresa di assicurazione.
4. L'investimento delle risorse delle gestioni interne separate/fondi interni è effettuato nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dal Decreto lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dalle relative disposizioni di attuazione, dall'art. 6, comma 5-*bis*, lettera c) del Decreto e dalle condizioni generali di contratto, assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli aderenti.
5. È prevista la possibilità di aderire a un profilo *life cycle*.
6. La politica di investimento relativa a ciascun/a gestione interna separata/fondo interno, in coerenza con gli obiettivi e i criteri riportati nelle condizioni generali di contratto, è descritta nella Nota informativa. La Nota informativa descrive le caratteristiche dei profili *life cycle*.
7. L'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie la gestione interna separata/fondo interno ovvero le combinazioni degli stessi, ovvero il profilo *life cycle*, in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. L'aderente può inoltre riallocare la propria posizione individuale, nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione. In questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all'atto della riallocazione, salvo diversa disposizione dell'aderente.

Art. 7 - Spese

1. Tutte le spese e gli oneri derivanti dalla partecipazione al PIP sono indicati nelle condizioni generali di contratto e nella Nota informativa. Le spese e gli oneri non espressamente indicati nelle condizioni generali di contratto e nella Nota informativa sono a carico dell'impresa.
2. La partecipazione al PIP prevede le seguenti spese:

   a) spese relative alla fase di accumulo:

   a.1) **direttamente a carico dell'aderente**, un costo in percentuale sui contributi versati;
   a.2) **indirettamente a carico dell'aderente**, come prelievo sul rendimento della gestione interna separata;
   a.3) **indirettamente a carico dell'aderente**, come commissioni di gestione che incidono in

percentuale sul patrimonio del fondo interno.

b) spese in cifra fissa collegate all'esercizio di prerogative individuali, dirette alla copertura degli oneri amministrativi sostenuti dall'impresa:

b.1) in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare;

c) spese relative alla fase di erogazione delle rendite

d) spese e premi relativi alle prestazioni accessorie

In caso di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti, le spese sopra indicate sono applicate in misura ridotta, secondo quanto previsto nelle singole convenzioni.

3. Qualora le risorse siano impegnate per l'acquisto di quote di OICR, sul patrimonio delle gestioni interne separate/fondi interni non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso, salvo i casi di deroga di carattere generale previsti dalla COVIP. In particolare, nel caso di investimenti in OICR collegati, dal compenso dell'impresa sarà dedotta la remunerazione complessiva percepita dal gestore dell'OICR collegato. Fanno eccezione gli investimenti in FIA diversi da quelli collegati[1].
4. Oltre alle spese indicate al comma 2, sul patrimonio delle gestioni interne separate/fondi interni possono gravare unicamente le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse degli aderenti e dei beneficiari, gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse e il "contributo di vigilanza" dovuto alla COVIP ai sensi di legge; può inoltre gravare la quota di pertinenza delle spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del PIP, salvo diversa decisione dell'impresa.
5. Le condizioni generali di contratto non prevedono clausole che, all'atto dell'adesione o del trasferimento, consentano l'applicazione di voci di costo, comunque denominate, significativamente più elevate di quelle applicate nel corso del rapporto e che possano quindi costituire ostacolo alla portabilità.

[1] Nel caso di investimenti in FIA diversi da quelli collegati sul comparto potranno gravare commissioni di gestione (ed eventuali commissioni di incentivo) a condizione che venga resa agli aderenti adeguata informativa circa la misura massima delle commissioni applicabili nell'ambito della Nota informativa. Per FIA collegati si intendono quelli promossi o gestiti dalla società che gestisce le risorse del Fondo o da altre società del medesimo gruppo di appartenenza.

PARTE III - CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI

Art. 8 - Contribuzione

1. La misura della contribuzione è determinata liberamente dall'aderente.
2. I lavoratori dipendenti possono contribuire al PIP conferendo, anche esclusivamente, i flussi di TFR in maturazione. Qualora il lavoratore intenda contribuire al PIP e abbia diritto, in base ad accordi con il datore di lavoro, a un contributo datoriale, detto contributo affluirà al PIP, nei limiti e alle condizioni stabilite nei predetti accordi. Il datore di lavoro può decidere, pur in assenza di accordi, di contribuire al PIP.
3. L'aderente ha la facoltà di sospendere la contribuzione, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, l'obbligo di versamento del TFR maturando eventualmente conferito. La sospensione non comporta lo scioglimento del contratto.
4. E' possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.
5. La contribuzione può essere attuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 comma 12, del Decreto (c.d. contribuzione da abbuoni).
6. L'aderente può decidere di proseguire la propria contribuzione al PIP oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

Art. 9 - Determinazione della posizione individuale

1. La posizione individuale consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun aderente; è alimentata dai contributi netti versati, dagli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari e dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.
2. Per contributi netti si intendono i versamenti al netto delle spese di cui all'art. 7 comma 2 lettera a.1 e delle somme destinate, secondo quanto previsto nelle condizioni generali di contratto, a copertura delle prestazioni accessorie.
3. La posizione individuale viene rivalutata in base al rendimento della gestione interna separata riconosciuto all'aderente e/o in base al rendimento dei fondi interni nella quale risulta investita.
4. Il rendimento della gestione interna separata è calcolato secondo quanto segue, fatto salvo quanto trattenuto dall'impresa ai sensi dell'art. 7. Il calcolo del rendimento della gestione interna separata viene effettuato secondo le modalità indicate nelle condizioni generali di contratto, nel rispetto dei principi previsti dalla disciplina assicurativa per i prodotti di Ramo I. In particolare, ai fini del calcolo del rendimento le attività sono valutate al prezzo di acquisto nel caso di beni di nuova acquisizione e al valore di mercato al momento dell'iscrizione nella stessa nel caso di attività già di proprietà dell'impresa; le plusvalenze e le minusvalenze concorrono alla determinazione del rendimento della gestione solo al momento del loro effettivo realizzo.
5. Il rendimento di ogni singolo fondo interno è calcolato come variazione del valore di quota dello stesso nel periodo considerato. Ai fini del calcolo del valore della quota dei fondi interni le attività che costituiscono il patrimonio del fondo interno sono valutate al valore di mercato; le plusvalenze e le minusvalenze maturate concorrono alla determinazione della posizione individuale, a prescindere dal momento di effettivo realizzo.
6. Con riferimento alla parte della posizione individuale investita nella gestione interna separata, il calcolo di cui al comma 4 viene effettuato con cadenza annuale. In caso di esercizio di prerogative individuali

dell'aderente, di cui agli artt. 10, 12 e 13, l'impresa riconosce il rendimento così calcolato, per il rateo di competenza, anche con riferimento ai mesi successivi all'ultima rivalutazione.

7. Con riferimento alla parte di posizione individuale investita in fondi interni, i versamenti sono trasformati in quote e frazioni di quote con riferimento ai giorni di valorizzazione individuati nei rispettivi regolamenti e la stessa viene determinata con cadenza almeno mensile, alla fine di ogni mese. In caso di esercizio di prerogative individuali dell'aderente, di cui agli artt. 10, 12 e 13, l'impresa riconosce su questa parte di posizione individuale il valore risultante alla prima data di valorizzazione utile successiva a quella in cui la stessa ha verificato la sussistenza delle condizioni che danno diritto alle prestazioni.
8. Ai sensi del Decreto, nella fase di accumulo le posizioni individuali costituite presso il PIP sono intangibili e non possono formare oggetto di sequestro o pignoramento da parte dei creditori dell'aderente.
9. Nei casi, indicati nelle condizioni generali di contratto, in cui operino garanzie di risultato, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, quest'ultima viene integrata a tale maggior valore.

Art. 10 - Prestazioni pensionistiche

1. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Il predetto termine è ridotto a tre anni per il lavoratore che cessa il rapporto di lavoro in corso per motivi indipendenti dal fatto che lo stesso acquisisca il diritto a una pensione complementare e che si sposta tra stati membri dell'Unione europea. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ai sensi dell'art. 8, comma 6, ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.
2. Per i soggetti non titolari di reddito di lavoro o d'impresa si considera età pensionabile quella vigente nel regime obbligatorio di base.
3. Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni pensionistiche sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.
4. L'aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno venti anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.
5. L'aderente che abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi e abbia maturato il periodo minimo di partecipazione alle forme pensionistiche complementari di cui al comma 1, ha facoltà di richiedere la rendita di cui al comma 4 con un anticipo massimo di dieci anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.
6. La porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento verrà fatta confluire, salvo diversa scelta dell'aderente, nel comparto più prudente individuato dal PIP e indicato nella Nota informativa. L'aderente può successivamente variare il comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza.
7. Nel corso dell'erogazione della RITA l'aderente può richiederne la revoca; ciò comporta la cessazione dell'erogazione delle rate residue.

8. Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'aderente ha la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto e l'anticipazione di cui agli artt. 12 e 13, ovvero la prestazione pensionistica.
9. In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale.
10. L'aderente ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50 per cento della posizione individuale maturata. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro. Qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'aderente il 70 per cento della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.
11. L'aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto ad una forma pensionistica complementare istituita alla data di entrata in vigore della Legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.
12. Le prestazioni pensionistiche, in capitale e rendita, sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.
13. L'aderente che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica e intenda esercitare tale diritto può trasferire la propria posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare, per avvalersi delle condizioni di erogazione della rendita praticate da quest'ultima. In tal caso si applica quanto previsto dall'art. 12, commi 6 e 7.

Art. 11 - Erogazione della rendita

1. A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, all'aderente è erogata una rendita vitalizia immediata calcolata in base alla posizione individuale maturata, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare sotto forma di capitale.
2. L'aderente può richiedere comunque l'erogazione delle prestazioni in una delle tipologie di rendita di seguito indicate:
   - una rendita vitalizia reversibile: detta rendita è corrisposta all'aderente finché è in vita e successivamente, in misura totale o per quota scelta dall'aderente stesso, alla/e persona/e da lui designata/e;
   - una rendita certa e successivamente vitalizia: detta rendita è corrisposta per i primi 5, 10 o 15 anni all'aderente o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata. Successivamente, se l'aderente è ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia.
3. I coefficienti di trasformazione (basi demografiche e finanziarie) da utilizzare per il calcolo della rendita sono indicati nelle condizioni generali di contratto e possono essere successivamente modificati, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente in materia di stabilità delle imprese di assicurazione e delle relative disposizioni applicative emanate dall'IVASS; in ogni caso le modifiche dei coefficienti di trasformazione non si applicano ai soggetti, già aderenti alla data di introduzione delle stesse modifiche, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.
4. Le simulazioni relative alla rendita che verrà erogata sono effettuate dall'impresa facendo riferimento, laddove vi sia l'impegno contrattuale a non modificare i coefficienti di trasformazione, a quelli indicati nelle condizioni generali di contratto e, negli altri casi, a coefficienti individuati dalla COVIP, in modo omogeneo per tutte le forme, in base alle proiezioni ufficiali disponibili sull'andamento della mortalità della popolazione italiana.

Art. 12 - Trasferimento e riscatto della posizione individuale

1. L'aderente può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione al PIP.
2. L'aderente, anche prima del periodo minimo di permanenza, può:
   a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare, alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
   b) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a dodici mesi e non superiore a quarantotto mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria;
   c) riscattare l'intera posizione individuale maturata, in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a quarantotto mesi;
   d) riscattare l'intera posizione individuale maturata, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del Decreto, ovvero trasferirla ad altra forma pensionistica complementare, qualora vengano meno i requisiti di partecipazione.
3. Nei casi previsti ai punti a), c) e d) del comma 2 l'aderente, in luogo dell'esercizio dei diritti di trasferimento e riscatto, può proseguire la partecipazione al PIP, anche in assenza di ulteriore contribuzione. Tale opzione trova automatica applicazione in difetto di diversa scelta da parte dell'aderente. Nel caso in cui il valore della posizione individuale maturata non sia superiore all'importo di una mensilità dell'assegno sociale di cui all'art. 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 l'impresa informa l'aderente della facoltà di trasferire la propria posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare, ovvero di chiedere il riscatto dell'intera posizione di cui al comma 2, lettera d).
4. In caso di decesso dell'aderente prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, ovvero nel corso dell'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), la posizione individuale è riscattata dai soggetti designati dallo stesso, siano essi persone fisiche o giuridiche, o in mancanza dagli eredi. In mancanza di tali soggetti, la posizione individuale viene devoluta a finalità sociali secondo le modalità stabilite dalla normativa tempo per tempo vigente.
5. Al di fuori dei suddetti casi, non sono previste forme di riscatto della posizione.
6. L'impresa, accertata la sussistenza dei requisiti, provvede al trasferimento o al riscatto della posizione con tempestività e comunque non oltre il termine massimo di sei mesi decorrente dalla ricezione della richiesta. Nel caso in cui la domanda risulti incompleta o insufficiente, l'impresa richiede gli elementi integrativi e il termine sopra indicato è sospeso fino alla data del completamento o della regolarizzazione della pratica.
7. Il trasferimento della posizione individuale e il riscatto totale comportano la cessazione della partecipazione al PIP.

Art. 13 - Anticipazioni

1. L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:
   a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
   b) decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i figli, o per la

realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1, dell'art. 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

c) decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

2. Le disposizioni che specificano i casi e regolano le modalità operative in materia di anticipazioni sono riportate in apposito documento.
3. Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75 per cento della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.
4. Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per esercitare il diritto all'anticipazione, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione a forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente, per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale.
5. Le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'aderente e in qualsiasi momento.
6. Le anticipazioni di cui al comma 1, lettera a), sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità, in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.
7. L'impresa provvede agli adempimenti conseguenti all'esercizio delle predette facoltà da parte dell'aderente con tempestività e comunque non oltre il termine massimo di sei mesi decorrente dalla ricezione della richiesta. Nel caso in cui la domanda risulti incompleta o insufficiente, l'impresa richiede gli elementi integrativi, e il termine sopra indicato è sospeso fino alla data del completamento o della regolarizzazione della pratica.

Art. 13-bis - Prestazioni accessorie

1. Il PIP prevede inoltre le seguenti prestazioni accessorie:
   a) una copertura assicurativa obbligatoria per il caso morte definita "Garanzia Eredi". Tale garanzia comporta, in aggiunta a quanto stabilito al precedente art. 12, la liquidazione di un capitale in caso di decesso dell'aderente;
   b) una copertura assicurativa facoltativa Long Term Care che copre il caso di non autosufficienza dell'aderente entro il limite massimo del 67° anno di età. Tale garanzia accessoria comporta la corresponsione di una rendita annua vitalizia al verificarsi della non autosufficienza;
   c) una copertura assicurativa facoltativa che copre gli eventi caso morte e invalidità totale e permanente entro il limite massimo del 50° anno di età. Tale garanzia accessoria comporta la liquidazione di un capitale al verificarsi di uno dei suddetti eventi. Con la liquidazione del capitale al primo degli eventi verificatosi, la garanzia accessoria si estingue.
2. L'adesione alle prestazioni di cui ai punti b) e c) è facoltativa e può essere espressa all'atto di adesione al PIP o successivamente mediante sottoscrizione di apposito modulo. Per maggiori informazioni si rinvia alle condizioni generali di contratto.

PARTE IV - PROFILI ORGANIZZATIVI

Art. 14 - Separatezza patrimoniale e contabile

1. Gli attivi posti a copertura degli impegni di natura previdenziale del PIP (di seguito "patrimonio del PIP") costituiscono, insieme agli attivi posti a copertura degli impegni di natura previdenziale degli altri PIP istituiti dall'impresa, patrimonio separato ed autonomo rispetto agli altri attivi dell'impresa.
2. Il patrimonio del PIP è destinato all'erogazione agli aderenti delle prestazioni pensionistiche e non può essere distratto da tale fine. Su di esso non sono ammesse azioni esecutive da parte dei creditori dell'impresa o di rappresentanti dei creditori stessi, né da parte dei creditori degli aderenti o di rappresentanti dei creditori stessi. Il patrimonio del PIP non può essere coinvolto nelle procedure concorsuali che riguardino l'impresa.
3. Il patrimonio del PIP è costituito secondo le modalità stabilite dall'IVASS.
4. L'impresa è dotata di procedure atte a garantire la separatezza contabile delle operazioni inerenti agli attivi posti a copertura degli impegni dei PIP istituiti dalla stessa rispetto alle altre operazioni svolte. Le registrazioni relative agli impegni sono separate contabilmente con riferimento a ciascuno dei PIP istituiti.

Art. 15 - Responsabile

1. L'impresa nomina un Responsabile del PIP, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto.
2. Le disposizioni che regolano la nomina, le competenze e il regime di responsabilità del Responsabile sono riportate in allegato al presente Regolamento.

Art. 16 - Conflitti di interesse

1. La politica di gestione dei conflitti di interesse è definita in un apposito documento redatto ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.

PARTE V - RAPPORTI CON GLI ADERENTI

Art. 17 - Modalità di adesione e clausole risolutive espresse

1. L'adesione al PIP avviene mediante sottoscrizione di apposito modulo di adesione. L'adesione è preceduta dalla consegna della documentazione informativa prevista dalla normativa tempo per tempo vigente.
2. L'aderente è responsabile della completezza e veridicità delle informazioni fornite all'impresa.
3. Dell'avvenuta iscrizione al PIP viene data apposita comunicazione all'aderente mediante lettera di conferma, attestante la data di iscrizione e le informazioni relative all'eventuale versamento effettuato.
4. L'adesione al PIP comporta l'integrale accettazione del Regolamento e del relativo allegato e, per quanto ivi non previsto, delle condizioni generali di contratto, nonché delle successive modifiche, fatto salvo quanto previsto in tema di trasferimento dall'art. 21 del Regolamento.
5. La raccolta delle adesioni al PIP può essere svolta all'interno della sede legale o delle dipendenze dell'impresa da parte di addetti a ciò incaricati, ovvero tramite la rete di distribuzione dell'impresa.
6. L'aderente ha il diritto di recedere entro trenta giorni dalla sottoscrizione del modulo, senza costi di recesso e senza dover indicare il motivo dello stesso. Per l'esercizio di tale diritto, l'aderente invia una comunicazione scritta all'impresa con modalità che garantiscono certezza della data di ricezione. L'impresa, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, procede a rimborsare le somme eventualmente pervenute, al netto delle spese di adesione, ove trattenute. L'impresa rende previamente noti all'aderente il momento in cui l'adesione si intende conclusa, i termini, le modalità e i criteri di determinazione delle somme oggetto di rimborso.
7. L'aderente è tenuto a effettuare il versamento della prima contribuzione entro sei mesi dall'adesione al PIP. In caso di inadempimento, l'impresa ha facoltà, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, di risolvere il contratto comunicando all'aderente la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che l'aderente non provveda a effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione.
8. Qualora nel corso della partecipazione al PIP l'aderente interrompa il flusso contributivo con conseguente azzeramento della posizione individuale a seguito dell'applicazione delle spese annuali di gestione amministrativa, l'impresa ha facoltà, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, di risolvere il contratto comunicando la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che l'aderente non provveda a effettuare un versamento entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione.

Art. 18 - Trasparenza nei confronti degli aderenti e dei beneficiari

1. L'impresa mette a disposizione la documentazione inerente al PIP e tutte le altre informazioni utili all'aderente, secondo quanto previsto dalle disposizioni della COVIP in materia. Tali documenti sono disponibili sul sito *web* dell'impresa, in una apposita sezione dedicata alle forme pensionistiche complementari e presso la sede legale del PIP. I documenti utilizzati in fase di adesione sono resi disponibili in formato cartaceo e gratuitamente anche presso i soggetti che effettuano l'attività di raccolta delle adesioni.
2. L'impresa fornisce agli aderenti e ai beneficiari le informazioni relative alle posizioni individuali maturate e alle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

Art. 19 - Comunicazioni e reclami

1. L’impresa definisce le modalità con le quali gli aderenti e i beneficiari possono rappresentare le proprie esigenze e presentare reclami in coerenza con le indicazioni fornite dalla COVIP, riportandole nella Nota informativa.

PARTE VI - NORME FINALI

Art. 20 - Modifiche del Regolamento

1. Il Regolamento può essere modificato secondo le procedure previste dalla COVIP.
2. L'impresa stabilisce il termine di efficacia delle modifiche, tenuto conto dell'interesse degli aderenti e fatto salvo quanto disposto all'art. 21.

Art. 21 - Trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del PIP

1. In caso di modifiche che complessivamente comportino un peggioramento rilevante delle condizioni economiche del PIP, l'aderente interessato dalle suddette modifiche può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare anche prima che siano decorsi due anni dall'iscrizione. Il diritto di trasferimento è altresì riconosciuto quando le modifiche interessano in modo sostanziale la caratterizzazione del PIP, come può avvenire in caso di variazione significativa delle politiche di investimento o di cessione del PIP a società diverse da quelle del gruppo al quale appartiene l'impresa.
2. L'impresa comunica a ogni aderente interessato dalle modifiche di cui al comma 1 l'introduzione delle stesse almeno centoventi giorni prima della relativa data di efficacia; dal momento della comunicazione l'aderente ha novanta giorni di tempo per manifestare l'eventuale scelta di trasferimento. L'impresa può chiedere alla COVIP termini ridotti di efficacia nei casi in cui ciò sia utile al buon funzionamento del PIP e non contrasti con l'interesse degli aderenti.
3. Per le operazioni di trasferimento di cui al presente articolo non sono previste spese.

Art. 22 - Operazioni di fusione

1. Nel caso in cui il PIP sia interessato da operazioni di razionalizzazione che determinano la sua fusione con un altro PIP gestito dalla medesima impresa, il diritto al trasferimento della posizione presso altra forma pensionistica complementare viene riconosciuto qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 21 e con le modalità ivi previste.

Art. 23 - Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento e nelle condizioni generali di contratto si fa riferimento alla normativa tempo per tempo vigente.

ALLEGATO

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RESPONSABILE

Art. 1 - Nomina e cessazione dall'incarico

1. La nomina del Responsabile spetta all'organo di amministrazione dell'impresa di assicurazione che esercita l'attività del PIP (di seguito "impresa"). L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile, anche tacitamente, per non più di una volta consecutivamente.
2. La cessazione del Responsabile per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui viene nominato il nuovo Responsabile.
3. Il Responsabile può essere revocato solo per giusta causa, sentito il parere dell'organo di controllo dell'impresa.
4. Le nomine e gli eventuali rinnovi dell'incarico e le sostituzioni del Responsabile prima della scadenza del termine vengono comunicati alla COVIP entro quindici giorni dalla deliberazione.

Art. 2 - Requisiti e incompatibilità

1. I requisiti per l'assunzione dell'incarico di Responsabile sono previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.
2. L'incarico di Responsabile è inoltre incompatibile con:
   a) lo svolgimento di attività di lavoro subordinato e di prestazione d'opera continuativa presso l'impresa, ovvero presso le società da questa controllate o che la controllano;
   b) l'incarico di amministratore dell'impresa.

Art. 3 - Decadenza

1. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di ineleggibilità o di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico.

Art. 4 - Retribuzione

1. La retribuzione annuale del Responsabile è determinata dall'organo di amministrazione all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico; viene definita, fermo restando che il compenso del Responsabile non può essere pattuito sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa o di società controllanti o controllate, né sotto forma di diritti di acquisto o di sottoscrizione di azioni dell'impresa o di società controllanti o controllate.
2. Le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico di Responsabile sono poste a carico del PIP, salva diversa decisione dell'impresa.

Art. 5 - Autonomia del Responsabile

1. Il Responsabile svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente dall'impresa, riportando direttamente all'organo di amministrazione della stessa relativamente ai risultati dell'attività svolta.
2. A tale fine il Responsabile si avvale della collaborazione delle strutture organizzative dell'impresa di volta in volta necessarie allo svolgimento dell'incarico e all'adempimento dei doveri di cui all'art. 6. L'impresa gli garantisce l'accesso a tutte le informazioni necessarie allo scopo.
3. Il Responsabile assiste alle riunioni dell'organo di amministrazione e di quello di controllo dell'impresa, per tutte le materie inerenti al PIP.

Art. 6 - Doveri del Responsabile

1. Il Responsabile verifica che la gestione del PIP sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti e dei beneficiari e vigila sull'osservanza della normativa tempo per tempo vigente, del Regolamento e delle condizioni generali di contratto, nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del PIP.

2. Il Responsabile, avvalendosi delle procedure definite dall'impresa, organizza lo svolgimento delle sue funzioni al fine di:
   a) vigilare sulla gestione finanziaria delle risorse delle gestioni interne separate/fondi interni in base ai quali si rivaluta la posizione individuale, con riferimento ai controlli su:
      i) la politica di investimento. In particolare: che la politica di investimento effettivamente seguita sia coerente con quanto indicato nelle condizioni generali di contratto e nel Documento sulla politica di investimento e che gli investimenti delle gestioni interne separate/fondi interni avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione nonché nel rispetto dei criteri e limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente e dal regolamento;
      ii) la gestione e il monitoraggio dei rischi. In particolare: che i rischi assunti con gli investimenti effettuati siano correttamente identificati, misurati e controllati e che siano coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla politica di investimento;

   b) vigilare sulla gestione amministrativa, con riferimento ai controlli su:
      i) la separatezza patrimoniale, verificando che gli attivi posti a copertura degli impegni del PIP costituiscano, insieme agli attivi posti a copertura degli impegni degli altri PIP istituiti dall'impresa, patrimonio separato ed autonomo rispetto agli altri attivi dell'impresa;
      ii) le procedure organizzative atte a garantire la separatezza contabile delle operazioni inerenti agli attivi posti a copertura degli impegni dei PIP istituiti dall'impresa, rispetto alle altre operazioni svolte dalla stessa e la separatezza contabile delle registrazioni relative agli impegni con riferimento a ciascun PIP;
      iii) la corretta applicazione dei criteri di determinazione del valore degli attivi posti a copertura degli impegni del PIP, della consistenza patrimoniale delle posizioni individuali e della loro redditività;

   c) vigilare sulle misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti e dei beneficiari con riferimento ai controlli su:
      i) l'adeguatezza dell'organizzazione dedicata a soddisfare le esigenze informative degli aderenti e dei beneficiari, sia al momento dell'adesione al PIP sia durante il rapporto;
      ii) gli oneri di gestione. In particolare, che le spese a carico degli aderenti e dei beneficiari, indicate nelle condizioni generali di contratto e nella Nota Informativa, siano correttamente applicate, in coerenza con quanto previsto nel Regolamento;
      iii) la completezza ed esaustività delle informazioni contenute nelle comunicazioni periodiche agli aderenti e ai beneficiari ed in quelle inviate in occasione di eventi particolari;
      iv) l'adeguatezza della procedura per la gestione dei reclami, nonché il trattamento riservato ai singoli reclami;
      v) la tempestività e la correttezza dell'erogazione delle prestazioni, in particolare con riferimento ai tempi di liquidazione delle somme richieste a titolo di anticipazione o riscatto e di trasferimento della posizione individuale.

3. Il Responsabile controlla le soluzioni adottate dall'impresa per identificare le situazioni di conflitti di interesse e per evitare che le stesse arrechino pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari; egli controlla altresì il rispetto delle condizioni previste per l'erogazione della rendita e per le altre prestazioni assicurative previste dal Regolamento del PIP.

4. Delle irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile dà tempestiva

comunicazione all'organo di amministrazione e a quello di controllo dell'impresa indicando gli interventi correttivi da adottare.

Art. 7 - Rapporti con la COVIP

1. Il Responsabile:
   a) predispone annualmente una relazione che descrive in maniera analitica l'organizzazione adottata per l'adempimento dei suoi doveri e che dà conto della congruità delle procedure di cui si avvale per l'esecuzione dell'incarico, dei risultati dell'attività svolta, delle eventuali irregolarità riscontrate durante l'anno e delle iniziative poste in essere per eliminarle. La relazione viene trasmessa alla COVIP entro il 31 marzo di ciascun anno. Copia della relazione stessa viene trasmessa all'organo di amministrazione e a quello di controllo dell'impresa.
   b) vigila sul rispetto delle deliberazioni della COVIP e verifica che vengano inviate alla stessa le comunicazioni relative all'attività del PIP, le segnalazioni e ogni altra documentazione richiesta dalla normativa tempo per tempo vigente e dalle istruzioni emanate dalla COVIP in proposito.
   c) comunica alla COVIP, contestualmente alla segnalazione all'organo di amministrazione e a quello di controllo, le irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 8 - Responsabilità

1. Il Responsabile deve adempiere i suoi doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico e dalla sua specifica competenza e deve conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui ha conoscenza in ragione del suo ufficio, eccetto che nei confronti della COVIP e delle Autorità Giudiziarie.
2. Egli risponde verso l'impresa e verso i singoli aderenti e beneficiari del PIP dei danni a ciascuno arrecati e derivanti dall'inosservanza di tali doveri.
3. All'azione di responsabilità si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 2391, 2392, 2393, 2394, 2394-*bis* e 2395 del Codice Civile.

BENVENUTI IN ITALIANA

800-101313

Dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20

benvenutinitaliana@italiana.it

Mod. VIT8540 - Ed. 06/2026

REALE GROUP

TOGETHERMORE

COMPAGNIA ITALIANA DI PREVIDENZA, ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A. - Fondata nel 1889 - Sede Legale e Direzione Generale: Via Marco Ulpio Traiano, 18 - 20149 Milano (Italia) Tel. +39 02 397161 - Fax +39 02 3271270 - italiana@pec.italiana.it www.italiana.it - Servizio Assistenza "Benvenuti in Italiana": 800 101313 - benvenutinitaliana@italiana.it - Capitale sociale € 57.626.357,25 i.v. - Registro Imprese Milano, Codice Fiscale 00774430151, Partita IVA n. 11998320011 - R.E.A. Milano n. 7851 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Società Reale Mutua di Assicurazioni - Iscritta al n. 1.00004 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione e appartenente a Reale Group, iscritto al numero 006 dell'Albo delle Società Capogruppo.



Previdenza Italiana

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

Istituito dalla Società Italiana Assicurazioni

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 5110.

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

ITALIANA ASSICURAZIONI

REALE GROUP

TOGETHERMORE

PREVIDENZA ITALIANA

Piano Individuale Pensionistico di tipo Assicurativo - Fondo Pensione

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP al n. 5110

Condizioni generali di contratto

Mod. VIT8540 – 06/2026

Sommario

SEZIONE A - CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO 1

Art. 1 - Oggetto 1

Art. 2 - Dichiarazioni dell'aderente 1

Art. 3 - Destinatari 1

Art. 4 - Conclusione, modalità di perfezionamento ed entrata in vigore del contratto 1

Art. 5 - Diritto di recesso 2

Art. 6 - Contributi 2

Art. 7 - Lettera di conferma di investimento 3

Art. 8 - Costi gravanti sul contributo 3

Art. 9 - Flessibilità del versamento dei contributi 4

Art. 10 - Impiego dei contributi e gestione delle risorse 4

1. Gestione interna separata "Prefin Futuro" 5
2. Fondi interni "Italiana Linea Equilibrio" e "Italiana Linea Futuro" 6

Art. 11 - Operazioni di riallocazione e nuova ripartizione dei contributi 7

Art. 12 - Profili di investimento predefiniti - "Life Cycle" 8

Art. 13 - Anticipazioni 10

Art. 14 - Riscatto della posizione individuale 10

Art. 15 - Prestazione erogata in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) 11

Art. 16 - Trasferimento della posizione individuale 12

1. Trasferimento verso altre forme di previdenza complementare 12
2. Trasferimento da altre forme di previdenza complementare 12

Art. 17 - Prestazione pensionistica 13

Art. 18 - Rivalutazione della prestazione pensionistica in forma di rendita 14

Art. 19 - Beneficiari 15

Art. 20 - Inoltro delle comunicazioni a Italiana Assicurazioni 15

Art. 21 - Spese 15

Art. 22 - Basi tecniche di determinazione dei coefficienti di conversione in rendita 16

1. Basi demografiche e finanziarie 16

2. Rivedibilità delle basi demografiche utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione 16
3. Rivedibilità delle basi finanziarie utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione 17

Art. 23 - Limiti e condizioni delle modifiche 17

Art. 24 - Modalità di comunicazione delle eventuali variazioni all'aderente 17

Art. 25 - Dichiarazioni dell'aderente ai fini fiscali 17

Art. 26 - Normative FATCA e CRS 17

Art. 27 - Documentazione necessaria per i pagamenti da parte di Italiana Assicurazioni 18

Decesso dell'aderente 18
Riscatto parziale o totale del contratto (inoccupazione, invalidità permanente) 19
Anticipazioni 19
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) 20
Trasferimento verso altra forma pensionistica 20
Liquidazione della prestazione finale 20

Art. 28 - Tempistiche per i pagamenti da parte di Italiana Assicurazioni 20

Art. 29 - Oneri fiscali 20

Art. 30 - Pignorabilità, sequestrabilità e cedibilità 21

Art. 31 - Foro competente 21

SEZIONE B - REGOLAMENTO DEI FONDI DI INVESTIMENTO 22

Art. 1 - Regolamento della gestione separata "Prefin Futuro" 22

1. Costituzione e denominazione del Fondo 22
2. Verifica contabile del Fondo 22
3. Obiettivi e politiche di investimento 22
4. Tipologia di polizze 23
5. Determinazione del rendimento 23
6. Modifiche al regolamento 24
7. Fusione o scissione con altri Fondi 24

Art. 2 - Regolamento del fondo interno "Italiana Linea Equilibrio" 24

1. Aspetti generali 24
2. Obiettivi 25
3. Caratteristiche 25

4. Valutazione del patrimonio del fondo interno e calcolo del valore della quota 26
5. Spese 27
6. Modifiche regolamentari 27
7. Rendiconto della gestione 27
8. Fusione con altri fondi interni 27

Art. 3 - Regolamento del fondo interno "Italiana Linea Futuro" 28

1. Aspetti generali 28
2. Obiettivi 28
3. Caratteristiche 28
4. Valutazione del patrimonio del fondo interno e calcolo del valore della quota 29
5. Spese 30
6. Modifiche regolamentari 30
7. Rendiconto della gestione 30
8. Fusione con altri fondi interni 31

SEZIONE C - COEFFICIENTI DI CONVERSIONE DEL CAPITALE IN RENDITA 32

Art. 1 - Coefficienti di conversione del capitale in rendita vitalizia immediata rivalutabile 32

Art. 2 - Coefficienti di conversione del capitale in rendita immediata rivalutabile certa per 5 anni e successivamente vitalizia 32

Art. 3 - Coefficienti di conversione del capitale in rendita immediata rivalutabile certa per 10 anni e successivamente vitalizia 33

Art. 4 - Coefficienti di conversione del capitale in rendita immediata rivalutabile certa per 15 anni e successivamente vitalizia 34

SEZIONE D - CONDIZIONI CHE REGOLANO LA PRESTAZIONE ACCESSORIA FACOLTATIVA LONG TERM CARE..... 36

Art. 1 - Prestazione assicurata 36

Art. 2 - Operatività della prestazione accessoria e premio di assicurazione 36

Art. 3 - Esclusioni e limitazioni 37

1) Esclusioni 37
2) Limitazione della copertura – carenza 38

Art. 4 - Denuncia e accertamento dello stato di non autosufficienza 39

1) Accertamento della non autosufficienza 39
2) Mancato riconoscimento dello stato di non autosufficienza – Collegio arbitrale 39

Art. 5 - Documentazione richiesta per i pagamenti in caso di non autosufficienza 40

Art. 6 - Prestazione assicurata: rendita annua vitalizia posticipata 40

Art. 7 - Servizio gratuito abbinato al contratto 40

SEZIONE E - CONDIZIONI CHE REGOLANO LA PRESTAZIONE ACCESSORIA FACOLTATIVA PER IL CASO DI MORTE E INVALIDITÀ TOTALE E PERMANENTE 41

Art. 1 - Prestazione assicurata 41

Art. 2 - Operatività della prestazione accessoria e premi di assicurazione 42

Art. 3 - Esclusioni e limitazioni 43

1) Esclusioni 43

2) Limitazione della copertura - carenza 44

Art. 4 - Denuncia e accertamento dell'invalidità totale e permanente 45

1) Accertamento dell'invalidità totale e permanente 45

2) Mancato riconoscimento dell'invalidità – Collegio arbitrale 45

Art. 5 - Documentazione richiesta per i pagamenti in caso di decesso 45

Art. 6 - Capitali assicurati 46

Art. 7 - Servizio gratuito abbinato al contratto 46

APPENDICE 1 (parte 1) 48

APPENDICE 1 (parte 2) 50

SEZIONE A - CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

Art. 1 - Oggetto

PREVIDENZA ITALIANA è un Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione (PIP), finalizzato a erogare trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi dell'art. 13 co. 2 lettera b) del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito "Decreto"), e a garantire una prestazione aggiuntiva in caso di evento.

Art. 2 - Dichiarazioni dell'aderente

Italiana Assicurazioni emette il contratto in base alle dichiarazioni rese dall'aderente nel modulo di adesione. Tali dichiarazioni devono essere esatte e complete. L'inesatta indicazione dell'età dell'aderente comporta in ogni caso la rettifica, in base all'età reale, della data di erogazione della prestazione pensionistica e delle somme dovute da Italiana Assicurazioni.

Art. 3 - Destinatari

L'adesione al PIP è volontaria ed è consentita solo in forma individuale a coloro a cui manchi almeno un anno al compimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza.

Art. 4 - Conclusione, modalità di perfezionamento ed entrata in vigore del contratto

Per la sottoscrizione del contratto l'aderente deve compilare e firmare il modulo di adesione.
L'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie uno o più comparti in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione.
Il contratto PREVIDENZA ITALIANA prevede tre diversi comparti in cui è possibile investire i contributi, secondo la ripartizione da indicare nel modulo di adesione:

1. la gestione interna separata "Prefin Futuro";
2. il fondo interno "Italiana Linea Equilibrio";
3. il fondo interno "Italiana Linea Futuro".

In alternativa, l'aderente può scegliere il profilo Life Cycle, secondo le modalità dettagliate al successivo art. 12.

Il contratto si intende concluso nel momento in cui Italiana Assicurazioni rilascia all'aderente la lettera di conferma dell'adesione, nella quale viene riportata la data di decorrenza del contratto.

Il prodotto prevede, in caso di decesso dell'aderente, la corresponsione di un capitale aggiuntivo pari al 3,50% della somma dei contributi versati nei fondi interni, al netto dei premi eventualmente destinati alle prestazioni accessorie ("Garanzia Eredi"). L'importo massimo erogato è pari a 52.000 €.

Il prodotto prevede, altresì, la possibilità di sottoscrivere le seguenti prestazioni accessorie facoltative:

- Long Term Care;
- caso morte e invalidità totale e permanente.

In caso di sottoscrizione di entrambe le prestazioni accessorie facoltative, è possibile liquidare entrambe le prestazioni.

Concluso il contratto, le suddette coperture assicurative entrano in vigore alle ore 24:00 del giorno di pagamento del primo contributo (in caso di bonifico, la decorrenza coincide con il giorno di valuta per Italiana Assicurazioni) o del giorno di decorrenza indicato nel contratto del Piano Individuale Pensionistico se successivo.

Il versamento del primo contributo, necessario per il perfezionamento e l'entrata in vigore del contratto, deve essere effettuato entro 6 mesi dalla conclusione del contratto stesso.

Art. 5 - Diritto di recesso

L'aderente può recedere dal contratto entro 30 giorni dalla data in cui esso è concluso. Il recesso può essere esercitato mediante lettera raccomandata A/R indirizzata a Italiana Assicurazioni, via Marco Ulpio Traiano 18, Milano, oppure trasmessa tramite pec all'indirizzo italiana@pec.italiana.it, allegando copia della documentazione di adesione al Piano Individuale Pensionistico con eventuali appendici.

Il recesso libera l'aderente e Italiana Assicurazioni da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto a decorrere dalle ore 24:00 del giorno di ricevimento della comunicazione di recesso da parte di Italiana Assicurazioni.

Entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del recesso, Italiana Assicurazioni rimborsa all'aderente il contributo da questi eventualmente già corrisposto al netto della quota di premio relativa alle prestazioni accessorie attivate per il periodo in cui esse hanno avuto effetto.

Art. 6 - Contributi

Il contratto può essere sottoscritto nelle seguenti forme:

- contributi ricorrenti volontari, con possibilità di effettuare i versamenti con periodicità mensile, trimestrale, semestrale o annuale, senza applicazione di interessi dovuti alla rateazione;
- versamento del TFR o altri contributi versati per il tramite del datore di lavoro;
- versamenti integrativi volontari.

Al momento dell'adesione, l'aderente può scegliere di attivare il profilo Life Cycle descritto al successivo art. 12 oppure fissare le percentuali di suddivisione del contributo da ripartire nei comparti di investimento.

Il versamento del primo contributo è effettuato entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, con le modalità indicate all'interno del modulo di adesione.

Se il pagamento del contributo non è effettuato entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, Italiana Assicurazioni può risolvere il contratto comunicando all'aderente la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che l'aderente non provveda a effettuare un versamento entro 60 giorni successivi alla ricezione della comunicazione stessa.

Italiana Assicurazioni può avvalersi della clausola risolutiva espressa anche nel caso in cui l'aderente interrompa il flusso contributivo con conseguente azzeramento della posizione a seguito dell'applicazione delle spese annuali.

L'aderente può scegliere di attivare il pagamento del piano di contributi ricorrenti volontari mediante addebito diretto SDD. Se scelta la periodicità di pagamento mensile, che prevede come unica modalità di pagamento l'addebito diretto SDD, l'aderente deve versare in unica soluzione l'importo relativo ai contributi del primo trimestre.

Il pagamento dei contributi successivi al primo è effettuato:

- mediante pagamento all'intermediario abilitato all'incasso oppure, nel caso non lo sia, direttamente su c/c di Italiana Assicurazioni, ad esclusione dei piani di versamento con frequenza mensile, con:
  - assegno circolare o bancario con clausola di non trasferibilità;
  - bonifico bancario o postale;
  - carta di debito o carta di credito;
  - bollettino postale con conto corrente;
- mediante addebito diretto SDD (SEPA Direct Debit).

Per attivare la modalità di pagamento mediante addebito diretto SDD, l'aderente deve firmare l'apposito modulo (Mandato per Addebito Diretto Sepa Core) con cui autorizza l'addebito dell'importo relativo al contributo pattuito alle scadenze prestabilite. Nel caso in cui l'addebito non dovesse andare a buon fine (insoluto), l'aderente potrà pagare il contributo pattuito all'intermediario. Se l'aderente dovesse variare, per qualsiasi motivo, le coordinate del conto su cui addebitare i contributi prelevati tramite SDD, ne deve dare tempestiva notizia all'intermediario, che provvede a far sottoscrivere un nuovo modulo di autorizzazione riportante le nuove coordinate bancarie. La variazione ha effetto, al più tardi, dopo 2 mesi dalla data di richiesta, compatibilmente con la periodicità dei versamenti.

Italiana Assicurazioni provvede a trasmettere annualmente all'Anagrafe Tributaria il codice fiscale del primo intestatario del conto corrente indicato sul Mandato per Addebito Diretto Sepa Core sottoscritto con la Compagnia.

Per contributi di importo superiore a 50.000 €, il versamento deve essere effettuato tramite bonifico SEPA alle seguenti coordinate - c/c bancario intestato a Italiana Assicurazioni presso Banca Reale S.p.A. – IBAN: IT28B0313801000000013167960, indicando come causale "PREVIDENZA ITALIANA – COGNOME, NOME E CODICE FISCALE DELL'ADERENTE".

Art. 7 - Lettera di conferma di investimento

Italiana Assicurazioni provvede a comunicare all'aderente, entro 10 giorni lavorativi dalla data di valorizzazione delle quote o, in caso di investimento nella sola gestione interna separata, dalla data dell'investimento, l'ammontare del contributo di perfezionamento lordo versato e di quello investito, la data di decorrenza del contratto, i comparti su cui è stato ripartito il contributo e, nei casi in cui il versamento è ripartito in uno o più fondi interni, il numero delle quote attribuite, il loro valore unitario, nonché la data di valorizzazione.

Le stesse informazioni sono trasmesse anche con riferimento ai versamenti dei contributi successivi.

Art. 8 - Costi gravanti sul contributo

Caricamento per spese di adesione	Non previsto
Caricamento sul contributo	Pari al 3,75% di ciascun contributo versato (contributi dell'aderente, del datore di lavoro compresi gli eventuali flussi di TFR), ad eccezione dei premi eventualmente destinati alle prestazioni accessorie, prelevato all'atto di ciascun versamento, compresi gli eventuali versamenti aggiuntivi, con esclusione dei trasferimenti in entrata da altre forme pensionistiche.

Prestazione Accessoria Long Term Care (facoltativa)	75 € annui
Prestazione Accessoria Caso di morte e invalidità totale e permanente (facoltativa)	90 € annui

In caso di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti, le spese sopra indicate sono applicate in misura ridotta, secondo quanto previsto nelle singole convenzioni.

Tale riduzione delle spese si applica anche ai dipendenti e ai familiari, così come definiti dal rispettivo C.I.A. di Italiana Assicurazioni, Società istitutrice del fondo.

Art. 9 - Flessibilità del versamento dei contributi

L'aderente può richiedere le seguenti variazioni riguardanti i versamenti successivi al primo.

- **Variazione di importo**: in qualsiasi momento può essere variato l'importo del contributo ricorrente volontario, sia in aumento sia in diminuzione. La variazione ha effetto dalla prima ricorrenza periodica purché siano trascorsi 2 mesi dalla data di richiesta. In caso di sottoscrizione delle prestazioni accessorie, si applica quanto previsto all'art. 2 sezione D e all'art. 2 sezione E delle presenti condizioni generali di contratto.
- **Variazione di periodicità**: trascorsi i primi 3 mesi, può essere in qualunque momento variata la periodicità dei contributi ricorrenti volontari. Tale variazione ha effetto compatibilmente con la ricorrenza anniversaria e deve essere inoltrata con almeno 2 mesi di anticipo rispetto alla sua attivazione.
- **Variazione delle percentuali stabilite**: può essere fissata una diversa ripartizione del contributo ricorrente volontario investito nei comparti di investimento. Tale variazione può essere richiesta dopo almeno un anno dalla decorrenza del contratto o dall'ultima riallocazione e ha effetto dalla prima ricorrenza periodica successiva alla data della richiesta, purché siano trascorsi 2 mesi dalla stessa. In alternativa, l'aderente può richiedere l'attivazione del profilo Life Cycle, descritto al successivo art. 12.
- **Sospensione dei contributi e ripresa dei versamenti periodici**: in qualsiasi momento l'aderente può interrompere il versamento dei contributi ricorrenti volontari senza che sia applicata alcuna penalità, tramite esplicita richiesta scritta da presentare a Italiana Assicurazioni almeno 2 mesi prima della data di scadenza della rata dalla quale intende interrompere il pagamento e compatibilmente con la periodicità in vigore al momento dell'interruzione. Resta fermo l'obbligo del datore di lavoro di versamento del TFR, qualora l'aderente abbia optato per la devoluzione dello stesso alla previdenza complementare e la possibilità per l'aderente di effettuare versamenti integrativi volontari. In qualsiasi momento successivo alla sospensione, l'aderente, con le stesse modalità e tempi indicati per la sospensione, può riprendere il pagamento dei contributi.
  In caso di sottoscrizione delle prestazioni accessorie, si applica quanto previsto all'art. 2 sezione D e all'art. 2 sezione E delle presenti condizioni generali di contratto.

Art. 10 - Impiego dei contributi e gestione delle risorse

Nel corso della fase di accumulo i contributi versati dall'aderente vengono investiti nei tre possibili comparti: gestione interna separata "Prefin Futuro", fondo interno "Italiana Linea Equilibrio" e fondo interno "Italiana Linea Futuro". La posizione dell'aderente è determinata dalla somma di due componenti:

a) capitale assicurato, ossia la parte di contributi investita nella gestione interna separata comprensiva di eventuali rivalutazioni;

b) valore delle quote, ossia la parte di contributi investita in quote in uno o entrambi i fondi interni moltiplicata per il valore unitario della quota di ciascun fondo.

1. Gestione interna separata "Prefin Futuro"

I contributi versati, al netto dei caricamenti e del costo per le prestazioni accessorie, sono investiti principalmente in strumenti finanziari (azioni, titoli di stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento e strumenti monetari), sulla base della politica di investimento definita per la gestione interna separata "Prefin Futuro", e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione. La data di valorizzazione di ogni contributo investito nella gestione interna separata coincide:

- per il primo versamento contestuale all'emissione, con la data di decorrenza del contratto;
- per i versamenti di contributi ricorrenti volontari successivi, con la data della procedura di investimento;
- per le altre tipologie di versamenti successivi al primo versamento, con la data effetto del versamento stesso.

Il regolamento della gestione interna separata è riportato nella successiva sezione B "Regolamento della gestione separata Prefin Futuro".

Le informazioni sulle caratteristiche della gestione interna separata "Prefin Futuro" sono riportate nell'apposita sezione della Nota informativa "Informazioni sull'andamento della gestione".

a) Rivalutazione del capitale assicurato

Il capitale assicurato è rivalutato al 31 dicembre di ogni anno in base al rendimento annuo realizzato dalla gestione interna separata "Prefin Futuro" che Italiana Assicurazioni pubblica sul proprio sito web.

Per l'intera durata contrattuale il rendimento annuo attribuito è pari al 100% del rendimento certificato della gestione interna separata "Prefin Futuro", diminuito dell'1,50%.

Il tasso di rendimento della gestione interna separata "Prefin Futuro" utilizzato per il calcolo della rivalutazione annuale è determinato considerando il periodo di osservazione che va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Per tutti i versamenti, il tasso di rivalutazione è calcolato tenendo conto del periodo trascorso dalla data di versamento fino al 31 dicembre dell'anno di versamento.

La rivalutazione annua del capitale maturato è effettuata in regime di capitalizzazione composta al tasso di rendimento annuo attribuito.

In caso di decesso dell'aderente, prestazione pensionistica, riscatto, anticipazione, trasferimento e riallocazione (switch o Life Cycle), la posizione individuale investita nella gestione interna separata, riproporzionata in presenza di eventuali riscatti parziali o anticipazioni, è rivalutata tenendo conto del periodo trascorso tra il 31 dicembre dell'anno precedente e la data di ricezione da parte di Italiana Assicurazioni della richiesta corredata dalla relativa documentazione completa (in caso di Life Cycle, la data in cui viene effettuata la riallocazione automatica della posizione). Il tasso di rendimento considerato in tale periodo è quello certificato per l'anno solare precedente.

Ad esempio, in caso di richiesta di anticipazione ricevuta da Italiana Assicurazioni nel mese di agosto, il tasso di rendimento della gestione interna separata "Prefin Futuro" utilizzato per il calcolo della rivalutazione tra il 31 dicembre dell'anno precedente e la data di ricezione da parte di Italiana Assicurazioni della richiesta è determinato considerando il periodo di osservazione che va dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il contratto riconosce un tasso di rivalutazione minimo garantito pari allo 0%, nei seguenti casi:

- prestazione pensionistica;
- decesso;
- invalidità permanente;
- inoccupazione superiore a 48 mesi;
- trasferimento ad altra forma pensionistica in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche del fondo.

Il rendiconto annuale della gestione interna separata e l'ultimo prospetto riportante la composizione della gestione stessa relativi all'ultimo anno solare sono disponibili sul sito internet di Italiana Assicurazioni all'indirizzo www.italiana.it.

b) Costi prelevati dal rendimento della gestione separata

Oltre alla commissione di rivalutazione annua sopra riportata, sul patrimonio possono gravare anche le spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo.

c) Disinvestimento del capitale assicurato e importo disponibile

Il disinvestimento e il pagamento del capitale investito sono effettuati entro 30 giorni da quando Italiana Assicurazioni riceve la richiesta di liquidazione corredata dalla relativa documentazione completa.

2. Fondi interni "Italiana Linea Equilibrio" e "Italiana Linea Futuro"

a) Attribuzione del numero di quote e valore unitario delle quote

Il contributo versato, al netto dei caricamenti e del costo per le prestazioni accessorie, ripartito nei fondi interni con la percentuale scelta dall'aderente, viene diviso per il valore unitario delle quote di ciascun fondo; il risultato, troncato alla terza cifra decimale, è il numero di quote attribuito al contratto per ogni fondo scelto.

Il valore unitario di ogni quota corrisponde:

- per il primo versamento a quello del secondo giorno lavorativo della settimana successiva al giorno del versamento;
- per i versamenti di contributi ricorrenti volontari successivi, a quello del secondo giorno lavorativo della settimana successiva alla procedura di investimento;
- per le altre tipologie di versamenti successivi al primo versamento, a quello del secondo giorno lavorativo della settimana successiva alla data effetto del versamento.

Il valore unitario delle quote dei singoli fondi interni viene determinato settimanalmente e pubblicato sul sito internet www.italiana.it.

Il valore di quota di ogni singolo fondo è pari al patrimonio netto diviso per il numero di quote componenti ogni singolo fondo, relativo al secondo giorno lavorativo di ogni settimana. Il valore così determinato, troncato alla terza cifra decimale, rimane costante fino a una nuova attribuzione.

Italiana Assicurazioni, al fine della comparabilità con le altre forme pensionistiche complementari, determina il valore delle posizioni individuali anche alla fine di ciascun mese con il calcolo di uno specifico valore di quota.

b) Mancata valorizzazione

In caso di eventi che possano provocare rilevanti turbative dei mercati tali da comportare la sospensione o mancata rilevazione del valore delle quote, i pagamenti di Italiana Assicurazioni, relativi alla componente della posizione individuale investita nei fondi interni, vengono rinviati fino a quando la valorizzazione si rende nuovamente disponibile.

c) Costi gravanti sul patrimonio dei fondi interni

Sul patrimonio di ciascun fondo interno gravano i seguenti costi, considerati nel valore di quota a ogni valorizzazione e prelevati trimestralmente dal patrimonio del fondo.

Italiana Linea Equilibrio	1,70% su base annua
Italiana Linea Futuro	2,20% su base annua

Oltre alle commissioni sopra riportate, sul patrimonio dei fondi possono gravare anche le spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del fondo.

Il regolamento dei singoli fondi è riportato nella successiva sezione B "Regolamento dei fondi di investimento".

Italiana Assicurazioni si riserva la facoltà di ampliare la scelta dei fondi di investimento.

d) Giorno di riferimento per il disinvestimento e importo disponibile

Il disinvestimento viene effettuato considerando, come giorno di riferimento, il 6° giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento, da parte di Italiana Assicurazioni, della richiesta di liquidazione corredata della relativa documentazione completa.

L'importo disponibile, relativo ai fondi interni "Italiana Linea Equilibrio" e "Italiana Linea Futuro", è pari al prodotto del numero delle quote attribuite al contratto per il valore unitario delle singole quote, valutato nel giorno di riferimento.

Data la natura dell'investimento in questi fondi, la prestazione non è predeterminata, ma è definita in base al controvalore delle quote; pertanto, può risultare anche inferiore ai contributi complessivamente versati.

Art. 11 - Operazioni di riallocazione e nuova ripartizione dei contributi

L'aderente, trascorsi almeno 12 mesi dalla data di decorrenza del contratto o dalla data dell'ultima riallocazione dell'investimento (switch), può modificare la scelta di investimento precedentemente espressa, trasferendo tutto o parte del proprio investimento tra i diversi comparti, purché non siano in corso altre operazioni di liquidazione (es. anticipazioni) o non ci siano rate con quote in attesa di valorizzazione.

Alle stesse condizioni, è possibile richiedere la modifica della ripartizione dei contributi ricorrenti volontari successivi alla data della richiesta di variazione, anche lasciando inalterata la composizione del patrimonio già investito.

Per l'esercizio delle suddette facoltà l'aderente può rivolgersi al proprio intermediario di riferimento o direttamente a Italiana Assicurazioni accedendo alla propria area riservata o inviando il modulo di richiesta di riallocazione o di variazione delle percentuali del contributo da investire via pec all'indirizzo italiana@pec.italiana.it, con l'indicazione delle nuove percentuali di ripartizione del proprio patrimonio o del contributo tra i comparti.

L'operazione di riallocazione è effettuata secondo le seguenti modalità:

a) **trasferimento totale o parziale delle quote dai fondi interni "Italiana Linea Equilibrio" e/o "Italiana Linea Futuro" alla gestione interna separata "Prefin Futuro"**: disinvestimento effettuato il 6° giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento da parte di Italiana Assicurazioni della richiesta di variazione e in pari data reinvestimento del controvalore delle quote nella gestione interna separata. La valorizzazione dell'importo da trasferire è effettuata sulla base del valore unitario delle singole quote, rilevato nel giorno di riferimento.
b) **trasferimento totale o parziale dalla gestione interna separata "Prefin Futuro" ai fondi interni "Italiana Linea Equilibrio" e/o "Italiana Linea Futuro"**: disinvestimento del capitale maturato nella gestione interna separata, valutato alla data di ricezione della richiesta con i criteri definiti al precedente art. 10.1. Il capitale è reinvestito nei fondi interni "Italiana Linea Equilibrio" e "Italiana Linea Futuro" sulla base del valore unitario delle singole quote rilevato al 6° giorno lavorativo successivo alla data di ricezione della richiesta.
c) **trasferimento totale o parziale tra i fondi interni "Italiana Linea Equilibrio" e "Italiana Linea Futuro"**: disinvestimento di tutte o parte delle quote accreditate da un fondo interno e reinvestimento delle quote nell'altro fondo interno. Il giorno di riferimento per il disinvestimento è il 6° giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento da parte di Italiana Assicurazioni della richiesta di variazione. Nel medesimo giorno il controvalore delle quote è reinvestito nell'altro fondo sulla base del valore unitario delle singole quote rilevato nel giorno di riferimento.

In caso di richiesta di nuova ripartizione dei contributi, i versamenti contributivi volontari successivi, saranno suddivisi tra i comparti sulla base della nuova ripartizione scelta dall'aderente. Eventuali contributi aggiuntivi, di natura datoriale e trasferimenti da altre forme previdenziali, saranno investiti secondo la medesima ripartizione salvo diversa disposizione dell'aderente.

A operazione di riallocazione e/o di nuova ripartizione avvenuta, Italiana Assicurazioni invia all'aderente una comunicazione con le informazioni riepilogative della nuova ripartizione dell'investimento.

Non sono previsti costi per l'operazione di riallocazione e di nuova ripartizione dei contributi.

Art. 12 - Profili di investimento predefiniti - "Life Cycle"

Al momento dell'adesione a PREVIDENZA ITALIANA o in un momento successivo, l'aderente può scegliere uno dei seguenti due profili di investimento predefiniti (Life Cycle): profilo "equilibrato" o profilo "dinamico".

Profilo "equilibrato"

Il profilo ha come finalità l'investimento dei contributi tenendo conto delle esigenze dell'aderente che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, ma vuole consolidare progressivamente i risultati raggiunti, spostando progressivamente le prestazioni maturate verso la gestione interna separata in funzione dell'età raggiunta.

L'orizzonte temporale consigliato per il profilo "equilibrato" è medio-lungo (oltre 10 anni) e il grado di rischio si colloca da medio-alto a basso in funzione dell'età raggiunta.

Il profilo prevede il passaggio automatico della posizione individuale e la suddivisione dei contributi dell'aderente da comparti con grado di rischio più elevato verso comparti con grado di rischio progressivamente decrescente.

Il trasferimento della posizione individuale viene realizzato in funzione dell'età raggiunta secondo quanto indicato nella seguente tabella.

Fasce d'età	Gestione interna separata "Prefin Futuro"	Fondo interno "Italiana Linea Equilibrio"	Fondo interno "Italiana Linea Futuro"
0-29 anni (compresi)	0%	10%	90%
30-39 anni (compresi)	10%	40%	50%
40-49 anni (compresi)	30%	40%	30%
50-59 anni (compresi)	40%	40%	20%
60-64 anni (compresi)	60%	40%	0%
>=65 anni	100%	0%	0%

Profilo "dinamico"

Il profilo ha come finalità l'investimento dei contributi tenendo conto delle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo, ma vuole diminuire progressivamente l'esposizione al rischio in funzione dell'età raggiunta.

L'orizzonte temporale consigliato per il profilo "dinamico" è medio-lungo (oltre 10 anni) e il grado di rischio si colloca da medio-alto a medio-basso in funzione dell'età raggiunta.

Il profilo prevede il passaggio automatico della posizione individuale e la suddivisione dei contributi dell'aderente da comparti con grado di rischio più elevato verso comparti con grado di rischio progressivamente decrescente.

Il trasferimento della posizione individuale viene realizzato in funzione dell'età raggiunta, secondo quanto indicato nella seguente tabella.

Fasce d'età	Gestione interna separata "Prefin Futuro"	Fondo interno "Italiana Linea Equilibrio"	Fondo interno "Italiana Linea Futuro"
0-29 anni (compresi)	0%	0%	100%
30-39 anni (compresi)	0%	30%	70%
40-49 anni (compresi)	10%	30%	60%
50-59 anni (compresi)	20%	30%	50%
60-64 anni (compresi)	50%	30%	20%
>=65 anni	70%	30%	0%

A seguito del compimento delle età indicate nelle tabelle, il profilo Life Cycle comporta la modifica delle percentuali di ripartizione con effetto sui versamenti futuri di qualsiasi natura a partire dalla settimana successiva a quella del compleanno purché non siano in corso operazioni di liquidazione (es. anticipazioni) o non ci siano rate con quote in attesa di valorizzazione. Sulla base delle stesse percentuali, sarà effettuata l'allocazione della posizione individuale.

Italiana Assicurazioni, almeno 60 giorni prima che l'aderente compia un'età che rientra in una nuova fascia prevista dal profilo Life Cycle, invia all'aderente una comunicazione che riporta le nuove percentuali di ripartizione previste per quella fascia d'età. L'aderente può richiedere, tramite area riservata, pec all'indirizzo italiana@pec.italiana.it o rivolgendosi al proprio intermediario di fiducia, eventuali modifiche delle previste aliquote, disattivando così il profilo Life Cycle. Il Life Cycle sarà disattivato compatibilmente con le tempistiche richieste dall'operazione.

Italiana Assicurazioni non invierà la suddetta comunicazione qualora all'aderente manchino meno di 60 giorni al compimento dell'età che rientra in una nuova fascia prevista dal profilo Life Cycle al momento della sua attivazione.

Resta ferma la facoltà dell'aderente di richiedere in ogni momento l'attivazione o disattivazione del profilo Life Cycle o la modifica del profilo di investimento predefinito a condizione che siano comunque trascorsi almeno 12 mesi dall'emissione del contratto, dall'ultima richiesta di riallocazione o dall'attivazione del profilo Life Cycle.

A seguito di ogni operazione di riallocazione, Italiana Assicurazioni fornisce all'aderente una comunicazione con le informazioni riepilogative della nuova ripartizione dell'investimento.

L'aderente che ha scelto il profilo Life Cycle ha, inoltre, la possibilità di effettuare una riallocazione volontaria (switch), purché siano trascorsi almeno 12 mesi dall'attivazione del Life Cycle; in tal caso, verrà disattivato il profilo di investimento predefinito.

Non sono previsti costi di attivazione e disattivazione del profilo Life Cycle.

Art. 13 - Anticipazioni

Come previsto dall'art. 13 del Regolamento, l'aderente può richiedere un'anticipazione della posizione individuale maturata:

a) in qualsiasi momento e per un importo massimo liquidabile pari al 75%, per spese sanitarie, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche per sé, per il coniuge e per i figli;

b) dopo otto anni di iscrizione a una qualsiasi forma pensionistica complementare e per un importo massimo liquidabile pari al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per interventi di recupero del patrimonio edilizio relativamente alla prima casa di abitazione;

c) dopo otto anni di iscrizione a una qualsiasi forma pensionistica complementare e per un importo massimo liquidabile pari al 30%, per ulteriori esigenze.

Le somme percepite a titolo di anticipazione non possono mai eccedere, complessivamente, il 75% del totale dei versamenti, comprese le quote del TFR, maggiorati delle plusvalenze tempo per tempo realizzate, effettuati alle forme pensionistiche complementari a decorrere dal primo momento di iscrizione alle predette forme.

In qualsiasi momento l'aderente può reintegrare le anticipazioni richieste mediante versamenti di reintegro.

Le modalità per il versamento dei reintegri sono le medesime dei versamenti dei contributi.

Maggiori informazioni e l'elenco della documentazione necessaria per la richiesta di anticipazioni nelle varie casistiche, sono riportate nel "Documento sulle anticipazioni".

Non sono previsti costi per le richieste di anticipazione.

Art. 14 - Riscatto della posizione individuale

Come previsto dall'art. 12 del Regolamento e ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 del Decreto, l'aderente ha la facoltà di richiedere il riscatto, totale o parziale, della posizione individuale maturata nelle seguenti modalità:

a) riscatto parziale, nella misura del 50%, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;

b) riscatto parziale o totale, qualora vengano meno i requisiti di partecipazione alla forma pensionistica complementare (cessazione dello status di lavoratore posseduto al momento dell'adesione o in un momento successivo nel corso del rapporto di partecipazione);

c) riscatto totale della posizione individuale maturata in caso di:

1. invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
2. cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
3. decesso dell'aderente.

Con la richiesta di riscatto totale e con la riscossione dell'importo liquidato si determina lo scioglimento del contratto.

In tutti i casi di riscatto l'importo liquidabile:

- per la parte investita nei fondi interni, è ottenuto moltiplicando il numero delle quote da riscattare per il loro valore unitario. Il valore unitario di ciascuna quota è quello del 6° giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento da parte di Italiana Assicurazioni di tutta la documentazione necessaria completa e di valorizzazione dell'ultimo versamento contabilizzato;
- per la parte investita nella gestione interna separata, è pari al capitale assicurato ulteriormente rivalutato per il periodo trascorso tra il 31 dicembre dell'anno precedente e la data di ricezione da parte di Italiana Assicurazioni di tutta la documentazione necessaria completa.

Non sono previsti costi di riscatto.

Art. 15 - Prestazione erogata in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)

L'aderente in possesso dei sottoindicati requisiti può richiedere che tutta o parte della posizione accumulata sia erogata sotto forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA), tramite rate annuali, semestrali, trimestrali o mensili.

L'aderente, con almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, può richiedere la RITA, nel caso in cui si verifichi uno dei seguenti eventi:

- abbia cessato l'attività lavorativa e maturi l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i successivi 5 anni, con una contribuzione per almeno 20 anni nei regimi di previdenza obbligatori di appartenenza;
- abbia cessato l'attività lavorativa, risultando inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi, e maturi l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i successivi 10 anni.

L'aderente può decidere la parte del montante accumulato da destinare alla RITA. Se non utilizza l'intero montante accumulato, conserva il diritto di usufruire delle ordinarie prestazioni in capitale e rendita sulla porzione residua del montante individuale.

La restante parte di montante accumulato continua a essere gestita da Italiana Assicurazioni così da poter beneficiare anche dei relativi rendimenti.

In entrambi i casi, la posizione individuale di cui si chiede il frazionamento rimane gestita attraverso la gestione interna separata "Prefin Futuro", fatta salva la facoltà per l'aderente di dare diverse indicazioni al momento della richiesta.

Le rate da erogare sono ricalcolate di volta in volta, tenendo conto delle variazioni dovute all'andamento della gestione interna separata.

L'erogazione della RITA avviene successivamente all'accettazione della richiesta da parte di Italiana Assicurazioni e fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia dell'aderente.

Durante l'erogazione della RITA l'aderente, attraverso richiesta scritta, può cambiare comunque il comparto di investimento del residuo montante.

Resta ferma la possibilità di trasferire la posizione individuale anche qualora vi sia una rendita temporanea in erogazione. In tale caso la RITA viene revocata, con trasferimento dell'intera posizione individuale comprensiva del residuo montante destinato alla RITA revocata.

In caso di decesso dell'aderente in corso di erogazione della rendita temporanea, il residuo montante corrispondente alle rate non ancora erogate, poiché ancora in fase di accumulo, è riscattato con le modalità previste in caso di decesso dell'aderente all'art. 27.

Non sono previsti costi per l'erogazione della RITA.

Art. 16 - Trasferimento della posizione individuale

1. Trasferimento verso altre forme di previdenza complementare

Decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione a PREVIDENZA ITALIANA, l'aderente può richiedere il trasferimento di quanto maturato fino a quel momento sul contratto a una delle forme pensionistiche complementari disciplinate dal Decreto nei casi indicati all'art. 12 del Regolamento.

Ai sensi del Decreto, l'aderente può trasferire, anche prima del suddetto periodo minimo di due anni, la propria posizione individuale alla forma pensionistica complementare alla quale abbia facoltà di accesso in relazione alla nuova attività lavorativa o in seguito a modifiche peggiorative delle condizioni generali di contratto. La somma disponibile per il trasferimento è pari all'intera posizione individuale maturata, al netto delle spese amministrative. Il trasferimento deve essere effettuato entro il termine massimo di 6 mesi dalla data di ricezione da parte di Italiana Assicurazioni della documentazione completa.

A seguito del trasferimento, il contratto è risolto.

In caso di trasferimento verso altre forme di previdenza complementare della posizione sulla quale vengano effettuati versamenti TFR o altri contributi datoriali, l'aderente deve comunicare tempestivamente al proprio datore di lavoro, nel momento in cui presenta la richiesta di trasferimento, gli estremi della nuova forma pensionistica complementare.

Per l'operazione di trasferimento è previsto un costo di 15 €.

2. Trasferimento da altre forme di previdenza complementare

Le posizioni individuali accantonate presso altre forme pensionistiche complementari, istituite ai sensi del Decreto, decorso il periodo minimo di due anni di partecipazione, possono essere trasferite con conseguente applicazione delle presenti condizioni generali di contratto. Le prestazioni corrispondenti alle disponibilità trasferite sono eventualmente integrate nella posizione individuale senza tuttavia l'applicazione dei costi previsti sui contributi.

Si precisa che il trasferimento da altre forme di previdenza complementare è possibile soltanto se l'aderente ha già in essere un contratto PREVIDENZA ITALIANA.

Se l'aderente sottoscrive PREVIDENZA ITALIANA provenendo da altra forma previdenziale integrativa prevista dal Decreto e ha scelto il profilo Life Cycle, la riserva trasferita è ripartita sulla base delle percentuali di

investimento in essere sulla posizione al momento del trasferimento. Se, invece, l'aderente non ha scelto il profilo Life Cycle, la riserva trasferita è ripartita sulla base delle percentuali di investimento in essere sulla posizione al momento del trasferimento o secondo una diversa ripartizione scelta dall'aderente.

In caso di trasferimento da altre forme di previdenza complementare della posizione sulla quale vengano effettuati versamenti TFR o altri contributi datoriali, l'aderente deve comunicare tempestivamente al proprio datore di lavoro, nel momento in cui presenta la richiesta di trasferimento, l'adesione alla nuova forma pensionistica complementare.

Art. 17 - Prestazione pensionistica

Come previsto dall'art. 10 del Regolamento, l'aderente può accedere alle prestazioni pensionistiche complementari assicurate dal presente contratto al momento della maturazione dei requisiti stabiliti dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione di aver maturato almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Il predetto termine è ridotto a 3 anni per l'aderente il cui rapporto di lavoro in corso cessa per motivi indipendenti dal fatto che lo stesso acquisisca il diritto a una pensione complementare e che si sposti tra stati membri dell'Unione Europea.

L'importo maturato sui fondi interni alla data di raggiungimento del diritto alla prestazione finale è determinato dal prodotto tra il numero delle quote attribuite al contratto e il loro valore unitario. Il valore unitario di ciascuna quota è quello del 6° giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento da parte di Italiana Assicurazioni di tutta la documentazione completa e di valorizzazione dell'ultimo versamento contabilizzato. L'importo maturato sulla gestione interna separata alla data di raggiungimento del diritto alla prestazione finale è pari al capitale assicurato ulteriormente rivalutato tra il 31 dicembre dell'anno precedente e la data di ricezione da parte di Italiana Assicurazioni di tutta la documentazione necessaria completa.

La prestazione finale può essere erogata in una delle seguenti modalità, a scelta dell'aderente:

- 100% dell'intero valore maturato erogato sotto forma di rendita;
- fino al 50% dell'intero importo maturato erogato sotto forma di capitale e la parte restante in rendita;
- 100% dell'intero importo maturato liquidato sotto forma di capitale.

Quest'ultima modalità, tuttavia, è possibile solo se:

- l'aderente risulta assunto antecedentemente al 29/04/1993 e, entro tale data, iscritto a una forma di previdenza complementare istituita alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n° 421,
  oppure
- l'importo della rendita vitalizia annua, senza reversibilità, calcolata moltiplicando il 70% dell'importo maturato per i coefficienti di conversione in rendita vitalizia annua calcolati a tasso tecnico 0%, risulta inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Le forme di rendita che l'aderente può scegliere sono:

a) una rendita vitalizia immediata rivalutabile, corrisposta all'aderente fino a che egli è in vita;
b) una rendita vitalizia immediata rivalutabile, corrisposta all'aderente finché egli è in vita e, successivamente, reversibile totalmente o parzialmente a favore di una seconda testa designata;
c) una rendita immediata rivalutabile certa, e successivamente vitalizia: detta rendita è corrisposta per un numero di anni pari a 5, 10 o 15 all'aderente o, in caso di suo decesso, alle persone da lui designate. Successivamente, se l'aderente è ancora in vita, è corrisposta allo stesso una rendita vitalizia rivalutabile.

Tutte le suddette tipologie di rendita sono calcolate applicando al capitale maturato, o a una sua quota parte, coefficienti di conversione relativi all'età e all'anno di nascita.
Tali coefficienti dipendono anche dalla rateazione della rendita (mensile, trimestrale, semestrale o annuale), che è corrisposta sempre in rate posticipate; sono determinati, inoltre, sulla base di un tasso tecnico dello 0% e della tavola demografica (tavola demografica A62). Non è possibile variare la rateazione della rendita scelta.
Nella fase di erogazione della rendita, Italiana Assicurazioni trattiene un importo per le spese sostenute per il servizio di erogazione, pari all'1,25% della rendita stessa, indipendentemente dalla periodicità di erogazione.

Nel caso delle rendite certe influisce sul calcolo del coefficiente anche il numero di anni di certezza del pagamento.

Nel caso di rendite reversibili influiscono sul calcolo del coefficiente anche l'età e l'anno di nascita del reversionario e la percentuale di reversibilità prescelta.

Italiana Assicurazioni può modificare le basi tecniche di calcolo dei coefficienti di trasformazione nel corso del contratto, prima che abbia inizio l'erogazione della rendita come dettagliato all'art. 22 e all'art. 23. Italiana Assicurazioni, a seguito di ogni variazione dei coefficienti, si impegna a darne comunicazione per iscritto almeno 120 giorni prima della data di decorrenza delle variazioni, descrivendo le conseguenze economiche della modifica sulla prestazione assicurata e indicando i nuovi coefficienti di conversione. In caso di variazione peggiorativa, l'aderente può richiedere entro 90 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, il trasferimento della propria posizione individuale ad altra forma pensionistica o fondo pensione, senza alcun onere amministrativo previsto per le operazioni di trasferimento.

Nella sezione C delle presenti condizioni generali di contratto sono riportati i coefficienti di conversione in rendita vitalizia immediata e in rendita immediata certa e successivamente vitalizia.

Non è possibile richiedere il riscatto della prestazione in caso di erogazione della rendita.

Informazioni più dettagliate sono disponibili nel "Documento sulle rendite".

Art. 18 - Rivalutazione della prestazione pensionistica in forma di rendita

La rivalutazione della rendita, calcolata sulla base dei criteri sopra specificati, è collegata a una speciale forma di gestione degli investimenti, contraddistinta con il nome "Prefin Futuro", separata da quelle delle altre attività di Italiana Assicurazioni, il cui regolamento è riportato nella sezione B delle presenti condizioni generali di contratto.

La prestazione pensionistica in forma di rendita viene rivalutata a ogni anniversario dalla data di decorrenza del contratto di rendita. La prestazione alla ricorrenza anniversaria precedente viene rivalutata in base al rendimento della gestione interna separata "Prefin Futuro" diminuito di un minimo trattenuto pari all'1,25%.

Il tasso di rendimento della gestione interna separata "Prefin Futuro" è determinato annualmente su un periodo di osservazione di dodici mesi che va dal 1° gennaio al 31 dicembre. Tale tasso è utilizzato per il calcolo della rivalutazione annuale delle polizze con ricorrenza anniversaria nell'anno solare seguente al termine del periodo di osservazione.

Ad esempio: il tasso di rendimento della gestione interna separata per calcolare la rivalutazione annuale di una polizza con ricorrenza nel 2026 è determinato sul periodo di osservazione che va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. La rivalutazione della polizza viene effettuata in regime di capitalizzazione composta.

Consultare il sito internet www.italiana.it per conoscere il valore del tasso di rendimento determinato per anno di ricorrenza anniversaria.

Il contratto prevede il consolidamento annuo delle prestazioni rivalutate, ossia la rendita maturata non può essere inferiore alla rendita rivalutata all'ultima ricorrenza anniversaria trascorsa.

Art. 19 - Beneficiari

Beneficiari delle prestazioni del presente contratto sono:

- in caso di vita dell'aderente, l'aderente stesso;
- in caso di decesso dell'aderente prima della maturazione della prestazione pensionistica, gli eredi in parti uguali o i soggetti designati dall'aderente, siano essi persone fisiche o giuridiche, secondo le percentuali indicate nella designazione.

Se l'aderente non ha eredi e non ha designato alcun soggetto destinatario della prestazione, la posizione maturata è devoluta a finalità sociali, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Inoltre, se l'aderente ha scelto l'erogazione della prestazione finale sotto forma di rendita reversibile o certa, in caso di decesso dell'aderente stesso in fase di corresponsione della rendita, i destinatari della prestazione diventano, rispettivamente, il soggetto reversionario o i soggetti designati dall'aderente.

L'aderente può in qualsiasi momento effettuare o modificare la designazione beneficiaria.

Art. 20 - Inoltro delle comunicazioni a Italiana Assicurazioni

Le comunicazioni di recesso dal contratto devono essere inviate dall'aderente a Italiana Assicurazioni, via Marco Ulpio Traiano 18, 20149 Milano, a mezzo posta tramite raccomandata A/R oppure tramite pec all'indirizzo: italiana@pec.italiana.it.

Se l'aderente, nel corso della durata del contratto, trasferisce la propria residenza in qualunque altro Stato, è obbligato a comunicarlo a Italiana Assicurazioni, a mezzo lettera entro 30 giorni dal trasferimento. Si ricorda che il trasferimento di residenza potrebbe comportare un ulteriore onere all'aderente, se previsto dall'autorità dello Stato estero della nuova residenza. Se l'aderente omette di comunicare tale variazione, Italiana Assicurazioni può richiedere allo stesso il pagamento di un importo pari a quello che Italiana Assicurazioni abbia eventualmente versato all'Autorità dello Stato estero.

Per l'inoltro di tutte le altre richieste e comunicazioni, l'aderente può rivolgersi all'intermediario competente, accedere alla propria area riservata o inviare una pec a Italiana Assicurazioni all'indirizzo italiana@pec.italiana.it.

In caso di decesso dell'aderente, i soggetti designati possono rivolgersi all'intermediario competente o, in alternativa, direttamente a Italiana Assicurazioni inviando una pec all'indirizzo italiana@pec.italiana.it.

Per le richieste di liquidazione, la data di riferimento per il calcolo del valore liquidabile è:

- se inviate a mezzo pec, quella di ricevuta di consegna;
- se presentate all'intermediario competente, quella di presentazione della richiesta a Italiana Assicurazioni;
- se trasmesse a Italiana Assicurazioni tramite area riservata, quella di apertura della richiesta.

Art. 21 - Spese

L'adesione a PREVIDENZA ITALIANA prevede le seguenti spese:

a) spese relative alla fase di accumulo:

- direttamente a carico dell'aderente: un costo in percentuale sui contributi versati, compresi quelli aggiuntivi, pari al 3,75%. Sono esclusi quelli derivanti dal trasferimento da altra forma previdenziale complementare;
- indirettamente a carico dell'aderente: un costo pari all'1,50% come prelievo sul rendimento della gestione interna separata "Prefin Futuro";
- indirettamente a carico dell'aderente: un costo pari all'1,70% su base annua per "Italiana Linea Equilibrio" e al 2,20% su base annua per "Italiana Linea Futuro" come commissioni di gestione che incidono in percentuale sul patrimonio dei fondi interni;

b) spese collegate all'esercizio di prerogative individuali, dirette alla copertura degli oneri amministrativi sostenuti da Italiana Assicurazioni:
   - in cifra fissa sulla posizione individuale trasferita, in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare: un costo pari a 15 €;

c) spese relative alla fase di erogazione della rendita:
   - spese applicate nel calcolo del coefficiente di conversione: 1,25% sull'annualità della rendita;
   - commissione di rivalutazione annua: minimo trattenuto dell'1,25%;

d) spese relative alle prestazioni accessorie:
   - prestazione accessoria Long Term Care (facoltativa): 75 € annui;
   - prestazione accessoria morte e invalidità totale e permanente (facoltativa): 90 € annui.

In caso di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti, le spese sopra indicate sono applicate in misura ridotta, secondo quanto previsto nelle singole convenzioni.

Tale riduzione delle spese si applica anche ai dipendenti e ai familiari, così come definiti dal rispettivo C.I.A. di Italiana Assicurazioni, Società istitutrice del fondo.

Art. 22 - Basi tecniche di determinazione dei coefficienti di conversione in rendita

1. Basi demografiche e finanziarie

I coefficienti di conversione in rendita del capitale maturato alla scadenza della fase di accumulo, indicati nel "Documento sulle rendite", sono determinati utilizzando la tavola demografica per rendite immediate (tavola demografica A62) con ponderazione del 50% per i maschi e del 50% per le femmine distinta per anno di nascita e riconoscendo un tasso tecnico annuo dello 0% (base finanziaria), che costituisce pertanto la garanzia minima di rivalutazione della corrispondente rendita.

2. Rivedibilità delle basi demografiche utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione

Italiana Assicurazioni si riserva il diritto di modificare i coefficienti di conversione in rendita sulla base dell'eventuale variazione delle probabilità di sopravvivenza desunta dalle rilevazioni statistiche nazionali sulla popolazione condotte da qualificati organismi pubblici (quali ad esempio ISTAT, Ministeri, Autorità di Controllo, Ragioneria Generale dello Stato), confermate dalle rilevazioni statistiche condotte sul portafoglio assicurativo in essere presso Italiana Assicurazioni.

3. Rivedibilità delle basi finanziarie utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione

Italiana Assicurazioni si riserva inoltre il diritto di modificare la misura del tasso di interesse garantito (tasso tecnico), previsto nei coefficienti di conversione del capitale in rendita. In tal caso la modifica riguarderà comunque soltanto i capitali originati dai versamenti successivi all'entrata in vigore di detta modifica.

Art. 23 - Limiti e condizioni delle modifiche

La modifica della misura del tasso di interesse garantito per la rendita e dei coefficienti di conversione in rendita non potrà essere effettuata:

- prima che siano interamente trascorsi tre anni dalla decorrenza del contratto;
- nei tre anni precedenti l'inizio di erogazione della rendita facendo in ogni caso riferimento ai limiti di età previsti dal regime obbligatorio di appartenenza;
- durante l'erogazione della rendita.

Art. 24 - Modalità di comunicazione delle eventuali variazioni all'aderente

Italiana Assicurazioni comunica all'aderente l'eventuale modifica dei coefficienti di conversione in rendita e del tasso tecnico garantito utilizzato per il loro calcolo, almeno 120 giorni prima della loro entrata in vigore, specificando gli effetti sulla prestazione assicurata.

Nell'ipotesi in cui la modifica di uno degli elementi descritti produca effetti peggiorativi sulle prestazioni, l'aderente, entro 90 giorni dalla data di comunicazione della modifica stessa, può avvalersi della facoltà di trasferire la propria posizione individuale verso altra forma pensionistica complementare senza l'applicazione di alcun onere o penalizzazione.

Art. 25 - Dichiarazioni dell'aderente ai fini fiscali

Se l'aderente sottoscrive PREVIDENZA ITALIANA provenendo, per trasferimento, da altra forma previdenziale deve compilare il modulo di adesione nella parte relativa alla richiesta di trasferimento e l'apposito modulo fornito in tale occasione da Italiana Assicurazioni.

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di versamento o, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione, l'aderente deve far pervenire a Italiana Assicurazioni una dichiarazione riportante l'eventuale importo versato nel corso dell'anno precedente che non ha portato in deduzione. In assenza di tale comunicazione, Italiana Assicurazioni considera dedotti tutti i contributi versati.

Art. 26 - Normative FATCA e CRS

A partire dal 1° luglio 2014, la normativa statunitense FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) richiede che Italiana Assicurazioni identifichi i contraenti che siano cittadini americani o con residenza fiscale statunitense, e invii una comunicazione periodica tramite l'Agenzia delle Entrate italiana all'autorità erariale statunitense (Internal Revenue Service).

L'identificazione avviene in fase di assunzione della polizza, ma anche durante tutta la vita del contratto, principalmente mediante la compilazione e sottoscrizione del modulo di autocertificazione da parte del contraente persona fisica/persona giuridica. Nel caso in cui vengano rilevate incongruenze nei dati forniti, Italiana Assicurazioni si riserva di richiedere ulteriori informazioni all'interessato.

Italiana Assicurazioni si riserva altresì la facoltà di richiedere una nuova autocertificazione ogni qual volta intervengano, nel corso del contratto, elementi nuovi rispetto a quelli dichiarati in precedenza (nuovi indizi di americanità o variazione di residenza).

La legge di ratifica della normativa FATCA (legge n. 95 del 7 luglio 2015) contiene uno specifico rimando agli adempimenti previsti dalla normativa CRS (Common Reporting Standard), sancendo l'obbligo per le istituzioni finanziarie di identificare la residenza fiscale dei soggetti non residenti, a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Art. 27 - Documentazione necessaria per i pagamenti da parte di Italiana Assicurazioni

Le richieste di anticipazione, riscatto o erogazione della prestazione pensionistica devono essere inoltrate a Italiana Assicurazioni con le modalità descritte all'art. 20 delle presenti condizioni generali di contratto e accompagnate dalla documentazione di seguito indicata necessaria a:

- verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento;
- individuare con esattezza gli aventi diritto.

Qualora l'aderente abbia sottoscritto altri contratti della presente forma previdenziale, Italiana Assicurazioni gestirà la posizione in modo complessivo.
Pertanto, in caso di riscatto o erogazione della prestazione pensionistica verrà considerato tutto il montante accumulato nelle varie posizioni contrattuali sottoscritte nella presente forma previdenziale dal medesimo aderente.

La richiesta di anticipazione diviene irrevocabile dal momento dell'acquisizione, da parte di Italiana Assicurazioni, della documentazione completa.

Decesso dell'aderente

In caso di decesso dell'aderente prima di aver maturato il diritto alla prestazione finale, Italiana Assicurazioni paga agli eredi o ai soggetti designati:

- per la parte di contributi investita nei fondi interni, l'importo ottenuto moltiplicando il numero delle quote attribuite al momento della ricezione della comunicazione di decesso per il loro valore unitario; tale valore è quello del 6° giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della comunicazione di decesso;
- per la parte di contributi investita nella gestione interna separata, l'intera posizione individuale accumulata, data dalla somma dei capitali maturati a fronte di ogni singolo versamento, ulteriormente rivalutato per il periodo che intercorre tra il 31 dicembre dell'anno precedente e la data di comunicazione del decesso.

In aggiunta Italiana Assicurazioni corrisponde la "Garanzia Eredi", costituita dal 3,50% della somma dei contributi versati nei fondi interni fino al momento della comunicazione di decesso, al netto di quelli eventualmente destinati alle prestazioni accessorie.

L'importo per la "Garanzia Eredi" non può essere superiore a 52.000 €.

Al fine di ottenere la prestazione, gli eredi o i soggetti designati devono presentare a Italiana Assicurazioni i seguenti documenti:

- certificato di morte dell'aderente;
- atto di notorietà redatto in tribunale o dal notaio o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dal quale risulti:
  - se l'aderente abbia lasciato o meno testamento e, in caso affermativo, che il testamento (i cui estremi sono indicati nell'atto) sia l'unico o l'ultimo e non sia stato impugnato. Nel caso in cui vi sia testamento, copia autentica del relativo verbale di pubblicazione;
  - chi siano gli eredi legittimi, in caso di designati in modo generico;
- copia autenticata del testamento (se esistente);
- copia di documento d'identità, codice fiscale e indirizzo completo dei designati;

- decreto del giudice tutelare che indichi la persona designata a riscuotere la prestazione, nel caso di designato minorenne o incapace.

Riscatto parziale o totale del contratto (inoccupazione, invalidità permanente)

L'aderente può ottenere il riscatto del 50% della posizione maturata, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 252/05 per:

- cessazione dell'attività lavorativa che comporti un periodo di inoccupazione superiore a 12 mesi e inferiore a 48 mesi:
  - dichiarazione aggiornata rilasciata dal Centro per l'impiego attestante la cessazione dell'attività lavorativa, la motivazione della cessazione dell'attività lavorativa e il conseguente periodo di inoccupazione (almeno 12 mesi);
- sospensione del rapporto di lavoro per ricorso da parte del datore di lavoro a cassa integrazione ordinaria o straordinaria a zero ore per un periodo di almeno 12 mesi:
  - Dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro attestante il ricorso a procedura di Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria o straordinaria) a zero ore con sospensione del rapporto di lavoro per un periodo pari o superiore ai 12 mesi;
- cessazione dell'attività lavorativa conseguente all'assoggettamento a procedura di mobilità:
  - Dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro attestante che la risoluzione del rapporto di lavoro con l'aderente è dipesa da ricorso a procedura di mobilità.

L'aderente può ottenere il riscatto del 100% della posizione maturata, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 252/05 per:

a) cessazione dell'attività lavorativa che comporti un periodo di inoccupazione superiore a 48 mesi, presentando la seguente documentazione:
   - dichiarazione aggiornata rilasciata dal Centro per l'Impiego attestante la cessazione dell'attività lavorativa, la motivazione della cessazione dell'attività lavorativa e il conseguente periodo di inoccupazione (almeno 48 mesi);
b) sopravvenuta invalidità permanente, presentando la seguente documentazione:
   - certificato di invalidità permanente, che presenti una percentuale di grado pari o superiore al 66% e che risulti accertata successivamente all'iscrizione al Piano Individuale.

L'aderente può ottenere il riscatto parziale o totale della posizione maturata per perdita dei requisiti di partecipazione (perdita dello status di lavoratore) ai sensi dell'articolo 14 comma 5 del D.Lgs 252/05, presentando la seguente documentazione:

- certificazione del Centro per l'Impiego ovvero dichiarazione sostitutiva autenticata di atto notorio attestante la cessazione dello status di lavoratore e il suo perdurare al momento della richiesta;
- documento di identità e codice fiscale dell'aderente.

Anticipazioni

L'aderente può ottenere l'anticipazione presentando:

- la documentazione indicata nel "Documento sulle anticipazioni".

Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)

L'aderente può ottenere la RITA presentando:

- la documentazione indicata nel "Modulo di richiesta RITA".

Trasferimento verso altra forma pensionistica

L'aderente può richiedere il trasferimento verso altra forma pensionistica presentando la seguente documentazione:

- Modulo di richiesta di trasferimento contenente le informazioni relative alla forma pensionistica complementare di destinazione (denominazione e relativo albo Covip)*;
- documento di riconoscimento o codice fiscale dell'aderente in corso di validità.

*Italiana Assicurazioni provvederà a contattare la forma pensionistica indicata al fine di ottenere il nulla osta al trasferimento. Solo a seguito del rilascio dell'autorizzazione e previa verifica della completezza della documentazione trasmessa, Italiana Assicurazioni procederà al trasferimento della somma maturata in favore della forma pensionistica indicata.

Liquidazione della prestazione finale

L'aderente può ottenere la liquidazione della prestazione finale presentando la seguente documentazione:

- estratto conto integrato (ECI) aggiornato rilasciato dal casellario dei lavoratori attivi accessibile tramite il sito INPS oppure ECOCERT aggiornato rilasciato dall'INPS;

in alternativa:

- copia della comunicazione rilasciata dall'Ente di Previdenza di base di appartenenza, attestante la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche stabiliti nel regime obbligatorio;
- certificazione di esistenza in vita dell'aderente e, in caso di liquidazione della rendita reversibile o certa, del reversionario/soggetto designato;
- documento di riconoscimento in corso di validità dell'aderente e, in caso di liquidazione in rendita reversibile o certa, copia del documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale del reversionario/soggetto designato.

Art. 28 - Tempistiche per i pagamenti da parte di Italiana Assicurazioni

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, per ogni tipologia di liquidazione, a eccezione del trasferimento verso altra forma pensionistica, Italiana Assicurazioni paga la somma dovuta entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa. Decorso tale termine e a partire dal medesimo, sono dovuti gli interessi legali a favore dell'aderente o dei soggetti designati.

Qualora la documentazione prodotta risulti irregolare o incompleta, Italiana Assicurazioni invia all'aderente richiesta di integrazione e il termine sopra indicato è sospeso fino alla data del completamento o della regolarizzazione della pratica.

Ogni pagamento viene effettuato presso il competente intermediario o dalla Direzione di Italiana Assicurazioni, tranne nel caso di trasferimenti verso altra forma pensionistica per i quali avviene una rimessa diretta da Direzione, con modalità definite anche in base alle esigenze del designato, in osservanza della normativa vigente.

Art. 29 - Oneri fiscali

Gli oneri fiscali relativi al contratto sono a carico dell'aderente o dei designati.

In virtù dell'applicazione della tassazione per maturazione sui risultati netti, prevista dal D. Lgs. 252 del 05/12/2005, a ogni 31 dicembre verrà prelevato dal contratto il numero di quote necessario al pagamento di tale imposta.

Le somme investite nella gestione separata sono soggette a imposta sostitutiva la cui aliquota è determinata in base alla normativa tempo per tempo vigente.

Art. 30 - Pignorabilità, sequestrabilità e cedibilità

Le posizioni individuali in fase di accumulo sono intangibili; le prestazioni pensionistiche in capitale e rendita e le anticipazioni di cui all'art. 11, comma 7, lettera a) del D.Lgs. 252/05 sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità in vigore per le prestazioni nel regime pensionistico di base. I crediti relativi alle somme oggetto di riscatto totale e parziale e di anticipazione di cui all'art. 11, comma 7 lettere b) e c) del D.Lgs. 252/05 non sono assoggettati ad alcun vincolo di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità.

Art. 31 - Foro competente

Il foro competente è esclusivamente quello del luogo di residenza/domicilio del consumatore (aderente o designato).

SEZIONE B - REGOLAMENTO DEI FONDI DI INVESTIMENTO

Art. 1 - Regolamento della gestione separata "Prefin Futuro"

1. Costituzione e denominazione del Fondo

A fronte degli impegni assunti da Italiana Assicurazioni S.p.A. con i contratti a prestazioni rivalutabili, viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti separata da quella delle altre attività di Italiana Assicurazioni S.p.A., che viene contraddistinta con il nome "PREFIN FUTURO" (di seguito "Fondo").

La valuta di denominazione del Fondo è l'euro.

Il valore delle attività gestite non sarà inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per i contratti la cui rivalutazione è legata al rendimento del Fondo.

La gestione del Fondo è conforme alle norme stabilite dal Regolamento n° 38 del 3 giugno 2011 emesso dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo e si atterrà ad eventuali successive disposizioni.

Il presente Regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.

2. Verifica contabile del Fondo

La gestione del Fondo è annualmente sottoposta a verifica da parte di una Società di Revisione iscritta nel Registro dei revisori legali del Ministero dell'economia e delle finanze, la quale, in particolare, attesta la corretta consistenza e la conformità dei criteri di valutazione delle attività attribuite alla gestione all'inizio e al termine del periodo, la corretta determinazione del rendimento del Fondo, quale descritto al seguente punto 5. e l'adeguatezza dell'ammontare delle attività rispetto agli impegni assunti da Italiana Assicurazioni S.p.A. sulla base delle riserve matematiche.

3. Obiettivi e politiche di investimento

La politica degli investimenti è orientata alla prudenza, con l'obiettivo di realizzare rendimenti stabili nel medio-lungo periodo e flussi di cassa compatibili con la struttura e composizione delle passività tenendo conto dei minimi garantiti previsti, in un'ottica di gestione integrata di attivo e passivo.

La preferenza negli investimenti è rivolta ai titoli obbligazionari "investment grade" quotati denominati in euro, accanto ad una adeguata diversificazione su ampia parte dello spettro degli attivi investibili, anche attraverso l'impiego di OICR, al fine di ottimizzare il rendimento del portafoglio tenendo comunque conto dei livelli di rischio.

Sono definite le seguenti tipologie di attivi investibili e fissate le relative limitazioni previste dalla gestione:

- la percentuale degli impieghi destinata alla categoria del reddito fisso, compresi gli OICR relativi, può variare da un minimo del 70% ad un massimo del 100%; al suo interno si identificano le seguenti sotto classi: a) le obbligazioni ad alta sicurezza, comprendenti Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o pubblici di Stati membri o da organizzazioni sovra-nazionali cui aderiscono uno o più Stati membri, nonché le obbligazioni garantite (quali i covered bonds) emesse da entità con sede nell'Unione Europea o nei Paesi OCSE: i limiti di riferimento sono un minimo del 45% ed un massimo del 90% del portafoglio; b) le obbligazioni societarie emesse da entità con sede nell'Unione Europea o nei Paesi OCSE hanno limiti di riferimento dal 10% al 40% in generale, e limite massimo specifico del 20% per obbligazioni aventi rating da "BBB+" a "BBB-" od equivalenti; c) le obbligazioni societarie non "investment grade", per le quali almeno la metà delle principali agenzie che mostrano un rating, lo abbiano fissato al di sotto della "BBB-" o equivalente, hanno un limite massimo del 5%; d) le obbligazioni dei cd. Paesi Emergenti (identificabili in linea di massima

come i Paesi non Unione Europea e non OCSE) hanno un limite massimo del 10%; e) le cd. "Asset Backed Securities" (ABS), cartolarizzazioni e titoli assimilabili, con un limite massimo complessivo del 5%, dovranno prevedere il rimborso del capitale a scadenza, avere il più elevato grado di priorità nell'emissione ed avere un rating pari almeno ad "A" od equivalente;

- la percentuale degli impieghi destinata alla categoria azionaria non potrà superare il 20% del portafoglio;
- la percentuale degli impieghi destinata agli investimenti "alternativi" non potrà superare il 5% del portafoglio, con un massimo dell'1% per singolo attivo;
- la percentuale degli impieghi destinata agli investimenti immobiliari ha un limite massimo del 10% del portafoglio;
- la percentuale degli impieghi destinata agli strumenti di liquidità, a pronti contro termine e simili, può arrivare al massimo al 15% del valore del portafoglio;
- il limite di esposizione complessiva verso una singola controparte emittente non governativa non può eccedere il 7% del valore del portafoglio; ai fini del calcolo sono considerate tutte le tipologie di attivi con riferimento all'intero Gruppo di appartenenza della controparte, ad esclusione delle emissioni con rating "AAA";
- è possibile acquistare titoli illiquidi, cioè non quotati o non scambiati in modo frequente, per un ammontare complessivo massimo pari al 20% del valore del portafoglio.

Italiana Assicurazioni S.p.A. può investire in strumenti finanziari derivati o in OICR che ne fanno uso, nel rispetto delle condizioni per l'utilizzo previste dalla normativa vigente, in coerenza con le caratteristiche del Fondo e in modo da non alterare il profilo di rischio, con lo scopo sia di pervenire a una gestione efficace del portafoglio, sia di coprire le attività finanziarie per ridurne la rischiosità.

In relazione ai rapporti con le controparti collegate alla Compagnia definite dall'articolo 5 del Regolamento IVASS 26 ottobre 2016 n. 30, ai fini di tutelare i contraenti da possibili situazioni di conflitto di interesse, sono determinati i seguenti limiti di operatività con tali soggetti, fermi restando i limiti sopra descritti:

- qualsiasi transazione deve essere attuata a condizioni di mercato;
- non possono essere effettuate operazioni aventi per oggetto partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati liquidi ed attivi;
- non possono essere effettuate compravendite di immobili;
- eventuali operazioni in titoli obbligazionari non negoziati in mercati regolamentati liquidi ed attivi sono soggette ad un limite massimo di 2 milioni di euro per anno;
- l'investimento in attivi emessi, gestiti o amministrati dalle controparti di cui sopra - per singola società o Gruppo di appartenenza - è soggetto ad un limite complessivo massimo del 25% del valore del portafoglio, esclusi gli impieghi in conti correnti e depositi bancari.

Italiana Assicurazioni S.p.A. può investire altresì in altre attività non citate in precedenza e ritenute ammissibili alla copertura delle riserve matematiche.

4. Tipologia di polizze

Il Fondo è dedicato a forme pensionistiche individuali con partecipazione agli utili.

5. Determinazione del rendimento

Il periodo di osservazione, inteso come esercizio amministrativo del Fondo, per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il tasso medio di rendimento del Fondo si ottiene rapportando il risultato finanziario di competenza del suddetto periodo alla giacenza media delle attività del Fondo stesso.

Il “risultato finanziario” del Fondo è pari ai proventi finanziari di competenza (compresi gli scarti di emissione e di negoziazione, gli utili e le perdite di realizzo) al lordo delle ritenute di acconto fiscali e al netto delle spese sostenute per l’acquisto e la vendita delle attività della gestione separata.

Possono inoltre gravare sul Fondo le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell’esclusivo interesse degli aderenti, il “contributo di vigilanza” dovuto alla Covip ai sensi di legge e la quota di pertinenza delle spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell’incarico di Responsabile del Piano Individuale Pensionistico.

Gli utili realizzati comprendono anche quelli derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti da Italiana Assicurazioni S.p.A. in virtù di eventuali accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione.

Gli utili e le perdite di realizzo vengono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel Fondo e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione e al valore di mercato all’atto dell’iscrizione nel Fondo per i beni già di proprietà di Italiana Assicurazioni S.p.A.

Per “giacenza media” del Fondo si intende la somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività del Fondo.

La giacenza media annua dei titoli e delle altre attività viene determinata in base al valore di iscrizione nel Fondo.

6. Modifiche al regolamento

Italiana Assicurazioni S.p.A. si riserva di apportare al regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell’adeguamento della normativa primaria e secondaria vigente o a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tal ultimo caso, di quelle meno favorevoli per il Contraente.

7. Fusione o scissione con altri Fondi

Italiana Assicurazioni S.p.A. si riserva in futuro la possibilità di effettuare la fusione o scissione del Fondo con un’altra gestione separata solo qualora detta operazione persegua l’interesse degli aderenti coinvolti e non comporti oneri o spese per gli stessi.

Le caratteristiche delle gestioni separate oggetto di fusione o scissione dovranno essere similari e le politiche di investimento omogenee. Italiana Assicurazioni S.p.A. provvederà ad inviare a ciascun Contraente, nei termini previsti dalla normativa vigente, una comunicazione relativa all’operazione in oggetto che illustrerà le motivazioni e le conseguenze, anche in termini economici, e la data di effetto della stessa, oltre che la composizione sintetica delle gestioni separate interessate all’operazione.

Art. 2 - Regolamento del fondo interno “Italiana Linea Equilibrio”

1. Aspetti generali

Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata e autonoma dalle altre attività di Italiana Assicurazioni S.p.A. (di seguito “Società”), che viene contraddistinta con il nome “ITALIANA LINEA EQUILIBRIO” (di seguito “fondo”).

Si tratta di un fondo ad accumulazione senza distribuzione di proventi, che restano compresi nel patrimonio dello stesso.

Il fondo è suddiviso in quote e il numero delle quote componenti il fondo non è inferiore al numero di quote componenti la riserva matematica costituita per i corrispondenti contratti.

La possibilità di fusione con altri fondi interni è illustrata nell’articolo “Fusione con altri fondi interni”.

2. Obiettivi

Il fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel medio-lungo periodo, con investimenti orientati sia nel comparto obbligazionario sia nel comparto azionario; il fondo è caratterizzato da un profilo di rischio medio.

Il parametro di riferimento (Benchmark) è composto dai seguenti indici:

- indice EUROPEAN CENTRAL BANK ESTR OIS 5%
- indice BLOOMBERG EUROAGGR TREASURY TR INDEX VALUE UNHEDGED EUR 45%
- indice BLOOMBERG EUROZONE DEVELOPED MARKETS LARGE CAP NET RETURN INDEX 50%

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark:

Indice EUROPEAN CENTRAL BANK ESTR OIS: indice rappresentativo del mercato monetario nell'area Euro;

Indice BLOOMBERG EUROAGGR TREASURY TR INDEX VALUE UNHEDGED EUR: indice rappresentativo del mercato delle obbligazioni pubbliche a tasso fisso e investment grade dei paesi sovrani dell'eurozona (non adotta strategie di copertura valutaria);

Indice BLOOMBERG EUROZONE DEVELOPED MARKETS LARGE CAP NET RETURN INDEX: indice azionario ponderato per la capitalizzazione di mercato flottante delle società a grande dimensione, rappresentativo del 70% della capitalizzazione delle società di tutti i paesi sviluppati nell'Eurozona. Tiene conto dei reinvestimenti dei dividendi e delle imposte ed è espresso in EUR (non adotta strategie di copertura valutaria).

3. Caratteristiche

Il fondo, nei limiti previsti dalla normativa vigente, può investire in:

- strumenti finanziari quotati, non quotati o quotandi,
- fondi di investimento mobiliare,
- strumenti monetari,
- in altri attivi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, previa autorizzazione dell'Istituto di Vigilanza in coerenza con le caratteristiche del fondo e in modo da non alterarne il profilo di rischio.

Il patrimonio del fondo è costituito sia da attività finanziarie di natura obbligazionaria sia di natura azionaria.

La componente azionaria risulta essere al massimo il 60% del patrimonio del fondo.

La Società può investire in strumenti finanziari derivati o in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) che fanno uso di strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del fondo e in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, sia di coprire le attività finanziarie per ridurne la rischiosità.

Qualora le risorse siano impegnate per l'acquisto di quote di OICR, sul patrimonio del fondo non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso.

La Società si riserva altresì la possibilità di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo o in altri strumenti finanziari emessi da società del gruppo.

Il patrimonio del fondo sarà prevalentemente investito in mercati internazionali ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti.

Gli investimenti vengono effettuati sia in attività finanziarie denominate in euro, sia in altre valute; potranno essere effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio.

Le attività finanziarie espresse in valute non comprese nell'area euro possono essere soggette a rischio di cambio.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzati sono reinvestiti nel fondo.

La valuta di riferimento è l'euro.

La Società utilizza un modello di gestione di tipo attivo, prestando in modo sistematico e adeguato un servizio di asset allocation, volto alla massimizzazione del rendimento con particolare attenzione al parametro di riferimento individuato, dal quale potrà comunque discostarsi anche in modo significativo. L'asset allocation tra investimenti di tipo obbligazionario e azionario verrà effettuata in funzione delle condizioni di mercato.

La Società si riserva, in particolari situazioni di mercato e nel periodo di inizio commercializzazione del prodotto, di mantenere gli attivi investiti nel mercato monetario.

La Società si riserva la facoltà di investire il patrimonio anche in strumenti finanziari innovativi di cui, in corso di contratto, la normativa vigente ne consentisse l'utilizzo.

Il patrimonio del fondo è investito dalla Società o da società da essa delegate, nel rispetto di quanto precisato nel presente Regolamento, rimanendo la Società responsabile nei confronti del Contraente per l'attività di gestione.

4. Valutazione del patrimonio del fondo interno e calcolo del valore della quota

Il patrimonio netto viene determinato sulla base delle seguenti voci:

e) la posizione netta dei valori mobiliari valutati a valore di mercato;
f) gli interessi attivi e passivi;
g) i dividendi;
h) le spese a carico del fondo;
i) ogni altra attività di pertinenza del fondo non precedentemente indicata.

Per posizione netta dei valori mobiliari valutati a valore di mercato si intende che:

- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione della quota, in sua mancanza sulla base dell'ultimo valore disponibile;
- i titoli quotati vengono valutati sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione della quota, in sua mancanza sulla base dell'ultimo valore disponibile. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
- i titoli non quotati vengono valutati richiedendo la valorizzazione all'emittente o a soggetto terzo specializzato, con periodicità in linea con la valorizzazione della quota;
- il valore dei contanti, dei depositi, dei dividendi e interessi, maturati e non ancora incassati, sono valorizzati al valore nominale;
- le attività espresse in valuta diversa dalla divisa di riferimento, sono convertite in tale divisa sulla base del cambio ufficiale rilevato dalla Banca Centrale Europea il giorno di valorizzazione, in sua mancanza sulla base dell'ultimo valore disponibile;
- in caso di assenza di quotazioni per decisioni degli Organi di Borsa, ovvero causata da eventi di turbativa del mercato determinati dal verificarsi di circostanze quali, a titolo esemplificativo, eventi di natura politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa, tali da incidere sui valori degli strumenti finanziari che compongono il fondo, la Società provvederà ad effettuare il calcolo del valore della quota nella settimana successiva al cessare dell'evento che ha originato la sospensione.

Tra le attività del fondo sono compresi i crediti d'imposta e le commissioni retrocesse dalle società di gestione dei fondi d'investimento mobiliare alla Società, laddove previsti.

Il valore della quota del fondo è pari al patrimonio netto diviso il numero delle quote che compongono il fondo, entrambi relativi al secondo giorno lavorativo di ogni settimana, delle società del gruppo. Il valore così determinato, troncato alla terza cifra decimale, rimane costante fino ad una nuova valorizzazione.

Ai fini della determinazione delle posizioni individuali, nonché a fini contabili o di certificazione, il valore della quota viene anche determinato con riferimento al patrimonio alla fine di ogni mese.

Tale valore non viene usato per emettere o annullare quote.

5. Spese

Le spese a carico del fondo, calcolate settimanalmente, sono rappresentate da quanto segue:

- commissione di gestione trimestrale pari al 0,425% dovuta alla Società, calcolata settimanalmente sul patrimonio del fondo con conseguente diminuzione del valore della quota, senza riduzione del numero di quote attribuite. Le commissioni sono prelevate trimestralmente dalle disponibilità liquide del fondo;
- oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del fondo e ulteriori oneri di diretta pertinenza;

Non sono previste a carico del fondo commissioni per garanzie di prestazione minima e commissioni di overperformance.

6. Modifiche regolamentari

La Società si riserva di apportare al presente Regolamento le modifiche derivanti dall'adeguamento della normativa primaria e secondaria vigente, o a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente. Di eventuali modifiche se ne darà tempestiva comunicazione al Contraente stesso.

7. Rendiconto della gestione

Il rendiconto del Fondo è annualmente sottoposto ad esame da parte di una Società di Revisione iscritta nel Registro dei revisori legali del Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di esprimere un giudizio sulla attendibilità delle informazioni presentate nei prospetti che lo compongono. Il periodo relativo all'esame coincide con l'anno solare. In particolare, sono verificati la concordanza della gestione degli attivi con i criteri di investimento stabiliti dal Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione della quota alla fine di ogni esercizio.

8. Fusione con altri fondi interni

In presenza di giustificati motivi, in particolare in caso di variazioni normative incompatibili con le modalità gestionali precedenti, in caso di riduzione del patrimonio del fondo tale da non consentire un'efficiente ed economica prestazione dei servizi di gestione amministrativa e finanziaria, la Società si riserva la facoltà di chiudere il fondo.

Il patrimonio maturato dal Contraente al momento della liquidazione del fondo verrà investito in un altro fondo avente caratteristiche similari, senza oneri e spese aggiuntive per il Contraente.

Della fusione del fondo verrà data tempestiva comunicazione al Contraente.

Art. 3 - Regolamento del fondo interno “Italiana Linea Futuro”

1. Aspetti generali

Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata e autonoma dalle altre attività di Italiana Assicurazioni S.p.A. (di seguito “Società”), che viene contraddistinta con il nome “ITALIANA LINEA FUTURO” (di seguito “fondo”).

Si tratta di un fondo ad accumulazione senza distribuzione di proventi, che restano compresi nel patrimonio dello stesso.

Il fondo è suddiviso in quote e il numero delle quote componenti il fondo non è inferiore al numero di quote componenti la riserva matematica costituita per i corrispondenti contratti.

La possibilità di fusione con altri fondi interni è illustrata nell’articolo “Fusione con altri fondi interni”.

2. Obiettivi

Il fondo persegue l’obiettivo di incrementare il suo valore nel medio-lungo periodo, con investimenti orientati in prevalenza nel comparto azionario; il fondo è caratterizzato da un profilo di rischio medio-alto.

Il parametro di riferimento (Benchmark) è composto dai seguenti indici:

- indice EUROPEAN CENTRAL BANK ESTR OIS 5%
- indice BLOOMBERG EUROAGGR TREASURY TR INDEX VALUE UNHEDGED EUR 15%
- indice BLOOMBERG EUROZONE DEVELOPED MARKETS LARGE CAP NET RETURN INDEX 80%

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark:

Indice EUROPEAN CENTRAL BANK ESTR OIS: indice rappresentativo del mercato monetario nell‘area Euro;

Indice BLOOMBERG EUROAGGR TREASURY TR INDEX VALUE UNHEDGED EUR: indice rappresentativo del mercato delle obbligazioni pubbliche a tasso fisso e investment grade dei paesi sovrani dell'eurozona (non adotta strategie di copertura valutaria);

Indice BLOOMBERG EUROZONE DEVELOPED MARKETS LARGE CAP NET RETURN INDEX: indice azionario ponderato per la capitalizzazione di mercato flottante delle società a grande dimensione, rappresentativo del 70% della capitalizzazione delle società di tutti i paesi sviluppati nell'Eurozona. Tiene conto dei reinvestimenti dei dividendi e delle imposte ed è espresso in EUR (non adotta strategie di copertura valutaria).

3. Caratteristiche

Il fondo, nei limiti previsti dalla normativa vigente, può investire in:

strumenti finanziari quotati, non quotati o quotandi,

fondi di investimento mobiliare,

strumenti monetari,

in altri attivi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, previa autorizzazione dell’Istituto di Vigilanza in coerenza con le caratteristiche del fondo e in modo da non alterarne il profilo di rischio.

Il patrimonio del fondo è costituito da attività finanziarie prevalentemente di natura azionaria.

La componente azionaria risulta essere almeno pari al 70% del patrimonio del fondo.

La Società può investire in strumenti finanziari derivati o in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) che fanno uso di strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del fondo e in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, sia di coprire le attività finanziarie per ridurne la rischiosità.

Qualora le risorse siano impegnate per l'acquisto di quote di OICR, sul patrimonio del fondo non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso.

La Società si riserva altresì la possibilità di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo o in altri strumenti finanziari emessi da società del gruppo.

Il patrimonio del fondo sarà prevalentemente investito in mercati internazionali ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti.

Gli investimenti vengono effettuati sia in attività finanziarie denominate in euro, sia in altre valute; potranno essere effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio.

Le attività finanziarie espresse in valute non comprese nell'area euro possono essere soggette a rischio di cambio.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzati sono reinvestiti nel fondo.

La valuta di riferimento è l'euro.

La Società utilizza un modello di gestione di tipo attivo, prestando in modo sistematico e adeguato un servizio di asset allocation, volto alla massimizzazione del rendimento con particolare attenzione al parametro di riferimento individuato, dal quale potrà comunque discostarsi anche in modo significativo. L'asset allocation tra investimenti di tipo obbligazionario e azionario verrà effettuata in funzione delle condizioni di mercato.

La Società si riserva, in particolari situazioni di mercato e nel periodo di inizio commercializzazione del prodotto, di mantenere gli attivi investiti nel mercato monetario.

La Società si riserva la facoltà di investire il patrimonio anche in strumenti finanziari innovativi di cui, in corso di contratto, la normativa vigente ne consentisse l'utilizzo.

Il patrimonio del fondo è investito dalla Società o da società da essa delegate, nel rispetto di quanto precisato nel presente Regolamento, rimanendo la Società responsabile nei confronti del Contraente per l'attività di gestione.

4. Valutazione del patrimonio del fondo interno e calcolo del valore della quota

Il patrimonio netto viene determinato sulla base delle seguenti voci:

- la posizione netta dei valori mobiliari valutati a valore di mercato;
- gli interessi attivi e passivi;
- i dividendi;
- le spese a carico del fondo;
- ogni altra attività di pertinenza del fondo non precedentemente indicata.

Per posizione netta dei valori mobiliari valutati a valore di mercato si intende che:

- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione della quota, in sua mancanza sulla base dell'ultimo valore disponibile;
- i titoli quotati vengono valutati sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione della quota, in sua mancanza sulla base dell'ultimo valore disponibile. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;

- i titoli non quotati vengono valutati richiedendo la valorizzazione all'emittente o a soggetto terzo specializzato, con periodicità in linea con la valorizzazione della quota;
- il valore dei contanti, dei depositi, dei dividendi e interessi, maturati e non ancora incassati, sono valorizzati al valore nominale;
- le attività espresse in valuta diversa dalla divisa di riferimento, sono convertite in tale divisa sulla base del cambio ufficiale rilevato dalla Banca Centrale Europea il giorno di valorizzazione, in sua mancanza sulla base dell'ultimo valore disponibile;
- in caso di assenza di quotazioni per decisioni degli Organi di Borsa, ovvero causata da eventi di turbativa del mercato determinati dal verificarsi di circostanze quali, a titolo esemplificativo, eventi di natura politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa, tali da incidere sui valori degli strumenti finanziari che compongono il fondo, la Società provvederà ad effettuare il calcolo del valore della quota nella settimana successiva al cessare dell'evento che ha originato la sospensione.

Tra le attività del fondo sono compresi i crediti d'imposta e le commissioni retrocesse dalle società di gestione dei fondi d'investimento mobiliare alla Società, laddove previsti.

Il valore della quota del fondo è pari al patrimonio netto diviso il numero delle quote che compongono il fondo, entrambi relativi al secondo giorno lavorativo di ogni settimana, delle società del gruppo. Il valore così determinato, troncato alla terza cifra decimale, rimane costante fino ad una nuova valorizzazione.

Ai fini della determinazione delle posizioni individuali, nonché a fini contabili o di certificazione, il valore della quota viene anche determinato con riferimento al patrimonio alla fine di ogni mese.

Tale valore non viene usato per emettere o annullare quote.

5. Spese

Le spese a carico del fondo, calcolate settimanalmente, sono rappresentate da quanto segue:

- commissione di gestione trimestrale pari al 0,55% dovuta alla Società, calcolata settimanalmente sul patrimonio del fondo con conseguente diminuzione del valore della quota, senza riduzione del numero di quote attribuite. Le commissioni sono prelevate trimestralmente dalle disponibilità liquide del fondo;
- oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del fondo e ulteriori oneri di diretta pertinenza;

Non sono previste a carico del fondo commissioni per garanzie di prestazione minima e commissioni di overperformance.

6. Modifiche regolamentari

La Società si riserva di apportare al presente Regolamento le modifiche derivanti dall'adeguamento della normativa primaria e secondaria vigente, o a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente. Di eventuali modifiche se ne darà tempestiva comunicazione al Contraente stesso.

7. Rendiconto della gestione

Il rendiconto del Fondo è annualmente sottoposto ad esame da parte di una Società di Revisione iscritta nel Registro dei revisori legali del Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di esprimere un giudizio sulla attendibilità delle informazioni presentate nei prospetti che lo compongono. Il periodo relativo all'esame coincide con l'anno solare. In particolare, sono verificati la concordanza della gestione degli attivi con i criteri di investimento stabiliti dal Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle

risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione della quota alla fine di ogni esercizio.

8. Fusione con altri fondi interni

In presenza di giustificati motivi, in particolare in caso di variazioni normative incompatibili con le modalità gestionali precedenti, in caso di riduzione del patrimonio del fondo tale da non consentire un'efficiente ed economica prestazione dei servizi di gestione amministrativa e finanziaria, la Società si riserva la facoltà di chiudere il fondo.

Il patrimonio maturato dal Contraente al momento della liquidazione del fondo verrà investito in un altro fondo avente caratteristiche similari, senza oneri e spese aggiuntive per il Contraente.

Della fusione del fondo verrà data tempestiva comunicazione al Contraente.

SEZIONE C -COEFFICIENTI DI CONVERSIONE DEL CAPITALE IN RENDITA

Nelle sottostanti "TAVOLE DI CONVERSIONE" sono riportati i coefficienti per la conversione della prestazione finale in rendita vitalizia immediata, nonché in rendita certa e successivamente vitalizia:

Informazioni più dettagliate sono disponibili nel Documento sulle Rendite.

Art. 1 - Coefficienti di conversione del capitale in rendita vitalizia immediata rivalutabile

Età	Rateazione della rendita			
	Annuale	Semestrale	Trimestrale	Mensile
50	0,02512	0,02497	0,02489	0,02483
51	0,02575	0,02558	0,02550	0,02545
52	0,02641	0,02623	0,02614	0,02609
53	0,02709	0,02691	0,02682	0,02676
54	0,02782	0,02762	0,02753	0,02746
55	0,02858	0,02837	0,02827	0,02820
56	0,02938	0,02916	0,02905	0,02898
57	0,03022	0,02999	0,02988	0,02980
58	0,03111	0,03087	0,03075	0,03067
59	0,03206	0,03180	0,03167	0,03159
60	0,03306	0,03279	0,03265	0,03256
61	0,03413	0,03383	0,03369	0,03359
62	0,03526	0,03495	0,03479	0,03469
63	0,03646	0,03613	0,03596	0,03585
64	0,03774	0,03739	0,03721	0,03709
65	0,03911	0,03873	0,03854	0,03842
66	0,04058	0,04017	0,03997	0,03983
67	0,04216	0,04172	0,04150	0,04135
68	0,04386	0,04338	0,04314	0,04299
69	0,04570	0,04518	0,04492	0,04475
70	0,04768	0,04711	0,04683	0,04665
71	0,04983	0,04921	0,04891	0,04871
72	0,05217	0,05149	0,05116	0,05094
73	0,05471	0,05396	0,05360	0,05336
74	0,05748	0,05666	0,05625	0,05599
75	0,06050	0,05959	0,05914	0,05885

Art. 2 - Coefficienti di conversione del capitale in rendita immediata rivalutabile certa per 5 anni e successivamente vitalizia

Età	Rateazione della rendita			
	Annuale	Semestrale	Trimestrale	Mensile
50	0,02511	0,02495	0,02488	0,02482
51	0,02574	0,02557	0,02549	0,02543
52	0,02639	0,02622	0,02613	0,02607

53	0,02708	0,02689	0,02680	0,02674
54	0,02780	0,02760	0,02751	0,02745
55	0,02855	0,02835	0,02825	0,02818
56	0,02935	0,02914	0,02903	0,02896
57	0,03019	0,02997	0,02985	0,02978
58	0,03108	0,03084	0,03072	0,03064
59	0,03202	0,03177	0,03164	0,03156
60	0,03302	0,03275	0,03262	0,03253
61	0,03408	0,03379	0,03365	0,03355
62	0,03520	0,03490	0,03474	0,03464
63	0,03640	0,03607	0,03591	0,03580
64	0,03767	0,03732	0,03715	0,03703
65	0,03903	0,03865	0,03847	0,03835
66	0,04048	0,04008	0,03988	0,03975
67	0,04204	0,04161	0,04140	0,04126
68	0,04372	0,04326	0,04303	0,04288
69	0,04553	0,04503	0,04478	0,04461
70	0,04748	0,04693	0,04666	0,04649
71	0,04958	0,04899	0,04870	0,04851
72	0,05186	0,05122	0,05090	0,05069
73	0,05432	0,05362	0,05328	0,05305
74	0,05699	0,05622	0,05585	0,05560
75	0,05988	0,05904	0,05863	0,05836

Art. 3 - Coefficienti di conversione del capitale in rendita immediata rivalutabile certa per 10 anni e successivamente vitalizia

Età	**Rateazione della rendita**			
	Annuale	**Semestrale**	**Trimestrale**	**Mensile**
50	0,02507	0,02492	0,02484	0,02479
51	0,02569	0,02553	0,02545	0,02539
52	0,02634	0,02617	0,02608	0,02603
53	0,02702	0,02684	0,02675	0,02669
54	0,02773	0,02754	0,02745	0,02739
55	0,02848	0,02828	0,02819	0,02812
56	0,02927	0,02906	0,02896	0,02889
57	0,03010	0,02988	0,02977	0,02970
58	0,03098	0,03074	0,03063	0,03055
59	0,03191	0,03166	0,03153	0,03145
60	0,03288	0,03262	0,03249	0,03241
61	0,03392	0,03364	0,03351	0,03342
62	0,03502	0,03473	0,03458	0,03448
63	0,03619	0,03587	0,03572	0,03562
64	0,03743	0,03709	0,03693	0,03682
65	0,03874	0,03839	0,03821	0,03809
66	0,04015	0,03977	0,03958	0,03945

67	0,04164	0,04124	0,04103	0,04090
68	0,04324	0,04280	0,04259	0,04245
69	0,04494	0,04447	0,04424	0,04409
70	0,04675	0,04625	0,04601	0,04585
71	0,04868	0,04815	0,04789	0,04772
72	0,05074	0,05017	0,04989	0,04971
73	0,05291	0,05231	0,05201	0,05182
74	0,05521	0,05457	0,05425	0,05405
75	0,05762	0,05695	0,05661	0,05640

Art. 4 - Coefficienti di conversione del capitale in rendita immediata rivalutabile certa per 15 anni e successivamente vitalizia

Età	Rateazione della rendita			
	Annuale	**Semestrale**	**Trimestrale**	**Mensile**
50	0,02500	0,02485	0,02477	0,02472
51	0,02561	0,02545	0,02537	0,02532
52	0,02625	0,02608	0,02600	0,02594
53	0,02691	0,02674	0,02665	0,02659
54	0,02761	0,02743	0,02734	0,02728
55	0,02835	0,02815	0,02806	0,02799
56	0,02912	0,02891	0,02881	0,02874
57	0,02992	0,02971	0,02960	0,02953
58	0,03078	0,03055	0,03044	0,03036
59	0,03167	0,03143	0,03132	0,03124
60	0,03261	0,03236	0,03224	0,03216
61	0,03361	0,03334	0,03321	0,03313
62	0,03465	0,03437	0,03424	0,03415
63	0,03575	0,03546	0,03531	0,03522
64	0,03691	0,03660	0,03645	0,03635
65	0,03812	0,03780	0,03764	0,03753
66	0,03940	0,03906	0,03889	0,03878
67	0,04073	0,04038	0,04020	0,04008
68	0,04213	0,04175	0,04157	0,04145
69	0,04358	0,04319	0,04300	0,04287
70	0,04508	0,04467	0,04448	0,04434
71	0,04662	0,04620	0,04600	0,04586
72	0,04819	0,04776	0,04756	0,04742
73	0,04977	0,04934	0,04913	0,04899
74	0,05136	0,05093	0,05072	0,05058
75	0,05291	0,05249	0,05228	0,05214

Il corretto utilizzo di tutti i coefficienti sopraindicati dipende dall'anno di nascita dell'aderente.

In particolare, l'età dell'aderente è pari all'età effettiva dell'aderente più prossima alla decorrenza della rendita, ringiovanita/invecchiata in base all'anno di nascita così come definito nella tabella seguente.

Tabella del ringiovanimento in funzione della generazione di appartenenza	
Generazione	**Correzione**
fino al 1927	+4
dal 1928 al 1938	+3
dal 1939 al 1947	+2
dal 1948 al 1957	+1
dal 1958 al 1966	0
dal 1967 al 1977	-1
dal 1978 al 1989	-2
dal 1990 al 2001	-3

SEZIONE D - CONDIZIONI CHE REGOLANO LA PRESTAZIONE ACCESSORIA FACOLTATIVA LONG TERM CARE

Art. 1 - Prestazione assicurata

L'attivazione della prestazione accessoria prevede che, in caso di perdita permanente dell'autosufficienza dell'aderente nel compimento degli atti elementari della vita quotidiana (e trascorso il periodo di qualificazione), Italiana Assicurazioni paghi a quest'ultimo, in qualità di beneficiario della prestazione, una rendita vitalizia annua e posticipata finché l'assicurato è in vita e fino a quando perdura lo stato di non autosufficienza.

Per "periodo di qualificazione", si intende il periodo durante il quale, pur essendosi verificato l'evento assicurato, Italiana Assicurazioni non effettua il pagamento della prestazione assicurata, come meglio specificato di seguito.

L'importo della rendita annua lorda (comprensiva di eventuali oneri fiscali) è definito all'art. 6.

L'aderente non può sottoscrivere più contratti a tutela del rischio di perdita dell'autosufficienza il cui cumulo delle rate di rendita annuali iniziali sia superiore a 36.000 €.

Definizione di stato di non autosufficienza

Lo stato di non autosufficienza è accertato con una valutazione a punteggio, basata sull'incapacità presumibilmente permanente di compiere le attività elementari della vita quotidiana, quali vestirsi, spostarsi, lavarsi e nutrirsi, in eventuale combinazione con un deficit cognitivo, inteso come incapacità di svolgere le "attività cognitive" a seguito di causa organica identificabile.

Il grado di non autosufficienza fisica o cognitiva dell'aderente è valutato mediante la "tavola di valutazione della non autosufficienza" (Appendice 1 – parte 1 tabella delle attività fisiche e parte 2 tabella delle attività cognitive).

Per ciascuna attività è stata creata una scala di valori che va da un minimo di 0 a un massimo di 15 punti.

Lo stato di non autosufficienza è riconosciuto da Italiana Assicurazioni quando il punteggio complessivo è almeno pari a 45.

Art. 2 - Operatività della prestazione accessoria e premio di assicurazione

Possono scegliere di sottoscrivere tale prestazione accessoria, compilando la specifica sezione presente nel modulo di adesione, gli aderenti in stato di autosufficienza ai sensi dell'art. 1 al momento dell'adesione a PREVIDENZA ITALIANA e con un'età compresa tra 18 e 66 anni.

Il costo annuale della prestazione accessoria è di importo pari a 75 €.

La garanzia è attivabile anche successivamente all'adesione.

Il premio per la prestazione accessoria facoltativa Long Term Care (LTC) è prelevato esclusivamente dal contributo volontario versato, qualora questo sia capiente. Pertanto, la garanzia può essere attivata soltanto in caso di contributi ricorrenti volontari di importo superiore rispetto al rateo di premio relativo alla prestazione accessoria.

La decorrenza della prestazione accessoria deve intendersi dalle ore 24:00 del giorno di pagamento del primo contributo periodico capiente.

Se attivata la prestazione accessoria, il periodo di copertura assicurativa è coincidente con la periodicità di pagamento, annuale o sub annuale, come definita nel modulo di adesione per il versamento del piano di contributi ricorrenti volontari. Da ciascun contributo volontario annuale, semestrale, trimestrale o mensile verrà trattenuto il premio per la relativa copertura della durata rispettivamente di 1 anno, 6 mesi, 3 mesi o 1 mese, stante il limite massimo del 67° anno di età.

Il premio della prestazione accessoria LTC viene prelevato solo se il contributo volontario è versato entro le tempistiche previste. Ad esempio, se l'aderente ha scelto un piano di versamenti trimestrali e paga con un ritardo inferiore a 30 giorni, dal contributo versato viene trattenuto il premio della prestazione accessoria relativo alla periodicità in corso, altrimenti il premio della prestazione accessoria non verrà trattenuto.

L'aderente ha la facoltà di disattivare la prestazione accessoria in qualsiasi momento.

La prestazione accessoria si estingue, in ogni caso:

a) al termine del periodo di copertura relativo all'ultimo premio pagato prima del compimento del 67° anno di età se l'aderente non è divenuto non autosufficiente, non essendo possibile versare premi successivamente al compimento del 67° anno di età;
b) in caso di richiesta da parte dell'aderente a Italiana Assicurazioni della prestazione pensionistica;
c) in caso di trasferimento o riscatto totale della posizione individuale;
d) in caso di mancato versamento dei contributi ricorrenti volontari, salvo in caso di riattivazione dei pagamenti previsti;
e) in caso di decesso e, conseguente, risoluzione del contratto.

In particolare, con riferimento alla casistica di cui al punto d), se l'aderente sospende il piano di contribuzione volontaria ricorrente, trascorsi 30 giorni dal primo contributo non pagato, la prestazione accessoria LTC decade.

Se l'aderente riprende il pagamento del piano di contributi ricorrenti volontari entro 24 mesi dall'ultimo contributo non pagato, la prestazione accessoria LTC si riattiva dalla prima ricorrenza periodica coincidente con o successiva alla data di versamento del contributo, dal quale è prelevato il relativo premio.

Dopo tale periodo, la riattivazione della prestazione accessoria è possibile ma solo dietro espressa domanda dell'aderente e accettazione scritta di Italiana Assicurazioni, che può richiedere ulteriore documentazione e l'applicazione di un periodo di carenza.

La prestazione accessoria LTC non può essere riattivata se, nel periodo di interruzione del pagamento dei contributi ricorrenti volontari, l'aderente è divenuto non autosufficiente.

La prestazione accessoria LTC sarà attivata al versamento del relativo contributo volontario. Non è ammesso il pagamento del premio o la riattivazione della sola prestazione accessoria.

Art. 3 - Esclusioni e limitazioni

1) Esclusioni

Il rischio di non autosufficienza è coperto qualunque possa esserne la causa.

Sono esclusi dalla prestazione accessoria i casi di perdita permanente dell'autosufficienza derivanti direttamente o indirettamente da:

- dolo dell'aderente;
- partecipazione attiva dell'aderente a delitti dolosi;
- partecipazione attiva dell'aderente ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata, guerra civile, atti di terrorismo, rivoluzione, tumulto popolare o qualsiasi operazione militare; la copertura è esclusa anche se

l'aderente non ha preso parte attiva ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata o di guerra civile e l'evento assicurato avvenga dopo 14 giorni dall'inizio delle ostilità se l'aderente si trova già nel territorio di accadimento; l'esistenza di una situazione di guerra e similari in un paese al momento dell'arrivo dell'aderente implica l'esclusione dalla copertura assicurativa;

- eventi causati da armi nucleari, dalla trasmutazione del nucleo dell'atomo e dalle radiazioni provocate artificialmente dall'accelerazione di particelle atomiche o esposizione a radiazioni ionizzanti, salvo quelle subite come paziente per applicazioni radioterapiche;
- incidente di volo, se l'aderente viaggia a bordo di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo;
- guida di veicoli e natanti a motore per i quali l'aderente non sia regolarmente abilitato a norma delle disposizioni in vigore; è tuttavia inclusa la copertura in caso di possesso di patente scaduta da non più di 6 mesi;
- danni alla propria persona procurati dall'aderente stesso o tentato suicidio;
- negligenza, imprudenza, imperizia nel seguire prescrizioni o consigli medici;
- esposizione volontaria al pericolo;
- abuso di alcool e/o psicofarmaci nonché uso non terapeutico di stupefacenti e allucinogeni;
- infortuni occorsi prima dell'effetto del contratto e malattie conseguenti a situazioni patologiche insorte prima dell'effetto dell'assicurazione;
- pratica delle seguenti professioni, attività extra-professionali o di volontariato: operatore di qualunque settore merceologico che anche occasionalmente è esposto a sostanze esplosive o venefiche, contatti con amianto, fonditura, cisterne o vasche di sostanze infiammabili, tossiche o corrosive, linee elettriche ad alta tensione; operaio/muratore che lavora ad altezze superiori ai 15 metri; pilota o membro dell'equipaggio di velivoli non commerciali/non di linea, o volo per servizi anti-incendio o ricerca e recupero, paracadutismo; sommozzatore o palombaro, speleologo, collaudatore di velivoli, veicoli o natanti a motore in genere; addetto alla guida di mezzi subacquei; minatore o addetto a scavi in profondità, sia terrestri che marini e/o lacustri; lavoro su piattaforme petrolifere; addetto alle forze dell'ordine (salvo lavoro prettamente amministrativo); addetto alle forze armate (salvo lavoro prettamente amministrativo); guida montana; giornalista/fotografo o inviato speciale nei paesi sconsigliati dalla Farnesina, volontario con missioni all'estero; stuntman;
- pratica delle seguenti attività sportive: alpinismo senza attrezzatura di sicurezza o alpinismo oltre i 4000 metri, arrampicata su roccia senza attrezzatura di sicurezza o oltre il grado 5 o comunque oltre 4000 metri o su ghiaccio o arrampicata libera (free climbing), sci/snowboard acrobatico o fuori pista senza una guida, salti da trampolino con sci, speleologia, sport aerei (quali paracadutismo, parapendio, deltaplano, ultraleggeri, aliante, volo acrobatico), pilota o passeggero di veicoli o natanti a motore con competizioni, sport acquatici (quali immersioni subacquee con autorespiratore oltre i 40 metri e in ogni caso se praticato in solitaria e/o senza un brevetto, con immersioni in grotta, sotto ghiaccio, in relitti, apnea, tuffi da scogliera, nuoto di fondo o gare di resistenza, vela a scopo non ricreativo e con meno di 6 membri dell'equipaggio, vela transoceanica), automobilismo, motociclismo, motocross, motonautica, salti dal trampolino su idroscì, sport estremi in genere (quali bungee jumping, base jumping, volo con tuta alare, canyoning, parkour, rooftopping, speedflying, skydiving, skysurfing), attività sportive professionistiche.

In questi casi nulla è dovuto da Italiana Assicurazioni.

2) Limitazione della copertura – carenza

Se la non autosufficienza è derivante da malattia dell'aderente e si verifica entro i primi 6 mesi dalla data di decorrenza della prestazione accessoria, l'aderente non ha diritto all'erogazione della prestazione prevista. In tal caso Italiana Assicurazioni restituisce all'aderente la parte dei contributi ricorrenti volontari versati per la prestazione accessoria.

Non è prevista carenza in caso di perdita di autosufficienza per infortunio.

Art. 4 - Denuncia e accertamento dello stato di non autosufficienza

1) Accertamento della non autosufficienza

Quando si verifica la perdita di autosufficienza dell'aderente, lo stesso o persona che lo rappresenti, deve richiedere l'attivazione della prestazione a Italiana Assicurazioni, attraverso l'intermediario competente, presentando una richiesta scritta e allegando la documentazione necessaria a comprovare l'intervenuta perdita di autosufficienza. Ricevuta la documentazione completa relativa allo stato di salute dell'aderente, Italiana Assicurazioni, tramite medico di sua fiducia, procede all'accertamento della sussistenza dello stato di non autosufficienza. Durante la fase di accertamento il pagamento delle rate di premio è sospeso.

La valutazione è effettuata entro 180 giorni dalla ricezione della documentazione completa (comprensiva delle ulteriori integrazioni richieste da Italiana Assicurazioni a seguito della denuncia iniziale).

Costituiscono requisiti necessari per il pagamento della rendita:

- la tempestiva denuncia di sinistro da parte dell'aderente, corredata dalla documentazione necessaria alla liquidazione della rendita assicurata (corredata da questionario medico e/o documentazione medica comprovante l'infortunio o la malattia che ha dato origine allo stato di non autosufficienza);
- l'accertamento e il riconoscimento da parte di Italiana Assicurazioni dello stato di non autosufficienza dell'aderente;
- la sussistenza del diritto alla prestazione assicurata, verificando la regolarità del versamento dei premi da parte dell'aderente.

Inoltre, ai fini dell'erogazione della rendita, deve essere trascorso un periodo pari a 90 giorni (periodo di qualificazione) a partire dalla data di denuncia dello stato di non autosufficienza.

Per "periodo di qualificazione", si intende il periodo durante il quale, pur essendosi verificato l'evento assicurato, Italiana Assicurazioni non effettua il pagamento della prestazione assicurata.

La prestazione in forma di rendita verrà corrisposta se perdura lo stato di non autosufficienza, dopo che siano trascorsi i 90 giorni del periodo di qualificazione.

Accertato e riconosciuto lo stato di non autosufficienza e il diritto alla prestazione assicurata, decorso il suddetto periodo di qualificazione, Italiana Assicurazioni inizia a corrispondere la rendita assicurata.

A seguito della denuncia del sinistro, se Italiana Assicurazioni riscontra la mancanza dei sopraindicati requisiti entro i 180 giorni utili, non procede all'erogazione della rendita e la garanzia resta in vigore, informando l'aderente mediante apposita comunicazione. Con la riattivazione del piano di versamenti l'aderente deve pagare le eventuali rate di premio sospese.

In corso di erogazione della rendita, Italiana Assicurazioni si riserva la possibilità di far esaminare in ogni momento l'aderente da un proprio medico di fiducia. In caso di rifiuto da parte dell'aderente di sottoporsi a suddetti controlli, il pagamento della rendita può essere sospeso fino all'avvenuto accertamento. L'aderente deve comunque comunicare a Italiana Assicurazioni l'eventuale recupero dello stato di autosufficienza entro 60 giorni. In caso di recupero dell'autosufficienza, la corresponsione della rendita è interrotta e contestualmente si riattiva il pagamento del premio per la prestazione accessoria LTC.

2) Mancato riconoscimento dello stato di non autosufficienza – Collegio arbitrale

Nel caso in cui la non autosufficienza non venga riconosciuta da Italiana Assicurazioni, l'aderente ha facoltà, entro 30 giorni dalla comunicazione, di richiedere a Italiana Assicurazioni la valutazione di un Collegio arbitrale, composto da tre medici, di cui uno nominato da Italiana Assicurazioni, l'altro dall'aderente e il terzo

scelto di comune accordo dalle due parti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Medici avente giurisdizione nel luogo dove si riunisce il Collegio arbitrale, su ricorso della parte più diligente.

Il Collegio arbitrale risiede nel comune che sia sede di istituto universitario di medicina legale e delle assicurazioni più vicino alla residenza dell'aderente. Ciascuna delle parti sostiene le proprie spese e remunera il medico da essa designato, contribuendo per la metà delle spese e competenze per il terzo medico. Le decisioni del Collegio arbitrale sono prese a maggioranza di voti, con dispensa da ogni formalità di legge e sono vincolanti per le parti, anche se uno dei medici rifiuta di firmare il relativo verbale.

Art. 5 - Documentazione richiesta per i pagamenti in caso di non autosufficienza

Verificatosi lo stato di non autosufficienza, l'aderente (o altra persona che lo rappresenti) deve richiedere il riconoscimento della prestazione allegando:

- il questionario medico predisposto da Italiana Assicurazioni, compilato e sottoscritto dal medico di base o dal medico avente in cura l'aderente per la patologia per cui si richiede il riconoscimento dello stato di non autosufficienza;
- la documentazione medica comprovante l'infortunio o malattia che ha dato origine allo stato di non autosufficienza.

Il questionario medico prevede domande sullo stato di non autosufficienza dell'aderente, sulla data di sopravvenienza e sull'origine incidentale o patologica dell'affezione o delle affezioni. Al questionario medico devono essere allegati anche i referti clinici e strumentali a supporto della diagnosi.
Se l'incapacità a svolgere gli atti elementari della vita quotidiana è dovuta a deficit fisico, è necessario che sia allegata la dichiarazione di un medico specialista (ad esempio: ortopedico o geriatra o fisiatra).

Se i documenti sopra elencati non sono sufficienti a verificare la sussistenza del diritto alla prestazione, Italiana Assicurazioni può richiedere ulteriore documentazione.

Se gli accertamenti per la verifica dello stato di non autosufficienza necessitano più di 180 giorni dalla ricezione della documentazione completa, sono dovuti gli interessi legali a favore dell'aderente.

In caso di decesso dell'aderente durante il periodo di accertamento dello stato di non autosufficienza, è dovuta la sola prestazione accessoria per il caso di morte, qualora questa sia stata dallo stesso sottoscritta.

Una volta accertato lo stato di non autosufficienza da parte di Italiana Assicurazioni, ai fini dell'erogazione della rendita è necessario produrre annualmente il certificato di esistenza in vita dell'aderente.

In caso di decesso dell'aderente nel corso dell'erogazione della prestazione, i beneficiari devono comunicare tempestivamente il decesso a Italiana Assicurazioni.

Art. 6 - Prestazione assicurata: rendita annua vitalizia posticipata

La rendita vitalizia è pari a 6.000 € annui, indipendentemente dall'età dell'aderente. Si precisa che la rateazione della rendita è annua e non è possibile modificarla.

Art. 7 - Servizio gratuito abbinato al contratto

Con l'acquisto della prestazione accessoria e finché la stessa è in vigore, Italiana Assicurazioni offre gratuitamente all'aderente e al suo nucleo famigliare, anche se non assicurato, la possibilità di avvalersi dei servizi non assicurativi fruibili accedendo alla piattaforma online dedicata tramite l'Area Riservata di Italiana Assicurazioni o l'APP Italiana Mobile.

A. OGGETTO

Italiana Assicurazioni offre all'aderente e al suo nucleo famigliare, anche se non assicurato, la possibilità di effettuare, a tariffa agevolata, le seguenti prestazioni, di cui abbiano necessità, tramite la piattaforma online dedicata:

a. prestazioni mediche;
b. prestazioni mediche a domicilio;
c. prestazioni odontoiatriche;
d. prestazioni fisioterapiche.

Italiana Assicurazioni offre anche all'aderente e al suo nucleo famigliare, anche se non assicurato, la possibilità di usufruire di tariffe agevolate presso:

a. palestre, centri benessere e centri bellezza, facenti parte del circuito di fornitori terzi;
b. ottici facenti parte del circuito di fornitori terzi.

B. DIRITTI DELL'ASSICURATO

L'aderente e il suo nucleo famigliare, anche se non assicurato, hanno diritto di usufruire gratuitamente delle tariffe agevolate:

a. per le prestazioni odontoiatriche, le prestazioni mediche e le prestazioni fisioterapiche rese dal Network di Blue Assistance;
b. per le prestazioni fitness e di ottica rese da fornitori terzi.

Resta inteso che:

a. le prestazioni dei medici/medici odontoiatri/centri convenzionati sono fornite direttamente dai già menzionati soggetti che sono gli unici responsabili dell'erogazione delle prestazioni;
b. il costo delle prestazioni dei medici/ medici odontoiatri/centri convenzionati è a carico dell'aderente, che vi provvede secondo gli accordi presi con la struttura;
c. le informazioni relative ai costi delle singole prestazioni dei medici/medici odontoiatri/centri convenzionati sono fornite direttamente dalla struttura cui l'aderente/assicurato si è rivolto.

SEZIONE E - CONDIZIONI CHE REGOLANO LA PRESTAZIONE ACCESSORIA FACOLTATIVA PER IL CASO DI MORTE E INVALIDITÀ TOTALE E PERMANENTE

Art. 1 - Prestazione assicurata

L'attivazione della prestazione accessoria prevede che, in caso di decesso o di invalidità totale e permanente dell'aderente nel corso della durata della copertura, Italiana Assicurazioni liquidi ai beneficiari designati o all'aderente stesso il capitale assicurato.

La prestazione, a eccezione delle esclusioni specificamente previste al successivo art. 3, è assicurata in caso di:

a) morte dell'aderente da qualunque causa determinata senza limiti territoriali;
b) invalidità totale e permanente dell'aderente che, per sopravvenuta malattia organica o lesione fisica indipendente dalla sua volontà (infortunio) e oggettivamente accertabile, sia riconosciuto definitivamente incapace di effettuare qualsiasi attività lavorativa, indipendentemente dalla professione o, comunque, presenti un'invalidità percentuale sopravvenuta e accertata di grado superiore al 66,00%,

intendendo tale valutazione effettuata sulla base della tabella allegata al DPR 1124 del 30/06/65 (Tabella INAIL).

La prestazione assicurata consiste nel pagamento, in un'unica soluzione di un capitale, di importo pari a quanto indicato nella tabella riportata nel successivo art. 6, in corrispondenza dell'età raggiunta al momento dell'evento. La prestazione varia esclusivamente in base all'età dell'aderente.

Art. 2 - Operatività della prestazione accessoria e premi di assicurazione

L'aderente con età compresa fra 18 e 49 anni ha la facoltà di attivare la presente prestazione accessoria compilando la specifica sezione contenuta nel modulo di adesione.

Il costo annuale della prestazione accessoria è di importo pari a 90 €.

La garanzia è attivabile anche successivamente all'adesione.

Il premio per la prestazione accessoria facoltativa per il caso di morte e invalidità totale e permanente è prelevato esclusivamente dal contributo volontario, qualora questo sia capiente. Pertanto, la garanzia può essere attivata soltanto in caso di contributi ricorrenti volontari di importo superiore rispetto al rateo di premio relativo alla prestazione accessoria. La garanzia non è attivabile nel caso di adesione in cui non è previsto il versamento del contributo volontario.

Se attivata la prestazione accessoria, il periodo di copertura assicurativa è coincidente con la periodicità di pagamento, annuale o sub annuale, come definita nel modulo di adesione per il versamento del piano di contributi ricorrenti volontari. Da ciascun contributo annuale, semestrale, trimestrale o mensile verrà trattenuto il premio per la relativa copertura della durata rispettivamente di 1 anno, 6 mesi, 3 mesi o 1 mese, stante il limite massimo del 50° anno di età.

Il premio della prestazione accessoria morte e invalidità totale e permanente viene prelevato solo se il contributo volontario è versato entro le tempistiche previste. Ad esempio, se l'aderente ha scelto un piano di versamenti trimestrali e paga con un ritardo inferiore a 30 giorni, dal contributo versato viene trattenuto il premio della prestazione accessoria relativo alla periodicità in corso, altrimenti il premio della prestazione accessoria non verrà trattenuto.

La decorrenza della prestazione accessoria deve intendersi dalle ore 24:00 del giorno di pagamento del primo contributo periodico capiente.

L'entrata in vigore dell'assicurazione è subordinata al versamento del relativo premio.

L'aderente ha la facoltà di disattivare la prestazione accessoria in qualsiasi momento.

La prestazione accessoria si estingue, in ogni caso:

a) al termine del periodo di copertura relativo all'ultimo premio pagato prima del compimento del 50° anno di età, non essendo possibile versare premi successivamente al compimento del 50° anno di età;
b) in caso di richiesta a Italiana Assicurazioni della prestazione pensionistica da parte dell'aderente;
c) in caso di trasferimento o riscatto totale della posizione individuale;
d) in caso di mancato versamento dei contributi ricorrenti volontari, salvo in caso di riattivazione dei pagamenti previsti.

In particolare, con riferimento all'ultima casistica, se l'aderente sospende il piano di contribuzione ricorrente volontaria, trascorsi 30 giorni dalla prima rata di premio non pagata, la prestazione accessoria decade.

Se l'aderente riprende il pagamento del piano di contributi ricorrenti volontari entro 24 mesi dall'ultimo contributo non pagato, la prestazione accessoria morte e invalidità totale e permanente si riattiva dalla prima ricorrenza periodica coincidente con o successiva alla data di versamento del contributo, dal quale è prelevato il relativo premio.

Dopo tale periodo, la riattivazione della prestazione accessoria è possibile ma solo dietro espressa domanda dell'aderente e accettazione scritta di Italiana Assicurazioni, che può richiedere l'applicazione di un periodo di carenza.

Non è ammesso il pagamento del premio o la riattivazione della sola prestazione accessoria.

Art. 3 - Esclusioni e limitazioni

1) Esclusioni

I rischi morte e invalidità totale e permanente sono coperti qualunque possa esserne la causa e senza limiti territoriali.

Sono esclusi dalla garanzia soltanto il decesso e l'invalidità totale e permanente causati da:

- dolo dell'aderente o del beneficiario della prestazione accessoria;
- partecipazione attiva dell'aderente a delitti dolosi;
- infortuni subiti a causa di guerra, se e in quanto l'aderente venga sorpreso dallo scoppio degli eventi mentre si trova all'estero in un Paese sino ad allora in pace, fatto salvo il caso in cui l'infortunio determinato da fatti di guerra avvenga entro il 14° giorno dallo scoppio delle ostilità;
- partecipazione attiva dell'aderente a ribellioni, insurrezioni, tumulti popolari o sommosse;
- infortuni direttamente o indirettamente correlati a:

a) impiego di armi atomiche, biologiche o chimiche nonché di sostanze radioattive, biologiche o chimiche;
b) attacchi o intrusioni dolose in stabilimenti o altre installazioni fisse (ad esempio centrali nucleari, impianti di rigenerazione, depositi finali o intermedi, reattori di ricerca, giacimenti o fabbriche) o loro parti, terreni o installazioni mobili (ad esempio contenitori di trasporto o deposito), che possono provocare il rilascio di radioattività o di sostanze/aggressivi nucleari, biologici o chimici;
c) improvvisa emanazione di energia atomica, radiazioni nucleari o contaminazione radioattiva (sia controllata che incontrollata), a eccezione di quelli derivanti da pratica di radiologia e cobaltoterapia, utilizzo di radium o radio-isotopi in ambito medico o universitario, esposizione occasionale a radium o radio-isotopi delle persone operanti, a qualsiasi titolo, in ambito medico o universitario;

- incidente di volo, se l'aderente viaggia in qualità di passeggero o di membro dell'equipaggio a bordo di aeromobili non autorizzati al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo;
- guida di veicoli e natanti a motore per i quali l'aderente non sia regolarmente abilitato a norma delle disposizioni in vigore; è tuttavia inclusa la copertura in caso di possesso di patente scaduta da non più di 6 mesi;
- infortuni derivanti dall'uso di allucinogeni o uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e/o psicofarmaci o abuso degli stessi;
- infortuni occorsi prima dell'effetto del contratto e malattie conseguenti a situazioni patologiche insorte prima dell'effetto dell'assicurazione;
- suicidio, se avviene nei primi due anni dall'entrata in vigore dell'assicurazione o, trascorso questo periodo, nei primi 12 mesi dall'eventuale riattivazione della garanzia;
- pratica delle seguenti professioni, attività extra-professionali o di volontariato: operatore di qualunque settore merceologico che anche occasionalmente è esposto a sostanze esplosive o venefiche, contatti con amianto, fonditura, cisterne o vasche di sostanze infiammabili, tossiche o corrosive, linee elettriche ad alta tensione; operaio/muratore che lavora ad altezze superiori ai 15 metri; pilota o membro

dell'equipaggio di velivoli non commerciali/non di linea, o volo per servizi anti-incendio o ricerca e recupero, paracadutismo; sommozzatore o palombaro, speleologo, collaudatore di velivoli, veicoli o natanti a motore in genere; addetto alla guida di mezzi subacquei; minatore o addetto a scavi in profondità, sia terrestri che marini e/o lacustri; lavoro su piattaforme petrolifere; addetto alle forze dell'ordine (salvo lavoro prettamente amministrativo); addetto alle forze armate (salvo lavoro prettamente amministrativo); guida montana; giornalista/fotografo o inviato speciale nei paesi sconsigliati dalla Farnesina, volontario con missioni all'estero; stuntman;

- pratica delle seguenti attività sportive: alpinismo senza attrezzatura di sicurezza o alpinismo oltre i 4000 metri, arrampicata su roccia senza attrezzatura di sicurezza o oltre il grado 5 o comunque oltre 4000 metri o su ghiaccio o arrampicata libera (free climbing), sci/snowboard acrobatico o fuori pista senza una guida, salti da trampolino con sci, speleologia, sport aerei (quali paracadutismo, parapendio, deltaplano, ultraleggeri, aliante, volo acrobatico), pilota o passeggero di veicoli o natanti a motore con competizioni, sport acquatici (quali immersioni subacquee con autorespiratore oltre i 40 metri e in ogni caso se praticato in solitaria e/o senza un brevetto, con immersioni in grotta, sotto ghiaccio, in relitti, apnea, tuffi da scogliera, nuoto di fondo o gare di resistenza, vela a scopo non ricreativo e con meno di 6 membri dell'equipaggio, vela transoceanica), automobilismo, motociclismo, motocross, motonautica, salti dal trampolino su idroscì, sport estremi in genere (quali bungee jumping, base jumping, volo con tuta alare, canyoning, parkour, rooftopping, speedflying, skydiving, skysurfing), attività sportive professionistiche.

È, inoltre, esclusa l'invalidità totale e permanente direttamente o indirettamente collegata a lesioni provocate intenzionalmente dall'aderente o con il suo consenso, oppure collegata a patologie psichiatriche, sindromi nevrotiche e caratteriali.

In questi casi nulla sarà dovuto da Italiana Assicurazioni.

2) Limitazione della copertura - carenza

Se il decesso e l'invalidità totale e permanente avvengono entro i primi 6 mesi dalla data di decorrenza della prestazione accessoria, l'aderente non ha diritto all'erogazione della prestazione prevista. In tal caso, Italiana Assicurazioni restituisce all'aderente la parte dei contributi ricorrenti volontari versati per la prestazione accessoria.

La limitazione sopraindicata non verrà applicata entro i primi 6 mesi dalla data di decorrenza della prestazione accessoria e pertanto la somma dovuta da Italiana Assicurazioni sarà pari all'intero capitale assicurato, qualora il decesso o l'invalidità totale e permanente siano conseguenza diretta:

a) di una delle seguenti malattie infettive acute sopravvenute dopo l'entrata in vigore della prestazione accessoria: tifo, paratifo, difterite, scarlattina, morbillo, tetano, vaiolo, poliomielite anteriore acuta, meningite cerebro-spinale, polmonite, encefalite epidemica, carbonchio, febbri puerperali, tifo esantematico, epatite virale A e B, leptospirosi ittero emorragica, colera, brucellosi, dissenteria bacillare, febbre gialla, febbre Q, salmonellosi, botulismo, mononucleosi infettiva, parotite epidemica, peste, rabbia, pertosse, rosolia, vaccinia generalizzata, encefalite post-vaccinica;
b) di shock anafilattico sopravvenuto dopo l'entrata in vigore della prestazione accessoria;
c) di infortunio avvenuto dopo la data di decorrenza della prestazione, intendendo per infortunio l'evento dovuto a causa fortuita, improvvisa, violenta ed esterna che produca lesioni corporali obiettivamente constatabili.

Art. 4 - Denuncia e accertamento dell'invalidità totale e permanente

1) Accertamento dell'invalidità totale e permanente

Nel caso in cui l'aderente sia diventato invalido, è necessario comunicarlo all'intermediario di riferimento o direttamente a Italiana Assicurazioni tramite area riservata o pec all'indirizzo italiana@pec.italiana.it, inviando una relazione particolareggiata del medico curante o specialista che descriva le cause, le modalità e il decorso della malattia o della lesione che ha generato lo stato d'invalidità.

Italiana Assicurazioni, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa, dispone l'accertamento dell'invalidità mediante visita medico-legale.

Italiana Assicurazioni, verificato lo stato di invalidità dell'assicurato, provvede all'erogazione della prestazione prevista entro 30 giorni dalla data dell'accertamento indicata sul verbale della visita medico-legale.

Decorso tale termine e a partire dal medesimo, sono dovuti gli interessi legali a favore dell'aderente.

In caso di decesso dell'aderente, la procedura di accertamento/pagamento dell'invalidità si interrompe e si procede alla liquidazione delle prestazioni contrattuali per il caso di morte come definito all'art. 5.

Eseguito il pagamento del capitale assicurato a favore dell'aderente a seguito del riconoscimento dell'invalidità totale e permanente, la garanzia si estingue e nulla è più dovuto in caso di morte dell'aderente stesso.

2) Mancato riconoscimento dell'invalidità – Collegio arbitrale

Nel caso in cui l'invalidità non venga riconosciuta da Italiana Assicurazioni, l'aderente ha facoltà, entro 30 giorni dalla comunicazione, di richiedere a Italiana Assicurazioni la valutazione di un Collegio arbitrale, composto da tre medici, di cui uno nominato da Italiana Assicurazioni, l'altro dall'aderente e il terzo scelto di comune accordo dalle due parti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Medici avente giurisdizione nel luogo dove si riunisce il Collegio arbitrale, su ricorso della parte più diligente.

Il Collegio arbitrale risiede nel comune che sia sede di istituto universitario di medicina legale e delle assicurazioni più vicino alla residenza dell'aderente. Ciascuna delle parti sostiene le proprie spese e remunera il medico da essa designato, contribuendo per la metà delle spese e competenze per il terzo medico. Le decisioni del Collegio arbitrale sono prese a maggioranza di voti, con dispensa da ogni formalità di legge e sono vincolanti per le parti, anche se uno dei medici rifiuta di firmare il relativo verbale.

Art. 5 - Documentazione richiesta per i pagamenti in caso di decesso

Verificatosi il decesso dell'aderente, affinché Italiana Assicurazioni possa procedere al pagamento, dovranno essere consegnati i documenti necessari a**:**

- verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento;
- individuare con esattezza gli aventi diritto alle prestazioni.

Vengono di seguito elencati i documenti richiesti:

- certificato anagrafico di morte dell'aderente nel quale sia anche indicata la data di nascita;
- eventuale relazione del medico curante attestante la causa del decesso presa visione del quale Italiana Assicurazioni si riserva di richiedere ulteriore documentazione sanitaria (cartelle cliniche, accertamenti sanitari, verbali di commissioni di invalidità ecc.);
- verbale delle autorità competenti in caso di morte violenta o accidentale dell'aderente;
- atto di notorietà redatto in Tribunale o dal Notaio o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, dal quale risulti:

a) se l'aderente abbia lasciato o no testamento e, in caso affermativo, che il testamento (i cui estremi sono indicati nell'atto) sia l'unico o l'ultimo e non sia stato impugnato. Nel caso in cui vi sia testamento, copia autentica del relativo verbale di pubblicazione;
b) chi siano gli eredi legittimi dell'aderente, in caso di beneficiari designati in modo generico;

- copia autenticata del testamento (se esistente)
- dati anagrafici dei beneficiari della garanzia accessoria;
- nel caso di beneficiari minori o incapaci, decreto del giudice tutelare che autorizzi il legale rappresentante a riscuotere la prestazione.

Ricordiamo che, per ogni liquidazione, è necessario disporre, relativamente ai beneficiari del pagamento, di:

- documento d'identità valido;
- codice fiscale;
- indirizzo completo.

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, Italiana Assicurazioni paga la somma dovuta entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

Decorso tale termine e a partire dal medesimo, sono dovuti gli interessi legali a favore dei soggetti designati come destinatari della prestazione.

Ogni pagamento viene effettuato tramite il competente intermediario, nel rispetto della normativa vigente. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2952 del Codice civile, i diritti nascenti dal presente contratto si prescrivono nel termine di dieci anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda. Nel caso in cui l'avente diritto non provveda entro tale termine alla richiesta di pagamento, troverà applicazione la normativa di cui alla legge sui "Rapporti dormienti" n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modifiche e integrazioni, con devoluzione delle somme al Fondo previsto dalla stessa.

Art. 6 - Capitali assicurati

Età raggiunta al momento del sinistro	Capitale assicurato in euro
da 18 a 30 (compresi)	100.000,00
da 31 a 40 (compresi)	50.000,00
da 41 a 50 (compresi)	30.000,00

Art. 7 - Servizio gratuito abbinato al contratto

Con l'acquisto della prestazione accessoria e finché la stessa è in vigore, Italiana Assicurazioni offre gratuitamente all'aderente e al suo nucleo famigliare, anche se non assicurato, la possibilità di avvalersi dei servizi non assicurativi fruibili accedendo alla piattaforma online dedicata tramite l'Area Riservata di Italiana Assicurazioni o l'APP Italiana Mobile.

A. OGGETTO

Italiana Assicurazioni offre all'aderente e al suo nucleo famigliare, anche se non assicurato, la possibilità di effettuare, a tariffa agevolata, le seguenti prestazioni, di cui abbiano necessità, tramite la piattaforma online dedicata:

a. prestazioni mediche;
b. prestazioni mediche a domicilio;
c. prestazioni odontoiatriche;

d. prestazioni fisioterapiche.

Italiana Assicurazioni offre anche all'aderente e al suo nucleo famigliare, anche se non assicurato, la possibilità di usufruire di tariffe agevolate presso:

a. palestre, centri benessere e centri bellezza, facenti parte del circuito di fornitori terzi;
b. ottici facenti parte del circuito di fornitori terzi.

B. DIRITTI DELL'ASSICURATO

L'aderente e il suo nucleo famigliare, anche se non assicurato, hanno diritto di usufruire gratuitamente delle tariffe agevolate:

a. per le prestazioni odontoiatriche, le prestazioni mediche e le prestazioni fisioterapiche rese dal Network di Blue Assistance;
b. per le prestazioni fitness e di ottica rese da fornitori terzi.

Resta inteso che:

a. le prestazioni dei medici/medici odontoiatri/centri convenzionati sono fornite direttamente dai già menzionati soggetti che sono gli unici responsabili dell'erogazione delle prestazioni;
b. il costo delle prestazioni dei medici/ medici odontoiatri/centri convenzionati è a carico dell'aderente, che vi provvede secondo gli accordi presi con la struttura;
c. le informazioni relative ai costi delle singole prestazioni dei medici/medici odontoiatri/centri convenzionati sono fornite direttamente dalla struttura cui l'aderente/assicurato si è rivolto.

APPENDICE 1 (parte 1)– Tabella delle "attività fisiche"

	0 punti	5 punti	10 punti	15 punti
1. Vestirsi	L'assicurato è in grado di vestirsi e/o svestirsi	L'assicurato è in grado di vestirsi e/o svestirsi ma necessita di assistenza per allacciarsi e/o slacciarsi le stringhe, allacciarsi e/o slacciarsi i bottoni, tirare su e/o giù le cerniere	L'assicurato è in grado di vestirsi e/o svestirsi la parte superiore del corpo ma non è in grado di vestirsi e/o svestirsi la parte inferiore del corpo e/o mettere e/o togliere calzini e/o scarpe senza l'assistenza di una persona, neppure con il supporto di ausili alla non autosufficienza e/o di indumenti specifici per disabilità motorie e funzionali	L'assicurato non è in grado di vestirsi e/o svestirsi né la parte superiore del corpo né la parte inferiore del corpo senza l'assistenza di una persona, neppure con il supporto di ausili alla non autosufficienza e/o di indumenti specifici per disabilità motorie e funzionali
2. Spostarsi	L'assicurato è in grado di spostarsi	L'assicurato è in grado di spostarsi solo con il supporto permanente e continuativo di ausili alla non autosufficienza (ad esempio: bastone da passeggio e/o stampelle e/o bastoni treppiedi e/o sedia a rotelle)	L'assicurato è in grado di spostarsi da una stanza all'altra solo con il supporto permanente e continuativo di ausili alla non autosufficienza ma non è in grado di sedersi e/o di alzarsi da una sedia, di coricarsi e/o di alzarsi dal letto, di spostarsi da una sedia al letto e/o viceversa senza l'assistenza di una persona, neppure con il supporto di ausili specifici	L'assicurato non è in grado di spostarsi da una stanza all'altra su superficie piana senza l'assistenza di una persona, neppure con il supporto permanente e continuativo di ausili alla non autosufficienza
3. Lavarsi	L'assicurato è in grado di lavarsi	L'assicurato è in grado di lavarsi ma non è in grado di entrare e/o uscire dalla vasca e/o dalla doccia senza l'assistenza di una persona, neppure con il supporto di ausili alla non	L'assicurato è in grado di lavarsi la parte superiore del corpo ma non è in grado di lavarsi la parte inferiore del corpo senza l'assistenza di una persona, neppure con il supporto di ausili alla non	L'assicurato non è in grado di lavarsi né la parte superiore del corpo né la parte inferiore del corpo senza l'assistenza di una persona, neppure con il supporto di ausili alla non autosufficienza e/o

		autosufficienza e/o impianti specifici per disabilità motorie e funzionali	autosufficienza e/o impianti specifici per disabilità motorie e funzionali	impianti specifici per disabilità motorie e funzionali
4. Nutrirsi	L'assicurato è in grado di consumare bevande e/o cibi preparati e serviti	L'assicurato è in grado di consumare bevande e/o cibi preparati e serviti ma non è in grado di tagliare e/o sminuzzare il cibo	L'assicurato è in grado di consumare bevande e/o cibi preparati e serviti ma non è in grado di utilizzare in modo appropriato posate né di bere in modo appropriato da un bicchiere e/o da una tazza	L'assicurato non è in grado né di bere né di mangiare senza l'assistenza di un'altra persona, neppure con il supporto di ausili alla non autosufficienza e/o impianti specifici per disabilità motorie e funzionali
5. Deficit Cognitivo	Assenza di diagnosi di malattia organica progressiva del cervello	Un medico specialista adeguatamente qualificato (ad esempio: neurologo e/o geriatra) ha diagnosticato all'assicurato una malattia organica progressiva del cervello chiaramente identificata	L'assicurato non è in grado di svolgere permanentemente e continuativamente 3 delle 6 "attività cognitive" (riportate nell'appendice 1 parte 2). Il deterioramento delle facoltà mentali deve essere conseguenza unica e diretta della malattia organica progressiva del cervello chiaramente identificata e diagnosticata	L'assicurato non è in grado di svolgere permanentemente e continuativamente almeno 4 delle 6 "attività cognitive" (riportate nell'appendice 1 – parte 2). Il deterioramento delle facoltà mentali deve essere conseguenza unica e diretta della malattia organica progressiva del cervello chiaramente identificata e diagnosticata

APPENDICE 1 (parte 2)- **Tabella delle "attività cognitive"**

Non è in grado di svolgere la singola attività cognitiva l'assicurato che non è in grado di svolgere nessuna delle singole componenti di ciascuna attività.

Capacità di <u>utilizzare il telefono</u> intesa come capacità di

Art. 1 -Utilizzare il telefono di propria iniziativa e
Art. 2 -Cercare il numero desiderato e
Art. 3 -Comporre il numero desiderato e
Art. 4 -Rispondere al telefono, avere una conversazione telefonica e ricordare che la telefonata sia avvenuta

Capacità di <u>fare la spesa</u> intesa come capacità di

a) Dettare e/o riferire una lista della spesa ragionevole ossia in linea con le abitudini di vita e
b) Associare gli oggetti acquistati a quanto riportato sulla lista della spesa

Capacità di <u>preparare il cibo</u> intesa come

a) Capacità di spiegare il processo di preparazione di un piatto semplice, ad esempio un panino e
b) Consumare pasti regolari, ossia in linea con le abitudini di vita, senza essere sollecitati

Capacità di <u>viaggiare</u> intesa come capacità di

c) Ricordare numero/linea e fermata di un mezzo di trasporto pubblico usato abitualmente e
d) Comprendere e ricordare il percorso per raggiungere una destinazione nota e vicina

Capacità di <u>auto somministrazione della terapia farmacologica</u> intesa come capacità di

1. Assumere la terapia farmacologica nei modi e nei tempi prescritti dal medico con l'eventuale ausilio di allarmi e/o sveglie

Capacità di <u>gestione delle finanze</u> intesa come capacità di

2. Riconoscere banconote e/o monete e/o assegni attribuendo loro il giusto valore economico e
3. Fare semplici operazioni di somme e sottrazioni

BENVENUTI IN ITALIANA

800-101313

Dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20

benvenutinitaliana@italiana.it

Mod. VIT8540 - Ed. 06/2026

REALE GROUP

TOGETHERMORE

COMPAGNIA ITALIANA DI PREVIDENZA, ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A. - Fondata nel 1889 - Sede Legale e Direzione Generale: Via Marco Ulpio Traiano, 18 - 20149 Milano (Italia) Tel. +39 02 397161 - Fax +39 02 3271270 - italiana@pec.italiana.it www.italiana.it - Servizio Assistenza "Benvenuti in Italiana": 800 101313 - benvenutinitaliana@italiana.it - Capitale sociale € 57.626.357,25 i.v. - Registro Imprese Milano, Codice Fiscale 00774430151, Partita IVA n. 11998320011 - R.E.A. Milano n. 7851 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Società Reale Mutua di Assicurazioni - Iscritta al n. 1.00004 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione e appartenente a Reale Group, iscritto al numero 006 dell'Albo delle Società Capogruppo.



Previdenza Italiana

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 5110.

MODULO DI ADESIONE

Avvertenze: L'adesione a Previdenza Italiana deve essere preceduta dalla consegna e presa visione della Parte I "Le informazioni chiave per l'Aderente" della Nota informativa e dell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità". La Nota Informativa, il Regolamento e le Condizioni Generali di Contratto sono disponibili sul sito www.italiana.it e verranno consegnati in formato cartaceo solo su richiesta.

Mod. VIT8540 - Ed. 06/2026

ITALIANA ASSICURAZIONI

d 2è u2 è%Oèì %2Oì
' tò' Pt P tP P

d ì %èì O %Ou%OOO %O2 %Oè%%è Oui ì O %2O% %a2 è% %2 O %a O %2
t P – t

P u % %O2 %Oè%%è Oui ì O %2O% %a2 è% %2 O %a O %2 %u
O O %

P t P– Pò' ee' t –P t–P ò' – –P '				
O Oèì %2Oì	a2è%ai O.ì O %O	O.ì O %Oè%		
%Oè% % 2	a% S	aO	ìui-202	ì d O%w
a a	a2è %O ì dì è%O %2	Ouui. O 2	a2è %O ì dì è%O %2	

òP tò' Pò' ' '					
a2. O2dì	O2dì		a2è%ai -%aOui	ì 2	èO Oè%OO a%O
a2d Oì è%OO a%O	2 %Oa%O	O 2	%2 è2a dì O 2	O è2a dì O 2	ì O ì è% %wO a%2	èO Oè% %wO a%2
%Oè% % 2 è% ì %èì O O	a% S	aO	ìui-202	ì d O%w	
è2d %a%%O 2 %O	aO	u2aOu%S	2 %Oa%O		
èì %ai 2 %ai ì ì uO a2 % 2Oèì O O	□ % □ %				

òP tP Pe Pct–tò' 'eP ' P ' ' P ' ' Pò' ' t t t t –P P–t						
a2. O2dì	O2dì			a2è%ai -%aOui	ì 2	èO Oè%OO a%O
a2d Oì è%OO a%O	2 %Oa%O	O 2	%2 è2a dì O 2	O è2a dì O 2	ì O ì è% %wO a%2	èO Oè% %wO a%2
%Oè% % 2 è% ì %èì O O	a% S	aO	ìui-202	ì d O%w		
è2d %a%%O 2 %O	aO	u2aOu%S	2 %Oa%O			

a
% a a a a
a a
a a % O
a O

u % a a %

a% O O 2 u Ou– ì

FAC SIMILE

DATA PRIMA ISCRIZIONE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

òP tò' P t' òP P –tP t '				
O -				
O %èO O 2a%O %2Oì	a2è%ì -%aOuì O %O%O	%è%% 2	ì uì -202	ì d O%u
u d				

– òt t ' c' t P ' ' t ' ss teP tP	
aOOuè% %ì %ì O 2	
□u	□u
□ u a	□
□	□

t òt òt ' t ' ss teP tP			
□O	□u	□u	□è
□è	□è	□u	□

'etT tPò' t –' PòP Pc P ' t t t–P – ' ' P ' c t ' ' 'e ' tt c P t t			
èì O2d %OO %2Oì Ou O-2 d O ì O %2O% %aO	O dì 2 %a %%2Oì Ou–2 ì O 2 èOuuOa2 %	uO Ouì a' ì èOèì %a2 %èì uuO 2 O%è%aO O Ou O-2 d O ì O %2O% %aOd %(O O	□a □O
O			
%è%aO ì ì %%O ì Oèì a' %èì ì %u O -ì %dì O 2 èì uuO 2 %%2Oì d O O-O Oì uuOu O-2 d O ì O %2O% %aOa % %5 % Oèì %aì			□ □O

t 'òtt ' t ' –' P t '		
□		
èì O2d %OO %2Oì èì %a2d O %	aO ì . 2 %O	%O %%2Oì
ì -%O - 2	. O OO %O	
%Ou%OOu%Oì Oì %%- %2	–%OOa%O O	
%Ou%OOu%Oì O- 2	O %2OO %O	

ctt òtt ' t ' 'ò'ct t t tc' – –' t '	
aì . u%. ì O2 2u2 èì % 2-%% 2 2 %	□
	□

ee' t–p' pP òt t òt t –P P ' P t t ' t òt tò P ' t –P òtò'–' ò' Pò' ' ' t Pò' ' t P '

%

□ì ì è%
□èì %OO %

O2d %OO %2 O. %2Oì 2a%Ouì	a2è%ì -%aOuì O %O%O	u 2. 2ì èO Oè%OO a%O	%è%% 2 ì %ì O O	–ì Oì -%%2

FAC SIMILE

– ts t '' òP t T òt PeP '	
☐ –P òt Pò' t 't òt tò P' ' PP òt c	
☐ Pò' t '– – ts t t– ' t P t	a a
ì %2è%%O èì%ì Odì O %	□d □ □ □O
☐ Pò' t '– ' P ' t 'e P t P t	a a
☐ –P òt Pò' t 't òt tò P' ' P t PP P òt P òt ' ò' '– P ò' c 'ò' ' P '– ts òP tP '' ò' P P '	
□ a2O %– %2Oì èì u -	□ - □ O -
□ a2O %– 2èì uèO 2 ì è%uO 2 2	□ - □ %
□ ì d%2è% 2è %%O	□ %
□ a2O %– 2èì uuO 2 O 2 ì	□ - □ %

òP t T òt PeP '
t ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ èè ì Oè è ☐ % O – O %-OO % – ☐ % O ☐ èè ì Oè è P ' t '
O èè

' P t tP t– P t ' P—' t'
u ì %èì O O%Ou%OOO ì a a a
☐ –
☐
t P • • • • • • % O a

FAC-SIMILE

ò O % O

u 2. 2ì èO O	-%d Oèì uuOèì ì O ì

– %u O O %
– O
– % d
%
–
▪ %u O O %
▪ % %a % %u
O
▪ % u
O % a2 %
▪
– O
–
–
a a
–
a a

□020 -O aO
□ 020 a %
□O -O aO -O aO
% O -
□ O a %
a % O -
% O -O aO a %

t P P t
'

u 2. 2ì èO O	-%d Oèì uuOèì ì O ì 2èì u uì . Ouì O ì ì O OO ì %0 aO 2 è%Oèì ì O ì d %0 2 ì 2 %0 aO Oaì

FAC SIMILE

%

u 2. 2ì èO O	-%d Oèìuu Oèì ì O ì 2 èì uuì. Ouì O ì ì O OO ì %D aO 2 è%Oèì ì O ì d %D 2 ì 2 %D aO Oaì

FAC SIMILE

' t P t òtP P P t '

%

– –' ' t P ' tPòt ' tò' P

a

☐
☐
☐

a

☐
☐
☐

O

' u %O u
u

☐
☐

' %u
O

☐
☐

– e t Tò' P –' P ' tò' tP '

a -

☐ ì
☐ ì
☐ ì
☐ O

-

☐
☐
☐
☐
☐
☐ 2

%

☐ O
☐

☐

'eet '

%

FAC-SIMILE

e te tPòt P Pt '

–	. 2 2	2 –	– 0
u u a %			

u

u 2. 2ì èO O	-%d Oèìuu Oèì ì O ì 2 èìuuì. Ouì O ì ì O OO ì %a O 2 è%Oèì ì O ì d %2 ì 2 %a O Oaì

u

a20. %O èìuuO aì u O ì %èì O %Ouì

u 2. 2ì èO O	-%d Oèìuu Oèì ì O ì 2 èìuuì. Ouì O ì ì O OO ì %a O 2 è%Oèì ì O ì d %2 ì 2 %a O Oaì

d O O

è u

u 2. 2ì èO O	-%d Oèìuu%O ì dì è%O %2

FAC-SIMILE

FAC SIMILE

Regolamento

Fondo Pensione

Società

òt t tò' t ' ' P ' P ò' 'e P '

%

u

u

O .

– % d d O ì

è 2

t P ' ò' P P '

% % O O d d

– ' P P P ' ò'tòP t ' P t

u 2. 2ì èO O	O2dì ì a2. O2dì %ò Od O ìuu2	-% d O èì uu Oèì ì O ì 2 èì uuì . Ouì O ì ì O OO ì %ò aO 2 è%Oèì ì O ì d %O2 ì 2 %òaO Oaì

FAC-SIMILE

BENVENUTI IN ITALIANA

800-101313

Dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20

benvenutinitaliana@italiana.it

ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A. - REGISTRO 2° ATTI PRIVATI E DEMANIO MILANO - SEDE DI MILANO

ITALIANA ASSICURAZIONI

REALE GROUP

TOGETHERMORE

COMPAGNIA ITALIANA DI PREVIDENZA, ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A. - Fondata nel 1889 - Sede Legale e Direzione Generale: Via Marco Ulpio Traiano, 18 - 20149 Milano (Italia) Tel. +39 02 397161 - Fax +39 02 3271270 - italiana@pec.italiana.it www.italiana.it - Servizio Assistenza "Benvenuti in Italiana": 800 101313 - benvenutinitaliana@italiana.it - Capitale sociale € 57.626.357,25 i.v. - Registro Imprese Milano, Codice Fiscale 00774430151, Partita IVA n. 11998320011 - R.E.A. Milano n. 7851 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Società Reale Mutua di Assicurazioni - Iscritta al n. 1.00004 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione e appartenente a Reale Group, iscritto al numero 006 dell'Albo delle Società Capogruppo.